



Comune di Abano Terme

Provincia di Padova

Originale

Delibera N. 215
del 23/12/2025

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: RICOGNIZIONE PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA – D. LGS. 201/2022 ART. 30

L'anno duemilaventicinque addì ventitre del mese di dicembre alle ore 21:30 presso il Patronato di Monteortone si è riunita la Giunta Comunale.

Cognome e Nome	Presente
1. BARBIERATO FEDERICO - Sindaco	Sì
2. POZZA FRANCESCO - Vice Sindaco	Sì
3. BERTO ERMANNNO - Assessore	Sì
4. BANO GIAN PIETRO - Assessore	Sì
5. GALLOCCHIO VIRGINIA - Assessore	Giust.
6. ALLOCCA MICHELA - Assessore	Sì
	Totale Presenti: 5
	Totale Assenti: 1

Assiste alla seduta il VICESEGRETARIO, MENIN ROSSELLA .

Il Sig. BARBIERATO FEDERICO, nella sua qualità di Sindaco presiede la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in data 31/12/2022 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 201 del 23/12/2022, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30/12/2022, avente ad oggetto il “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” (nel prosieguo anche “Decreto Riordino”), con il fine di introdurre una riforma organica della materia, che, nel corso del tempo, ha subito numerose modifiche normative;
- detto Decreto delinea la disciplina per l’organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale, al fine di consentire agli Enti, dopo un’attenta valutazione delle esigenze della collettività, di individuare il modello più idoneo alla gestione dei servizi;
- i servizi pubblici locali «rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità» (art. 3, co. 1);
- per servizio pubblico si intende, pertanto, qualsiasi attività che si concretizzi nella produzione di beni o servizi in funzione di un’utilità per la comunità locale, non solo in termini economici, ma anche di promozione sociale, purché risponda ad esigenze di utilità generale e sia preordinata a soddisfare interessi collettivi (cfr. tra le altre, Cons. Stato, Sez. V, n. 2605/2001);
- i servizi pubblici locali che l’Ente può erogare, oltre a quelli allo stesso attribuiti per legge, sono anche quelli ritenuti dall’Ente stesso necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali (art. 10, co. 3), in esito ad apposita istruttoria;
- in particolare, i servizi che rientrano nell’ambito di applicazione della normativa in oggetto sono quelli:
 - ✓ a rilevanza economica: (o servizi di interesse generale a livello locale) sono quelli «erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale» (art. 2, co. 1 lett. c). La giurisprudenza ha elaborato, tra i criteri utili a qualificare un servizio come avente rilevanza economica, quello dell’esistenza, anche solo potenziale, di concorrenza di privati sul mercato di riferimento. La categoria dei servizi pubblici a rilevanza economica va valutata «di volta in volta con riferimento al singolo servizio da espletare a cura dell’ente stesso, avendo riguardo all’impatto che il servizio stesso può cagionare sul contesto dello specifico mercato concorrenziale di riferimento, nonché ai suoi caratteri di redditività ed autosufficienza economica (ossia di capacità di produrre profitti o per lo meno di coprire i costi con i ricavi)» (Corte dei Conti, Sez. Regionale di controllo Lombardia n. 489/2011/PAR);
 - ✓ non meramente strumentali alle finalità dell’Ente: i servizi pubblici locali, come visto sopra, si concretizzano nella produzione di beni o servizi in funzione di un’utilità per la comunità locale; i servizi strumentali, invece, non realizzano in via immediata un bisogno sociale, ma si limitano a fornire all’Amministrazione un determinato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell’utilità collettiva. La differenza tra “servizio pubblico locale” e “servizio strumentale” può essere ricondotta a quella tra “concessione di pubblico servizio” e “appalto pubblico di servizi”. La giurisprudenza del Consiglio di Stato fornisce

alcuni elementi utili per operare detta distinzione, specificando che l'appalto si ha «per prestazioni rese in favore dell'Amministrazione, mentre la concessione di servizi instaura un rapporto trilaterale, tra Amministrazione, concessionario ed utenti» (Cons. Stato, Sez. VI, n. 4890/2009). Ed ancora, «nella concessione di servizi il costo del servizio grava sugli utenti, mentre nell'appalto di servizi spetta all'amministrazione compensare l'attività svolta dal privato» (Cons. Stato, Sez. VI, n. 3333/2006);

- ✓ a rete e non a rete: il Decreto, all'art. 2, co. 1 lettera d), definisce “servizi pubblici locali a rete” i «servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente». I servizi a rete si distinguono, dunque, da quelli non a rete in quanto, appunto, organizzati tramite reti strutturali come, ad esempio, la distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, il servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti urbani, il trasporto pubblico locale.

Per quanto attiene ai servizi non a rete, per esplicita scelta del Legislatore, l'art. 2 del D. Lgs. n. 201/2022 riguarda i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico sul mercato. A tal proposito, il MIMIT, nella Relazione Tecnica al Decreto Direttoriale n. 639 del 31/08/2023, ritiene che tale riferimento non possa essere ricondotto ad un generico compenso, ma vada circoscritto ad un corrispettivo economico versato dall'utenza, la quale costituisce, dunque, una protagonista del mercato di riferimento;

Dato atto che l'art. 30 del Decreto introduce l'obbligo per i Comuni o le loro eventuali forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché per le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;

Dato atto, inoltre, che:

- la ricognizione deve essere effettuata mediante un'apposita relazione, da aggiornare ogni anno contestualmente alla ricognizione dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP), ossia al Piano annuale di razionalizzazione;
- il Piano di razionalizzazione deve essere approvato entro il 31 dicembre di ogni anno, con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente (artt. 20, co. 3 e 26, co. 11 del TUSP);
- quest'anno la ricognizione si riferirà alla situazione esistente al 31/12/2024;

Ritenuto opportuno definire il perimetro della ricognizione come segue:

- servizi pubblici locali a rete: servizio idrico integrato, rifiuti, TPL su strada;
- servizi pubblici locali non a rete: parcheggi, impianti sportivi, luci votive che prevedono un corrispettivo economico versato dall'utenza;

Verificato che i servizi pubblici locali a rete vengono erogati sul territorio del Comune di Abano Terme dai seguenti soggetti:

- **servizio idrico**: il Comune di Abano Terme fa parte del Consiglio di Bacino “Bacchiglione”, un ente associativo formato da 136 Comuni, costituito per l'esercizio delle funzioni in materia di programmazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato a livello locale. Fino al 31 dicembre 2012, l'Ente di governo territorialmente competente per singolo A.T.O. è stato individuato nelle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.). In data 26 giugno 2013, i Comuni ricadenti nell'ATO denominato "Bacchiglione" hanno sottoscritto apposita convenzione mediante la quale

è stato costituito l'Ente. A partire da tale data all'Ente sono dunque state affidate le funzioni precedentemente in capo all' A.A.T.O. Bacchiglione, subentrando nei rapporti giuridici in capo a quest'ultima;

- **servizio Trasporto Pubblico Locale:** la Regione Veneto, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1033 del 24 giugno 2014 ha designato “la gestione associata tramite convenzione tra la Provincia di Padova ed il Comune di Padova quale Ente di governo del trasporto pubblico locale del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Padova”.

Il Comune di Abano Terme il 5 aprile 2001 ha stipulato con il Comune di Padova una Convenzione per la determinazione dell’entità e delle modalità di erogazione dell’importo da corrispondere alla società erogante il servizio, quale integrazione al corrispettivo regionale per l’esercizio del servizio di Trasporto Pubblico Urbano nel proprio territorio comunale. In base a tale convenzione il Comune di Abano Terme ha annualmente corrisposto al Comune di Padova una somma a titolo di integrazione tariffaria. La Convenzione è stata annualmente prorogata.

In data 4 dicembre 2020 la Provincia ed il Comune di Padova, nell’esercizio delle funzioni e compiti attribuiti all’Ente di Governo, hanno provveduto a sottoscrivere il nuovo Contratto di Servizio con l’azienda [Busitalia Veneto S.p.A.](#), aggiudicataria della procedura di gara europea indetta nel 2017. L’esecuzione del nuovo Contratto di Servizio (rep. n. 30.220 del 04.12.2020) è avvenuta in data 13.09.2021 ed ha una durata di 9 anni con la possibilità di proseguire per altri 2 anni al verificarsi di determinate condizioni.

Per questo servizio la relazione e i relativi allegati restano di competenza dell’ente sottoscrittore del contratto (Provincia e Comune di Padova), i quali sono titolati ad individuare il modello più idoneo per la gestione dei loro servizi:

- **servizio rifiuti:** il Comune di Abano Terme per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ha un contratto di affidamento con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito con atto pubblico sottoscritto in data 24.11.2023 tra le società AcegasApsAmga spa. (mandataria), Terme Recupero srl; Itelyum SEA FVG e ETRA SpA, a seguito di gara a evidenza pubblica che riguarda i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani. L’affidamento si è perfezionato a seguito di gara a procedura aperta di cui alla presa d’atto da parte di questo Ente con Determinazione dirigenziale n. 1439 del 20.12.2023, con cui il servizio viene affidato per il periodo 01.01.2024 – 31.12.2028;

Verificato, altresì, che i servizi pubblici locali non a rete vengono erogati sul territorio del Comune di Abano Terme dai seguenti soggetti:

- **servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento:** il Consiglio Comunale con le deliberazioni n. 26 del 23/03/1999 e n. 92 del 20/09/2004, ha stabilito che la gestione dei posti auto a pagamento doveva avvenire mediante affidamento ad una cooperativa sociale del territorio ai sensi dell'art. 4 e 5 della legge 8/11/1991 n. 381, come sostituito dall’art. 20 delle Legge n. 52/1996. Gli uffici di allora hanno pertanto individuato come gestore del servizio la Cooperativa Sociale Giotto di Padova. In seguito allo scadere dell’affidamento, la Giunta comunale con le delibere n. 209 del 29.12.2022 e successiva modifica n. 196 del 15.12.2023 ha fornito ulteriori direttive per la procedura di gara. Con determinazione n. 483 in data 09.05.2024 il Dirigente competente della Provincia di Padova ha aggiudicato la “Concessione quinquennale con opzione di rinnovo per ulteriori 2 anni e proroga tecnica della gestione del servizio aree di sosta a pagamento senza custodia nel Comune di Abano Terme alla stessa cooperativa;
- **servizio di gestione delle luci votive:** il servizio è stato affidato, a seguito di gara, con determina dirigenziale di aggiudicazione n. 1396 del 10/12/2019 alla ditta TE.CA. di Teresa Caiazzo per la durata di 36 mesi e rinnovata all’attuale gestore con determina dirigenziale n. 993 del 27.09.2022 per ulteriori 24 mesi sino al 31/12/2024. Ritenuta però negativa la qualità fornita, in quanto il

Comune dovrà adoperarsi a recuperare le somme di pertinenza non versate dal gestore e ad aggiornare il conteggio dei nuovi allacciamenti e di quelli staccati, si procederà ad indire una nuova gara al fine di individuare un altro gestore esterno;

- **servizio di gestione impianti sportivi Palazzetto dello Sport:** il Consiglio Comunale con deliberazione n. 34 del 01/07/2008 ha confermato la concessione come forma gestionale dell'impianto con la Società Cooperativa COOP 80 Dilettantistica, di anni 15, sino al 31/12/2024. Inoltre, con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 27/12/2024 e determina n. 642 del 30/12/2024, è stata approvata la "Proroga della concessione per la gestione e l'ampliamento del Palazzetto dello Sport" di 18 mesi sino al 30/06/2026 con l'attuale gestore al fine di completare la complessa procedura che consentirà l'individuazione di un soggetto destinatario delle attività di progettazione, costruzione, gestione e manutenzione del nuovo impianto;

Considerato inoltre che, per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi, la ricognizione ricomprenderà, come previsto dalla normativa, solo quelli che risultano gestiti dal Comune di Abano Terme come servizi a rilevanza economica, ove l'utenza versa un corrispettivo per l'utilizzo diretto dell'impianto per lo svolgimento di attività sportive;

Dato atto che l'art. 30 del Decreto prevede l'obbligo della ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori, non solo per i Comuni, ma anche per le loro eventuali forme associative, per le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio e, pertanto, le relazioni verranno predisposte dagli Uffici comunali competenti per materia, in collaborazione tra loro e con i soggetti giuridici affidatari dei servizi e dai rispettivi Enti d'Ambito;

Viste le suddette Relazioni di ricognizione dei Servizi Pubblici Locali allegate alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, redatte dagli uffici competenti e dal rispettivo Ente d'Ambito, ossia dal Consiglio di Bacino "Bacchiglione" (ATO) e ritenute le stesse meritevoli di approvazione (**Allegati 1, 2 ,3 ,4 e 5**);

Ritenuta la presente relazione annuale afferente alla sfera di competenza della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 48 del d.Lgs. n. 267/2000, in quanto trattasi di una mera ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a contenuto orientativo con finalità organizzative, ferma restando la competenza del Consiglio Comunale sulla programmazione dei controlli dei medesimi servizi ai sensi di quanto richiesto dal TUSP – Testo Unico Società Partecipate – di cui al D.Lgs 175/2016;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 23.12.2025 ad oggetto "Revisione periodica delle partecipazioni in società possedute dal Comune di Abano Terme ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) – di ricognizione partecipazioni possedute al 31/12/2024" e dato atto che l'Ente non detiene partecipazioni in società pubbliche, ma solo in organismi partecipati;

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il D. Lgs. 201/2022 avente ad oggetto il "Riordino della disciplina dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica";
- il D. Lgs. n. 267/2000, "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il D. Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica";

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 08/08/2024 con la quale è stato adottato il nuovo "Codice di comportamento dei dipendenti", aggiornato al D.P.R. n. 81 del 13

giugno 2023 e al D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente";

Dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 6-bis della L. 241/1990, i responsabili dei servizi coinvolti, i firmatari degli atti istruttori nonché i soggetti intervenuti nel procedimento, non hanno evidenziato alcuna situazione di conflitto di interessi, diretto o indiretto, anche potenziale, in relazione al presente atto;
- gli amministratori non si trovano nella situazione di conflitto d'interesse di cui all'articolo 78, comma 2, del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano, mediante due separate votazioni, di cui una in merito all'atto e l'altra per conferire allo stesso l'immediata eseguibilità:

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione dell'art. 30 del D. Lgs. 201/2022, le relazioni di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e i relativi documenti a supporto, allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, come di seguito dettagliato:
 - relazione e allegati sulla gestione servizio rifiuti (**Allegato 1**);
 - relazione e allegati sulla gestione aree di sosta a pagamento (**Allegato 2**);
 - relazione e allegati sulla gestione delle luci votive (**Allegato 3**);
 - relazione e allegati sulla gestione impianti sportivi Palazzetto dello Sport (**Allegato 4**);
3. di dare atto che per il servizio idrico integrato la relazione è stata predisposta dal rispettivo Ente d'Ambito, ossia dal Consiglio di Bacino "Bacchiglione" (ATO) (**Allegato 5**);
4. di disporre, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa contestualmente all'Anac attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

DOPO DI CHE DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. n. 267/00, stante la necessità di approvazione entro il termine del 31 dicembre 2025, così come stabilito dalla normativa vigente.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL Sindaco
BARBIERATO FEDERICO

IL VICESEGRETARIO
MENIN ROSSELLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

OGGETTO: SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31.12.2024

RELAZIONE SULL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DENOMINATO – “SERVIZIO DI GESTIONE IGIENE URBANA, RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI, APPLICAZIONE E RISCOSSIONE DELLA TARIFFA” (Art. 30 D.Lgs. n. 201/2022) NEL COMUNE DI ABANO TERME (PD)

Adempimenti L 241/90	Responsabile del procedimento	Orario ricevimento	Responsabile provvedimento
Referente: Sig. Nicola Zanardo E-mail: progetti.lavoripubblici@abanoterme.net PEC: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net	Responsabile U.O. LL.PP. - III Settore – Governo del territorio – Ufficio Ambiente c/o Municipio, Piazza Caduti 1 – 35031 Abano Terme (PD) – Arch. Leonardo Minozzi	Lunedì: -	Arch. Leonardo Minozzi
		Mercoledì: -	Riceve su appuntamento
		Venerdì: -	
Per informazioni	049/8245303		

D:\03_IGIENE AMBIENTALE\2025\202512158_Relazione su SERVIZIO_DLgs 201-2022\20251215_Relazione su Servizio Asporto Rifiuti-D.Lgs-201-2022.doc

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

1. INTRODUZIONE - CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

La presente relazione è finalizzata ad assolvere alla previsione di cui all'art. 30 comma 1 del D.Lgs. n. 201/2022, che stabilisce: "1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti."

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

2. INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto del servizio pubblico locale	"Servizio di raccolta differenziata, trasporto, avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti urbani e altri servizi di igiene urbana - servizio di gestione operativa dell'impianto comunale (ecocentro) attrezzato al ricevimento di rifiuti urbani differenziati in Comune di Abano Terme" - periodo 01.101.2024 – 31.12.2028 esclusa applicazione e riscossione della Tariffa sui Rifiuti corrispettiva CIG 98938295F9
Stazione Appaltante	Comune di Abano Terme (PD)
Tipo di affidamento	Appalto di servizi
Modalità di affidamento	Affidamento tramite gara appalto ad evidenza pubblica. Progettazione ed esecuzione della relativa gara a cura del Comune di Abano Terme, salva operatività del Bacino Padova Centro.
Durata del nuovo affidamento dal 01.01.2024	Anni 5 – scadenza al 31.12.2028
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	Nuovo Affidamento dal 01.01.2024 – Determinazione n. 1439 del 20.12.2023
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Comune di Abano Terme

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo Dirigente Responsabile del III Settore "Governo del territorio"	Arch. Leonardo Minozzi
Ente di riferimento	Comune di Abano Terme
Area/servizio	III Settore - Governo del Territorio – Ufficio Ambiente
Telefono	049 8245303
Email	settoretecnico@abanoterme.net
Nominativo responsabile Istruttoria	Sig. Nicola Zanardo
Area/servizio	III Settore - Governo del Territorio – Ufficio Ambiente
Telefono	049 8245303
Email	progetti.lavoripubblici@abanoterme.net
Data di redazione	08.11.2024

CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto del contratto	"Servizio di raccolta differenziata, trasporto, avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti urbani e altri servizi di igiene urbana - servizio di gestione operativa"
-----------------------	--

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

	<p>dell'impianto comunale (ecocentro) attrezzato al ricevimento di rifiuti urbani differenziati in Comune di Abano Terme" - periodo 01.10.2024 – 31.12.2028 esclusa applicazione e riscossione della Tariffa sui Rifiuti corrispettiva CIG 98938295F9</p>
Data di approvazione affidamento in essere	<p>Delibera di Giunta Comunale n. 100 del 16 giugno 2023 con cui sono stati definiti gli "Indirizzi in ordine alla gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani anni 2024 – 2028".</p> <p>Determinazione del Dirigente III Settore "Governo del territorio" n.572 del 22.06.2024 "Servizio di raccolta differenziata, trasporto, avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti urbani e altri servizi di igiene urbana. Approvazione del progetto ed avvio della procedura a contrarre".</p> <p>Determinazione del responsabile del servizio Centrale Unica di Committenza Federazione Comuni del Camposampierese nr. 270 (Reg. Gen. N. 586) del 28.08.2023 in cui sono stati approvati i verbali delle operazioni di gara telematica e aggiudicato ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D. Lgs. 50/2016, la procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di raccolta differenziata, trasporto, avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti urbani e altri servizi di igiene urbana - Servizio di gestione operativa dell'impianto comunale (ecocentro) attrezzato al ricevimento di rifiuti urbani differenziati in Comune di Abano Terme" – periodo 01.01.2024 – 31.12.2028 - CIG 98938295F9</p> <p>Determinazione del Dirigente III Settore "Governo del territorio" n. 1439 del 20.12.2024 di "Presenza d'atto aggiudicazione definitiva efficace ai sensi art. 32 comma 5 del d.lgs. 50/2016 e impegno di spesa per affidamento del servizio al soggetto aggiudicatario autorizzazione all'esecuzione anticipata del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32 commi 8 – 13 - d.lgs. 50/2016"</p>
Data di affidamento contratto in essere (in via d'urgenza)	<p>Verbale di consegna del servizio in via d'urgenza (art. 32, comma 8, d. lgs. 50/2016 e s.m.i.) prot. nr.0047796/2023 del 21.12.2023</p>
Contratto	<p>Stipulato in data 12.12.2024 (Rep. 4666)</p> <p>Il Consiglio di Bacino Padova Centro (di riferimento per il Comune di Abano Terme) con Deliberazione dell'Assemblea di Bacino Padova Centro nr. 11 del 24.07.2024 (notificata a questa Stazione Appaltante in data 17.10.2024 – prot. 40659) ha approvato lo schema di adeguamento per eterointegrazione all'Allegato A della Delibera ARERA n. 385/2023/R/RIF a cui devono fare riferimento i contratti di servizio in essere e quelli nuovi, con il proposito di</p>

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

	disciplinare la ripartizione di responsabilità e rischi tra Ente affidante e soggetto gestore.
Scadenza dell'affidamento	31.12.2028
Valore complessivo dell'appalto (esclusi costi di smaltimento e riciclo)	<p>Importo annuo offerto per l'esecuzione dei servizi, al netto dell'IVA, degli oneri della sicurezza e degli oneri trattamento/smaltimento, pari ad euro 2.335.471,67=, cui corrisponde un ribasso percentuale del 21,300% offerto sull'importo annuo posto a base di gara;</p> <p>Ribasso unico del 21,300% offerto sull'elenco prezzi unitari di progetto da utilizzarsi in caso di eventuali servizi integrativi o opzionali non già previsti nel canone;</p> <p>Importo complessivo del contratto, al netto degli oneri fiscali e per l'intera sua durata, pari ad euro 11.692.358,35= oltre l'IVA, cui corrisponde un valore annuo di euro 2.338.471,67=, così suddiviso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Importo esecuzione servizi (soggetto a ribasso): euro 2.335.471,67= • Oneri per la sicurezza (non soggetto a ribasso): euro 3.000,00= <p>Da detto importo contrattuale sono esclusi i costi di smaltimento e riciclo dei rifiuti, che comunque dovranno essere riconosciuti alle Ditte costituenti il Raggruppamento Temporaneo.</p>
Valore su base annua dell'appalto (esclusi costi di smaltimento e riciclo) – anno di riferimento 2025	<p>Importo esecuzione servizi: € 2.335.471,67 =</p> <p>Oneri per la sicurezza: € 3.000,00=€ 2.335.471,67 =</p> <p>(IVA esclusa ed esclusi adeguamenti ISTAT – periodo 01.01.2025 – 31.12.2025)</p>
Criteri tariffari	<p>Tributo TARI (tassa sui rifiuti) – approvazione delle tariffe tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2025 con <u>Deliberazione</u> del Consiglio Comunale n. 9 seduta del 28.04.2025. La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi. La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014). Le tariffe della TARI sono determinate in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 28.04.2025 si è provveduto alla presa d'atto della validazione del Piano</p>

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
 Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
 PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

	Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani – revisione infra periodo 2024 – 2025, approvato dal Consiglio di Bacino Padova Centro e approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2025
Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti	Il gestore svolge il Servizio sulla base del Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale sottoscritto al momento dell'aggiudicazione e sulla base dell'offerta tecnica presentata in sede di gara d'appalto.
Qualità dei servizi	La qualità dei servizi viene determinata dall'attività di monitoraggio da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto e con il supporto delle segnalazioni che pervengono dagli utenti. Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 202 del 22.12.2022 è stata approvata la Carta della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Abano Terme (PD) e la proposta di approvazione definitiva al Consiglio di Bacino Padova Centro, a seguito della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente 18/1/2022 n. 15/2022/R/RIF, recante: "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" con la quale è stato adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF).
Costi dei servizi per gli utenti	Tutti i costi dei servizi ricompresi nell'Appalto sono ricompresi nella Tassa TARI.

3. SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio fa capo all'Ufficio Ambiente, incardinato all'interno del III Settore "Governo del territorio" – Comune di Abano Terme (PD).

L'Ufficio si occupa sia dei controlli sulla qualità del servizio erogato, sia sull'andamento finanziario del servizio con monitoraggio costante (trimestrale) delle quantità dei rifiuti raccolti e avviati a smaltimento o riciclo, tramite acquisizione dal Gestore delle pesate dei rifiuti (suddivisi per codici CER) e le relative accettazioni agli stabilimenti.

L'Ufficio si occupa di verificare periodicamente anche le autorizzazioni ambientali di tutti gli impianti di conferimento.

Non vengono attualmente operati controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel poiché l'attuale soggetto Gestore non rientra nella casistica indicata.

4. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Attualmente il Servizio oggetto della presente relazione ("Servizio di raccolta differenziata, trasporto, avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti urbani e altri servizi di igiene urbana - servizio di gestione operativa dell'impianto comunale (ecocentro) attrezzato al ricevimento di rifiuti urbani differenziati in Comune di Abano Terme" - periodo 01.01.2024 – 31.12.2028 esclusa applicazione e

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 \(CAD\) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.](#)





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

riscossione della Tariffa sui Rifiuti corrispettiva”) viene eseguito dal seguente Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito con atto pubblico sottoscritto in data 24.11.2023 Rep. n. 3309 Racc. 2320 Notaio dott. Avv. Giulia Clarizio in Padova (PD), registrato presso l'Ufficio Territoriale di Padova 1 in data 27.11.2023 n. 41025 Serie IT (prot. 0044750/2023 del 29.11.2023), con evidenziazione dei ruoli e delle percentuali di partecipazione al R.T.I.

Ruolo	Quota partecipazione	Denominazione	C.F.	Partita IVA	Sede legale	Sede operativa
Mandataria	55,73%	AcegasApsAmga SpA	00930530324		Via del Teatro, 5 – 34121 Trieste (TS)	Corso Stati Uniti, 5 – 35127 Padova (PD)
Mandante	19,96 %	Itelyum SEA FVG Srl	00117070326	00117070326	Via Caboto, 19/11 – 34121 Trieste (TS)	
Mandante	19,97 %	Terme Recuperi Srl	02130770288	02130770288	Via del Commercio, 29/C – 35036 Montegrotto Terme (PD)	Via del Commercio, 29/C – 35036 Montegrotto Terme (PD)
Mandante	4,34 %	Energia Territorio Risorse Ambientali – ETRA SpA	03278040245	03278040245	Largo Parolini, 82/B – 36036 Bassano del Grappa (VI)	Via del Telarolo, 9 – 35013 Cittadella (PD)

Il soggetto Gestore opera in forza di verbale di consegna del servizio in via d'urgenza (art. 32, comma 8, d. lgs. 50/2016 e s.m.i.) prot. nr.0047796/2023 del 21.12.2023 sottoscritto all'esito di una procedura ad evidenza pubblica (Determinazione del Dirigente III Settore “Governo del territorio” n. 1439 del 20.12.2024 di “Presenza d'atto aggiudicazione definitiva efficace ai sensi art. 32 comma 5 del d.lgs. 50/2016 e impegno di spesa per affidamento del servizio al soggetto aggiudicatario autorizzazione all'esecuzione anticipata del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32 commi 8 – 13 - d.lgs. 50/2016”).

Il contratto è stato stipulato in data 12.12.2024 (Rep. 4666). Il Consiglio di Bacino Padova Centro (di riferimento per il Comune di Abano Terme) con Deliberazione dell'Assemblea di Bacino Padova Centro nr. 11 del 24.07.2024 (notificata a questa Stazione Appaltante in data 17.10.2024 – prot. 40659) ha approvato lo schema di adeguamento per eterointegrazione all'Allegato A della Delibera ARERA n. 385/2023/R/RIF a cui devono fare riferimento i contratti di servizio in essere e quelli nuovi, con il proposito di disciplinare la ripartizione di responsabilità e rischi tra Ente affidante e soggetto gestore.

Si evidenzia, inoltre, che

- con determinazione a contrarre del Dirigente del III Settore – “Governo del territorio” del Comune di Abano Terme n. 572 del 22.06.2023 è stato dato avvio al procedimento finalizzato all'affidamento dei servizi di raccolta differenziata, trasporto, avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti urbani e altri servizi di igiene urbana, compreso il servizio di gestione operativa dell'impianto comunale (ecocentro) attrezzato al ricevimento di rifiuti urbani differenziati – CIG 98938295F9, per il periodo 01.01.2024 – 31.12.2028, per un valore stimato dell'appalto in euro 14.852.812,40 = IVA esclusa, al netto dei costi di smaltimento e riciclo dei rifiuti;
- con la determinazione a contrarre di cui sopra si è stabilito altresì:
 - di aggiudicare l'appalto mediante procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- di adottare, quale criterio di aggiudicazione dell'appalto, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs 50/2016, secondo il miglior rapporto qualità/prezzo;
- di incaricare la Federazione dei Comuni del Camposampierese ad espletare le successive fasi della procedura di gara ivi inclusa la nomina della commissione giudicatrice in forza della convenzione di adesione al servizio di Centrale di Committenza, Rep. 576 del 26.01.2021;
- ai sensi del combinato disposto dell'art. 60, comma 3 e dell'art. 36, comma 9, dell'art. 73 comma 5 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 2, comma 6, del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del d.lgs. n. 50 del 2016" (pubblicato in G.U. n. 20 del 25 gennaio 2017), nonché dell'art. 7ter, comma 1, lett. b) della L. 41/2020:
 - il bando di gara è stato spedito, per la pubblicazione, all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea in data 23.06.2023 e successivamente pubblicato sulla Gazzetta n. GU S 2023/S 122-387539 del 28.06.2023;
 - il disciplinare di gara prot. 20392 del 23.06.2023 è stato pubblicato sul profilo della centrale di committenza, sulla piattaforma telematica <https://fcc.tuttogare.it>, sul sito del MITT (Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti) e sulla piattaforma ANAC dal 23.06.2023;
 - il termine per la ricezione delle offerte previsto nel suddetto bando è scaduto alle ore 12:00 del 28.07.2023;
- la gara è stata gestita integralmente in forma telematica, ex art. 58 del D. Lgs 50/2016, ricorrendo alla piattaforma telematica <https://fcc.tuttogare.it> e che entro il termine di cui sopra è pervenuta una unica offerta telematica presentata dal seguente operatore economico: Raggruppamento temporaneo di imprese tra ACEGASAPSAMGA S.P.A. – mandataria - ITELYUM SEA FVG S.R.L. – mandante - TERME RECUPERI S.R.L – mandante ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA SPA – mandante;

Con determinazione del responsabile del servizio Centrale Unica di Committenza Federazione Comuni del Camposampierese nr. 270 (Reg. Gen. N. 586) del 28.08.2023 in cui sono stati approvati i verbali delle operazioni di gara telematica e aggiudicato ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D. Lgs. 50/2016, la procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di raccolta differenziata, trasporto, avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti urbani e altri servizi di igiene urbana - Servizio di gestione operativa dell'impianto comunale (ecocentro) attrezzato al ricevimento di rifiuti urbani differenziati in Comune di Abano Terme" – periodo 01.01.2024 – 31.12.2028 - CIG 98938295F9 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese di seguito indicato:

Ruolo	Quota partecipazione	Denominazione	C.F.	Partita IVA	Sede legale	Sede operativa
Mandataria	55,73%	AcegasApsAma SpA	00930530324		Via del Teatro, 5 – 34121 Trieste (TS)	Corso Stati Uniti, 5 – 35127 Padova (PD)
Mandante	19,96%	Itelyum SEA FVG Srl	00117070326	00117070326	Via Caboto, 19/11 – 34121 Trieste (TS)	
Mandante	19,97%	Terme Recuperi Srl	02130770288	02130770288	Via del Commercio, 29/C – 35036 Montegrotto Terme (PD)	Via del Commercio, 29/C – 35036 Montegrotto Terme (PD)
Mandante	4,34%	Energia Territorio Risorse Ambientali – ETRA SpA	032778040245	032778040245	Largo Parolini, 82/B – 36036 Bassano del Grappa (VI)	Via del Telarolo, 9 – 35013 Cittadella (PD)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Con Determinazione dirigenziale n. 1439 del 20.12.2023 da parte di questa Stazione Appaltante, è stata effettuata la presa d'atto dell'aggiudicazione efficace ai sensi art. 32 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, impegno di spesa per affidamento del servizio al soggetto aggiudicatario e autorizzazione all'esecuzione anticipata del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32 commi 8 – 13 D.lgs. 50/2016, a partire dal 01.01.2024.

Con Verbale prot. nr.0047796/2023 del 21.12.2023 di consegna del servizio in via d'urgenza (art. 32, comma 8, d. lgs. 50/2016 e s.m.i.) si è disposto l'avvio del servizio al 01.01.2024.

Con Determinazione dirigenziale n. 1329 del 23.12.2024 da parte di questa Stazione Appaltante, è stata effettuato l'assestamento degli impegni di spesa assunti con determinazione nr. 1439 del 20.12.2023.

Con Determinazione dirigenziale n. 201 del 03.03.2025 è stata approvata la perizia di variante nr. 01/2025 per importo pari a € 123.719,60 (esclusa IVA 10% e oneri di sicurezza) e autorizzata la modifica delle quote di esecuzione del servizio da parte del R.T.I. affidatario. Le nuove quote di esecuzione e i relativi importi di esecuzione del servizio sono di seguito elencati

Ruolo	Denominazione	C.F.	Partita IVA	Quota partec.	Importo Impegno (comprensivo di costi di smaltimento) – annualità 2025
Mandataria	AcegasApsAmga SpA	00930530324		50,93%	€ 2.397.177,81
Mandante	Itelyum SEA FVG Srl	00117070326	00117070326	21,73%	€ 575.474,85
Mandante	Terme Recuperi Srl	02130770288	02130770288	23,12%	€ 615.245,39
Mandante	Energia Territorio Risorse Ambientali – ETRA SpA	03278040245	03278040245	4,22%	€ 113.115,95
					€ 3.701.014,00

5. LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI IN VENETO

La gestione dei rifiuti urbani è di competenza dei Comuni, che la esercitano attraverso i regolamenti comunali. A livello regionale la gestione è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO), come previsto dall'art. 200 del D.Lgs. 152/2006 e sulla base della pianificazione regionale.

Gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) sono quindi suddivisioni del territorio istituiti allo scopo di ottimizzare il servizio in termini di raccolta, trasporto e destinazione finale dei rifiuti.

Gli obiettivi dichiarati sono:

- migliorare il servizio;
- incentivare le economie di scala;
- limitare i costi.

In Veneto la L.R. n.52/2012 all'art. 2 comma 1 ha definito che l'ambito territoriale ottimale è rappresentato dall'intero territorio regionale.

La struttura regionale competente è il **Comitato di Bacino Regionale** con le seguenti funzioni:

- a) monitora i livelli di servizio raggiunti, mediante la definizione di indicatori e l'acquisizione di banche dati;
- b) controlla il rispetto delle normative di settore e della pianificazione regionale;
- c) fornisce indirizzi ai consigli di bacino, ai fini della formulazione delle osservazioni di cui all'articolo 3, comma 6, lettera h);
- d) vigila sulla corretta determinazione dei livelli tariffari, in relazione al metodo e alle direttive disposte dalla normativa nazionale di

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 \(CAD\) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.](#)





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

settore;

- e) approva il proprio regolamento di disciplina del funzionamento;
- f) trasmette alla Giunta regionale una relazione annuale sull'attività svolta.

Per favorire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, la Giunta regionale con DGRV n. 13/2014 ha individuato 12 Bacini Territoriali (allegato A) di carattere provinciale, interprovinciale e infra provinciale. Gli enti locali ricadenti nei bacini territoriali esercitano l'organizzazione e il controllo del servizio di gestione attraverso i Consigli di Bacino a cui partecipano tramite sottoscrizione di un'apposita convenzione (sullo schema tipo previsto dalla DGRV n. 1117/2014 nell'allegato A).

Il Comune di Abano Terme è stato inserito (insieme ai Comuni di Albignasego, Casalserugo, Ponte San Nicolò e Padova) nel **Bacino Padova Centro**.

La finalità della costituzione e operatività del Bacino Padova Centro è gestire in modo coordinato ed in forma associata la progettazione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, nonché la relativa procedura di gara, al fine di realizzare economie di scala, riduzioni di costi correnti e di investimento.

Si rileva, inoltre che in data 12/2/2020 n. 80265 di rep. del Segretario Generale del Comune di Padova, registrata a Padova il 18/2/2020, al n. 6391 Serie 3T A.Publ. è stata sottoscritta la nuova convenzione del Bacino Padova Centro, ma che attualmente detto Bacino risulta parzialmente operativo e quindi non in grado di procedere all'affidamento del servizio per conto del Comune di Abano Terme.

La predetta circostanza ha comportato la necessità che gli Uffici comunali preposti alla predisposizione della documentazione per attivare la procedura finalizzata alla individuazione del nuovo gestore:

- si interfacciassero costantemente con gli Uffici tecnico-operativi dell'attivando Ente denominato Consiglio di Bacino "Padova Centro";
- approntassero dei meccanismi contrattuali atti a preservare le prerogative del predetto Ente che, una volta entrato nella piena operatività, avrà la competenza esclusiva per l'individuazione del gestore per tutti i Comuni facenti parte del Bacino "Padova Centro".

In data 25.11.2024 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 si è approvato l'addendum alla convenzione vigente per l'ingresso del Comune di Noventa Padovana nel Consiglio di Bacino Padova Centro afferente al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

6. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Attesa la complessità dei mutamenti in atto in materia di servizi pubblici di rilevanza economica, sembra opportuno premettere all'analisi dell'attuale assetto della disciplina, una breve descrizione normativa.

A fronte dell'originaria disciplina dettata dall'art. 113 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. (*Gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici di rilevanza economica*), nel periodo 2008 – 2012 il legislatore ha attuato un complesso processo di riforma, incentrato sull'introduzione e generalizzazione del principio di liberalizzazione dei servizi pubblici di rilevanza economica e sull'apertura dei mercati di riferimento, avviato con l'art. 23 bis del D.L. 112/2008 (convertito in Legge nr. 133/2008) e con il relativo regolamento

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 \(CAD\) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.](#)





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

attuativo, D.P.R. n. 168/2010 e proseguito (a seguito dell'abrogazione dell'art. 23-bis per effetto del referendum del giugno 2011, e della caducazione della disciplina regolamentare) con l'art. 4 del D.L. 138/2011, convertito con modificazioni in legge 148/2011 s.m.i., poi modificato dalla Legge di Stabilità per il 2012 – art. 9 della legge 183/2011 – e dall'art. 25 del D.L. 1/2012, conv. in Legge 27/2012, noto come "Decreto Liberalizzazioni", che, attraverso l'art. 3-bis, ha introdotto ulteriori disposizioni concernenti l'organizzazione sovracomunale dei servizi pubblici c.d. a rete, i vincoli e limiti per le modalità di affidamento *in house* ed aziende speciali, nonché le modalità di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti.

Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022, i comuni, o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, e per gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino di servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi propri territori.

Tale ricognizione deve rilevare, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori degli artt. 7, 8 e 9 del decreto.

Le principali disposizioni europee, statali e regionali che possono ritenersi di interesse e sulle quali è stata sviluppata la seguente relazione sono di seguito elencate:

- art. 106 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), richiamato dalla stessa Corte Costituzionale nella sentenza 199/2012 e con esso anche l'art. 14 del TFUE nonché il protocollo n. 26 al TFUE e la direttiva 123/2006;
- Libro Verde sui servizi di interesse economico generale (COM (2003) 270);
- D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 – T.U.E.L., nelle parti non abrogate;
- D.Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003, n.36, art. 15 Determinazione dei costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche;
- D.Lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale);
- L. n. 244 del 24 dicembre 2007, art. 2, c. 38 - Principi generali di governo degli ambiti;
- L. n. 191 del 23 dicembre 2009, art. 2, c. 186bis - Soppressione delle Autorità d'Ambito;
- D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, art. 14 - Attribuzione funzioni fondamentali ad enti territoriali sentenza Corte Cost. 199/2012;
- D.L. 3 dicembre 2010, n. 205 - Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- DPR 113/2011 del 18 luglio 2011 - Abrogazione, a seguito di referendum popolare, dell'articolo 23-bis del decreto-legge n. 112 del 2008;
- D.L. 138/2011 del 13 agosto 2011 - «Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo»;
- D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, art. 25, c.4 - Gestione rifiuti: possibilità di affidamento disgiunto del ciclo integrato;
- Legge Regionale del Veneto 31 dicembre 2012 n. 52 - Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23.12.2009 n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e legge finanziaria 2010";
- L. n. 147 del 27 dicembre 2013, art. 1, c. 639 seguenti, riguardanti le disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI) e comma

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- 668, riguardante l'applicazione della tariffa avente natura corrispettiva;
- D.M. 13 febbraio 2014 - Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
 - DGR del Veneto n. 13 del 21 gennaio 2014 Attuazione delle disposizioni in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui alla L. R. 31 dicembre 2012, n. 52. Riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale. Art. 3, comma 3, legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52. D.G.R. n. 143/CR del 28 ottobre 2013.
 - Legge n. 68 del 2 maggio 2014 - Modifiche ai tributi per i servizi indivisibili (TASI) e tassa sui rifiuti (TARI);
 - D. L. n. 78 del 19 giugno 2015, art. 7 – Mancati ricavi per crediti inesigibili tra le componenti di costo della tariffa;
 - D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei Contratti Pubblici - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
 - Legge 19 agosto 2016, n. 166 - Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi;
 - Decreto 20 aprile 2017 Ministero dell'Ambiente - Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati;
 - Legge n. 205 del 27/12/2017, art. 1 commi da 527 a 530, di attribuzione all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) delle funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti;
 - Deliberazione ARERA n. 443/2019/R/Rif del 31/10/2019, "Definizione dei criteri di riconoscimento dei Costi efficienti di esercizio e di investimento del Servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021";
 - Dipartimento Ministero Economia e Finanze (MEF) – Documento del 23 dicembre 2019 "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'art. 1, Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443";
 - Deliberazione ARERA n. 444/2019/R/RIF del 31/10/2019, "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati".
 - Con DGR n. 988 del 09.08.2022 (Bur. n. 107 del 02/09/2022) è stato approvato l'Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
 - Delibera 03 agosto 2023 n° 385/2023/R/rif Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani
 - Delibera 03 agosto 2023 n° 387/2023/R/rif Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani
 - Delibera 03 agosto 2023 n° 386/2023/R/rif Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- Delibera 03 agosto 2023 n° 389/2023/R/rif Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)
- Delibera 10 ottobre 2023 n° 465/2023/R/rif Conferma delle misure di cui all'articolo 2 della deliberazione dell'Autorità 389/2023/R/rif, per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda del 24 luglio 2023, n. 7196
- Delibera 24 ottobre 2023 n° 487/2023/R/rif Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'Autorità 389/2023/R/rif, di aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)
- Determina 06 novembre 2023 n° 1/2023 – DTAC Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni /R/rif e 389/2023/R/rif
- ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022, i comuni, o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, e per gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino di servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi propri territori. Tale ricognizione deve rilevare, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori degli artt. 7, 8 e 9 del decreto.

L'Anac ha evidenziato in specifica comunicazione del 22 febbraio 2023 che devono essere pubblicati sul sito istituzionale e trasmessi ad Anac la deliberazione di cui all'articolo 10, comma 5, la relazione di cui all'articolo 14, comma 3, la deliberazione di cui all'articolo 17, comma 2, la relazione di cui all'articolo 30, comma 2 e il contratto di servizio.

7. NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

IL NUOVO PERIMETRO GESTIONALE PREVISTO DAL METODO TARIFFARIO (MTR-2) DI CUI ALLA DELIBERA ARERA nr. 363/2021/R/rif (Versione modificata con deliberazione 23 gennaio 2024, 7/2024/R/RIF)

Ai sensi dell'art. 1 comma 1.1 della Deliberazione ARERA 03 agosto 2021 - 363/2021/R/rif - Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (Versione modificata con deliberazione 23 gennaio 2024, 7/2024/R/RIF):

"(...) Ambito o bacino di affidamento del servizio è l'ambito territoriale del servizio integrato o dei singoli servizi di gestione dei rifiuti urbani, oggetto del singolo affidamento ovvero di gestione in economia;

Attività esterne al ciclo integrato dei RU sono tutte quelle attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità; a titolo esemplificativo ma non esaustivo, comprendono in particolare:

- *raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU;*
- *derattizzazione;*
- *disinfestazione zanzare;*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- spazzamento e sgombero della neve;
- cancellazione scritte vandaliche;
- defissione di manifesti abusivi;
- gestione dei servizi igienici pubblici;
- gestione del verde pubblico;
- manutenzione delle fontane;



Fig. 1 – Il perimetro gestionale secondo la Del. ARERA n. 443/2019

Al titolo 1 – Disposizioni generali – Art. 1 – Definizioni generali dell'Al. A alla stessa Delibera 363/2021 - METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2022 - 2025 (MTR-2) - vengono elencate, tra le altre, le seguenti definizioni:

Rifiuti urbani o RU sono i rifiuti di cui all'articolo 184, comma 2, del decreto legislativo n. 152/06;

Servizio integrato di gestione comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto; l'attività di trattamento e smaltimento; l'attività di trattamento e recupero; l'attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti;

Attività esterne al ciclo integrato dei RU: sono tutte quelle attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità; a titolo esemplificativo ma non esaustivo, comprendono in particolare:

- raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU;
- derattizzazione;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- *disinfestazione zanzare;*
- *spazzamento e sgombero della neve;*
- *cancellazione scritte vandaliche;*
- *deaffissione di manifesti abusivi;*
- *gestione dei servizi igienici pubblici;*
- *gestione del verde pubblico;*
- *manutenzione delle fontane;*

La ridefinizione delle attività ricomprese nel perimetro gestionale ha portato a una diversa “costruzione” del nuovo appalto del Servizio Integrato di gestione dei Rifiuti Urbani per gli anni 2024-2028.

Si evidenzia che ARERA, con deliberazione dell'Autorità nr. 397/2025/R/rif del 05.08.2025 ha ridefinito il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026 – 2029 e il perimetro gestionale assoggettato al provvedimento è uniforme su tutto il territorio nazionale e, sulla base della normativa vigente, comprende:

- a) spazzamento e lavaggio delle strade;
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
- d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

LA DISCIPLINA TARIFFARIA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Con riferimento alla disciplina tariffaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, si evidenzia che la legge 147/13, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito la TARI, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utente, corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare. In particolare, l'articolo 1 della legge 147/13:

- al comma 654, stabilisce che *“in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;*
- al comma 668 riconosce ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere *“l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI”*, la quale è *“applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il Comune di Abano Terme, attraverso l'operatore economico individuato a seguito di espletamento di procedura di gara ad evidenza pubblica, si è posto l'obiettivo di

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 \(CAD\) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.](#)





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- incrementare la raccolta differenziata mediante raccolte selettive di frazioni di rifiuti solidi urbani (RSU) e assimilati, nonché di frazioni merceologiche omogenee al fine del recupero e del riciclaggio di materie prime per la riduzione dei rifiuti da smaltire, offrendo un servizio organico sul territorio.
- realizzare sistemi di misurazione che consentano l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva che sarà applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, come previsto dall'art. 1 della Legge 147/2013, al comma 668.

I principi imprescindibili ai quali il nuovo gestore dovrà necessariamente conformare la propria attività nell'esecuzione del servizio (e posti alla base della progettazione del nuovo servizio e del relativo bando di gara) sono individuati nella funzionalità, nell'efficienza, nell'efficacia e nell'economicità, ma anche nell'equità, quale principio fondante sotteso all'azione generale della Pubblica Amministrazione, che quindi deve porre in essere la propria azione amministrativa non solo perseguendo la massimizzazione del risultato, ma anche avendo cura che il risultato di detta attività abbia una ricaduta a beneficio dell'intera utenza, senza esclusioni.

I predetti principi si evidenziano quanto mai indispensabili nella progettazione e nella successiva offerta di un servizio pubblico necessario come quello della gestione dei rifiuti urbani, in modo che vengano perseguiti gli obiettivi della massima soddisfazione di tutta l'utenza, la preservazione della salubrità dell'ambiente e la salvaguardia della salute di tutti i cittadini. A questi principi l'impresa affidataria dovrà sempre attenersi per il conseguimento di tali obiettivi.

Le modalità di svolgimento del servizio saranno, pertanto, finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi di fondo:

- la riduzione della produzione complessiva di rifiuti prodotti, anche al fine dell'obiettivo più generale di contenimento e di controllo della spesa;
- la riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati e dei rifiuti da imballaggio;
- la massimizzazione del recupero di materie "secondarie" dai rifiuti ed il conseguente incremento dell'indice percentuale di raccolta differenziata;
- il miglioramento del decoro cittadino, e comunque più in generale l'obiettivo di tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione rifiuti, anche mediante l'attuazione di modalità di svolgimento dei servizi più vicini alle esigenze dell'utente,
- una puntuale e capillare attività di formazione e informazione dell'utenza.

La gestione del Servizio Asporto rifiuti nel territorio comunale comprende, attualmente, i sotto elencati servizi di:

- a) pulizia, spazzamento manuale e meccanizzato di strade, marciapiedi, piazze e parcheggi ad uso pubblico;
- b) lavaggio strade;
- c) manutenzione e lavaggio di tutte le attrezzature stradali presenti nel territorio e negli alberghi, destinate alla raccolta dei rifiuti, divisi secondo la tipologia (cassonetti frazione secca, cassonetti multimateriale plastica e lattine, cassonetti carta e cartone, campane per il vetro, bidoni frazione organica, ecc.);
- d) raccolta, trasporto e invio a smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, residuali alla raccolta differenziata;
- e) raccolta differenziata (vetro, carta, plastica e lattine, frazione organica da scarti alimentari) da utenze domestiche o da attività diverse (alberghi, ristoranti, supermercati, ecc.) e invio a trattamento presso impianti di riciclaggio;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- f) raccolta, trasporto e invio a riciclaggio o smaltimento di rifiuti urbani pericolosi come pile, farmaci scaduti, siringhe, oli minerali da utenze domestiche, ecc.;
- g) raccolta, trasporto e invio a riciclaggio o smaltimento dei rifiuti ingombranti;
- h) raccolta, trasporto e invio a riciclaggio o smaltimento dei beni durevoli;
- i) raccolta, trasporto e invio a trattamento dei rifiuti provenienti da aree verdi private e da aree pubbliche (mercati, cimitero, ecc.);
- j) svuotamento cestini nei parchi e aree pubblici (marciapiedi, piazze, ecc.) e posa in opera di nuovi cestini;
- k) raccolta, trasporto e invio a smaltimento o riciclaggio dei rifiuti di qualunque natura, abbandonati e giacenti su strade o aree pubbliche, su strade o aree private ad uso pubblico;
- l) asporto scarichi abusivi su strade o aree pubbliche e su strade o aree private ad uso pubblico e successivo invio a smaltimento;
- m) gestione (manutenzione, sostituzione, assicurazione, ecc.) di tutte le attrezzature (cassonetti, campane, bidoni, bidoncini, ecc.) esistenti nel territorio comunale e di proprietà dell'Amministrazione Comunale;
- n) fornitura e gestione (manutenzione, sostituzione, assicurazione, ecc.) di tutte le nuove attrezzature destinate alla raccolta dei rifiuti urbani e alle raccolte differenziate che verranno collocate nel territorio durante il periodo di gestione dei servizi, ivi compresa fornitura e gestione (manutenzione, sostituzione, assicurazione, ecc.) di cassonetti con chiave per la raccolta della frazione secca;
- o) recupero di piccole quantità di materiali contenenti amianto proveniente solamente da utenze domestiche, da effettuarsi secondo quanto indicato nei seguenti riferimenti normativi:
 - Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 5455 del 3 dicembre 1996;
 - Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1690 del 28 giugno 2002, recante "Linee guida per la micro raccolta dei rifiuti contenenti amianto", in particolare per i materiali elencati ai punti 2 e 3;
 - Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 265 del 15 marzo 2011, recante "Sorveglianza sulle attività lavorative con esposizione all'amianto (titolo IX capo III del D.Lgs. 81/08). Approvazione linee interpretative regionali. Per quanto riguarda le lastre in cemento amianto a circa mq. 25/30 corrispondente a circa 350 kg.

Dall'anno d'imposta 2016 a tutt'oggi, la gestione del tributo TA.RI. è effettuata direttamente dall'Ufficio Tributi comunale, che cura l'applicazione del tributo e la riscossione sia ordinaria che coattiva ed il contenzioso.

ANDAMENTO DELLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO, SUA EVOLUZIONE IN ORDINE A MODALITÀ E COSTI

Il Comune di Abano Terme (che nel 2015 presentava una %RD pari al 56,89%) con il passaggio graduale dal sistema di raccolta separata stradale dei rifiuti urbani a quello più spinto detto "porta a porta" (avvenuto nell'autunno del 2016) per le frazioni di Giarre, Monterosso e Feriole, oltre ad alcune vie cittadine (Via Battisti, Via Lazzaretto, Via Tito Livio) e un sistema di raccolta stradale (per l'area centrale, con raccolta separata dei rifiuti e una limitazione dimensionale del rifiuto secco indifferenziato) ha ottenuto una netta diminuzione della produzione totale e pro-capite dei rifiuti.

Già nel periodo precedente all'attuale gestione, dal 2011 al 2015, si era avuta una diminuzione della produzione dei rifiuti e una %RD che si era assestata intorno al 59,01%.

Nel periodo 2016 – 2024, si è verificato un progressivo aumento dei rifiuti differenziati e una costante diminuzione della produzione

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 \(CAD\) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.](#)





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

totale dei rifiuti. Gli indicatori % della raccolta differenziata (% RD) mostrano un significativo aumento, passando dal 58,36% (nel 2016) al 78,2% (nel 2024).

IL BACINO TERRITORIALE PADOVA CENTRO				
Bacino	Comune	%RD con simili (Metodo DM 26/05/2016)	Produzione pro capite RU (kg/ab*anno)	Produzione pro capite RUR (kg/ab*anno)
PADOVA CENTRO	Abano Terme	78,2	692	163
	Albignasego	77,6	436	98
	Casalserugo	74,1	454	119
	Padova	65,2	551	217
	Ponte San Nicolò	76,9	428	102

Dall'analisi dei dati ricavabili dal sito ARPAV (<https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/rifiuti-urbani/rifiuti-urbani-2024>), emerge che, a fronte di una crescita costante dei valori % RD per il Territorio, vi è stato però un decremento della % RD dei rifiuti raccolti nelle utenze non domestiche, pari a 11, 51%, il che verosimilmente imporrà di prevedere azioni e misure finalizzate a contrastare tale fenomeno.

Analisi Abitanti e UtENZE

Il Comune di Abano Terme ha una popolazione residente al 01/01/2025 di 20.366 abitanti (dato ISTAT al 01/01/2025); l'andamento demografico degli ultimi anni mostra un andamento stabile, lievemente crescente nel periodo 2011 – 2022.

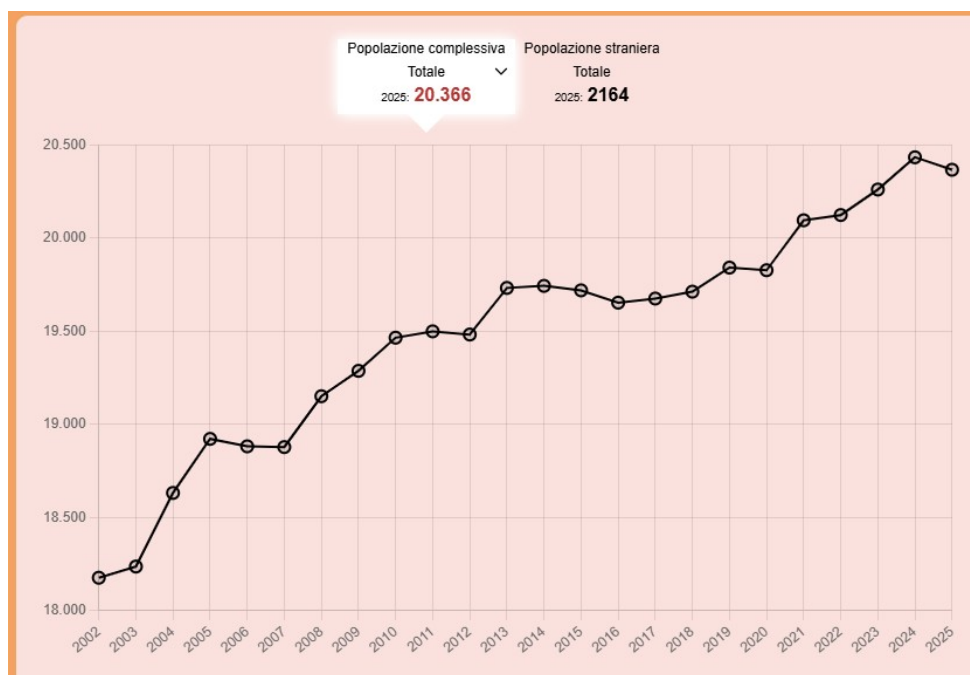


Fig. 2 – Andamento della popolazione residente ad Abano Terme (periodo 2002 – 2025)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	18.148	-	-	-	-
2002	31 dicembre	18.277	+129	+0,71%	-	-
2003	31 dicembre	18.569	+292	+1,60%	7.305	2,53
2004	31 dicembre	18.872	+303	+1,63%	7.498	2,51
2005	31 dicembre	19.062	+190	+1,01%	7.823	2,43
2006	31 dicembre	19.088	+26	+0,14%	7.913	2,41
2007	31 dicembre	19.346	+258	+1,35%	8.100	2,38
2008	31 dicembre	19.493	+147	+0,76%	8.276	2,35
2009	31 dicembre	19.657	+164	+0,84%	8.490	2,31
2010	31 dicembre	19.726	+69	+0,35%	8.585	2,29
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	19.729	+3	+0,02%	8.637	2,28
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	19.349	-380	-1,93%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	19.308	-418	-2,12%	8.673	2,22
2012	31 dicembre	19.769	+461	+2,39%	8.805	2,24
2013	31 dicembre	19.909	+140	+0,71%	8.811	2,25
2014	31 dicembre	19.966	+57	+0,29%	8.950	2,23
2015	31 dicembre	19.950	-16	-0,08%	9.071	2,19
2016	31 dicembre	20.002	+52	+0,26%	9.193	2,17
2017	31 dicembre	20.101	+99	+0,49%	9.262	2,17
2018*	31 dicembre	19.841	-260	-1,29%	8.846,22	2,24
2019*	31 dicembre	19.827	-14	-0,07%	8.900,47	2,22
2020*	31 dicembre	20.095	+268	+1,35%	9.148	2,19
2021*	31 dicembre	20.123	+28	+0,14%	9.187	2,19
2022*	31 dicembre	20.260	+137	+0,68%	9.293	2,18

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

Tab. A – Andamento della popolazione residente – Comune di Abano Terme (PD)

Le **utenze totali** al 01.01.2025 sono 11.247, di cui 9.593 domestiche e 1.654 non domestiche. Si riporta in tabella il dettaglio delle utenze attive:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Analisi utenze attive al 01.01.2025		
TIPO	DESCRIZIONE CATEGORIA	N. UTENZE
UD	Unità abitative con n. componenti 1	2.867
UD	Unità abitative con n. componenti 2	3.499
UD	Unità abitative con n. componenti 3	1.675
UD	Unità abitative con n. componenti 4	1.124
UD	Unità abitative con n. componenti 5	286
UD	Unità abitative con n. componenti 6/più	142
Totale Utenze Domestiche		9.593

Analisi utenze attive al 01.01.2025		
TIPO	DESCRIZIONE CATEGORIA	N. UTENZE
UND	Musei, biblioteche, scuole	26
UND	Cinematografi, teatri, auditorium	5
UND	Autorimesse, parcheggi, magazzini senza vendita diretta, depositi ecc.	238
UND	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, palestre	24
UND	Stabilimenti balneari	0
UND	Esposizioni, autosaloni	7
UND	Alberghi, motel, agriturismo con ristorante	63
UND	Alberghi motel agriturismo senza ristorante	13
UND	Case di cura e riposo, caserme	4
UND	Ospedali, Cliniche, laboratori medici, ambulatori	42
UND	Uffici, agenzie	185
UND	Banche e istituti di credito, studi professionali	77
UND	Negozi abbigl., calz., libr., cartol., ferram./altri b.d.	255
UND	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	45
UND	Negozi part. (filatelia, tende, tess., tapp., capp., ant.)	20
UND	Banchi di mercato beni durevoli	165
UND	Attività artig.-botteghe (barbiere, parrucch., estetista)	79

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Analisi utenze attive al 01.01.2025		
TIPO	DESCRIZIONE CATEGORIA	N. UTENZE
UND	Attività artig.-botteghe(falegn.,idraul.,fabbrio,eletr.)	36
UND	Carozzeria,officina,elettrauto	24
UND	Attività industriali con capannoni di produzione	3
UND	Attività artigianali di produzione di beni specifici	44
UND	Ristoranti,trattorie,pizzerie,osterie,pub	51
UND	Mense, birrerie, hamburgerie	8
UND	Bar, caffè, pasticceria, gelateria, enoteca	141
UND	Superm,pane-pasta,macell.,salumi-form.,gen.alim.	29
UND	Plurilicenze alimentari e/o miste	4
UND	Ortofrutta, pescherie, fiori-piante,pizza al taglio	26
UND	Ipermercati di generi misti	0
UND	Banchi di mercato generi alimentari	35
UND	Discoteche, night club	5
Totale Utenze Non Domestiche		1.654
TOTALE UTENZE		

Tab. B – Utenze domestiche e non domestiche al 01.01.2025

I dati di cui alla Tabella B sono stati estratti alla data del 01.01.2025, precisandosi, peraltro, che l'aggiornamento e le classificazioni portate nella detta Tabella vengono periodicamente definiti (numero utenze, superfici, classificazioni, ecc.) in sede di deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione delle Tariffe.

Flussi turistici e insediamenti produttivi

Il Comune di Abano Terme, centro termale rinomato conosciuto in tutto il mondo, è interessato da una importante presenza turistica, che impatta in modo rilevante sulla produzione di rifiuti.

Confrontando i dati riguardanti le presenze turistiche con i dati di produzione annua di rifiuti, si ottiene una stima approssimativa dell'incidenza del turismo sulla produzione degli stessi. Gli abitanti residenti devono essere sommati alle presenze turistiche totali, intese come numero di pernottamenti in strutture alberghiere del Comune nell'arco dell'anno, divise per 365: in questo modo si ottiene il numero degli "abitanti equivalenti", comprensivo della presenza turistica media in un giorno qualsiasi dell'anno.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Nell'anno 2023 le presenze turistiche sono state 1.900.919 (Fonte: elaborazioni Regione Veneto – SISTAN Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat - Regione Veneto). L'andamento mensile delle presenze è evidenziato dalle tabelle e dal grafico sottostanti.

Anno 2024 Tutti i comuni del Veneto - Provenienza: italiani + stranieri													
Comuni	Presenze												Totale presenze
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
28001 - Abano Terme	120.019	111.568	160.503	171.851	171.024	144.054	107.714	174.258	186.030	190.983	188.658	133.884	1.860.546
Fonte : Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat - Regione Veneto													

Luogo di Provenienza	Totale Alberghieri		Totale Complem.		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Totale italiani	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1.240.592
Totale Stranieri	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	670.327
TOTALE	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1.900.919

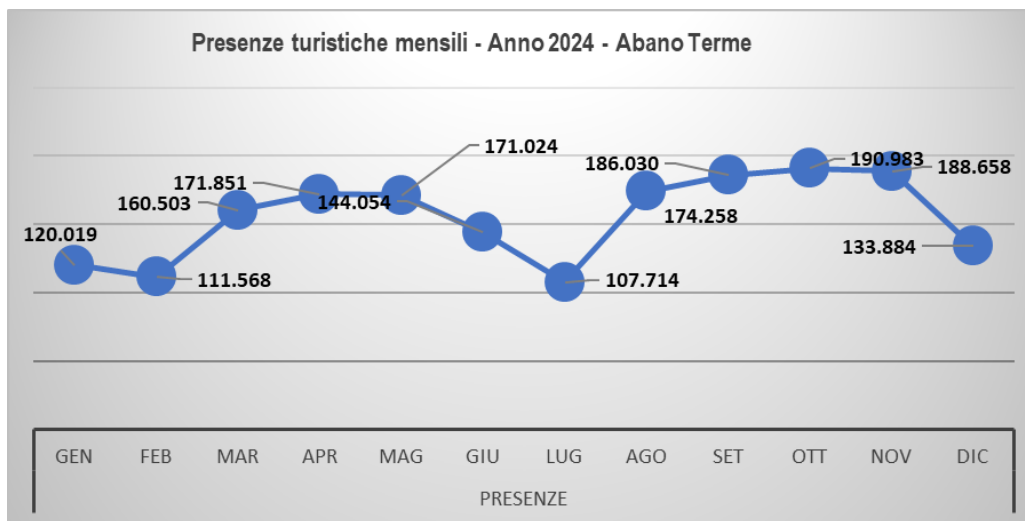


Fig. 3 – Presenze turistiche mensili ad Abano Terme (anno 2024)

È importante ricordare che queste stime non tengono conto del turismo pendolare, che cioè non pernotta in strutture ricettive, il quale è difficilmente quantificabile e può incidere significativamente sulla produzione totale di rifiuti.

Abano ha quindi un numero di residenti equivalente di circa 5.450 unità, che significa un 25% in più dei residenti stanziali.

Così come il flusso turistico incide profondamente sulla gestione dei servizi di igiene urbana, anche gli **insediamenti produttivi** e la loro densità influiscono sui servizi in oggetto.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO
 PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Dai dati sulla struttura demografica e produttiva dei comuni e delle aree territoriali della Provincia di Padova (popolazione, imprese, occupazione, credito, reddito prodotto, ecc.), messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Padova, al seguente link: <https://www.pd.camcom.it/gestisci-impresa/studi-informazione-economica/dati-e-analisi-economiche-1/archivio-pubblicazioni-fino-al-2018/dati-comunali> si evince che Abano si colloca al settimo posto nella Provincia con 2.260 insediamenti "non domestici" pari al 2,09 % sul totale della citata Provincia (ultimo dato disponibile riferito al 2018).

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (1) - Per aree e comuni provincia di Padova - al 31.12.2018																					
Codici Ateco2007>	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	P	Q	R	S	X	TOT	IND-T
	AGR	ESTR	MAN	ENER	ACQ	COST	COM	TRAS	RIST	INF	FIN	IMM	PROF	S-IMP	ISTR	SAN	RIC	A-SER	NC		
ABANO	108	1	152	6	5	225	763	58	277	52	86	148	97	90	21	23	28	120	270	2.260	2.152

Legenda codici attività (classificazione ATECO2007)			
Cod.	Abbreviazione e descrizione		
A	AGR	Agricoltura-pesca	
B	ESTR	Estrattive	
C	MAN	Attività manifatturiere	
D	ENER	Energia	
E	ACQ	Reti idriche, servizi smaltim rifiuti	
F	COST	Costruzioni	
G	COM	Commercio (dett. ingr. ecc.)	
H	TRAS	Trasporti	
I	RIST	Alloggio e ristorazione	
J	INF	Editoria, informatica, telecomunic.	
K	FIN	Att. Finanziarie/assicurat.	
L	IMM	Attività immobiliari	
M	PROF	Attività professionali	
N	S-IMP	Noleggio, ag. viaggio, Serv. impr.	
P	ISTR	Istruzione	
Q	SAN	Sanità e assistenza sociale	
R	RIC	Att. artistiche, ricreative, sport.	
S	A-SER	Altre attività di servizi	
	NC	Non classificate	
	TOT	TOTALE	
	IND-T	di cui industria e terziario	

Fig. 4 – Insediamenti produttivi ad Abano Terme (al 31.12.2018)

Dai dati sul Censimento Industria e Servizi di ISTAT

(al seguente link: http://dati-censimentoindustriaeservizi.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DICA_ASIAUEVEN) si ricava il numero di imprese attive al 31.12.2023)

Territorio	Abano Terme									
Tipo dato	numero imprese attive									
Classe di addetti	totale									
Impresa con dipendenti	totale									
Carattere artigiano	totale									
Appartenenza a gruppi	totale									
Diffusione territoriale	qualunque diffusione territoriale									
Anno	2011									
Forma giuridica	imprendit ore individual e, libero profession ista e lavoratore autonomo	società in nome collettivo	società in accomand ita semplice	altra società di persone diversa da snc e sas	società per azioni, società in accomand ita per azioni	società a responsab ilità limitata	società cooperati va esclusa società cooperati va sociale	altra forma d'impresa		totale
Ateco 2007										
totale		1105	229	187	18	8	258	2	10	1817

La Tabella C e la Figura 5 riportano la quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati degli ultimi 6 anni.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

I risultati conseguiti con la raccolta differenziata del rifiuto riciclabile, del rifiuto organico e del verde, effettuata con la modalità domiciliare ("porta a porta") sono sostanzialmente molto positivi ed hanno permesso al Comune di Abano Terme di superare ampiamente la percentuale del 65% di RD% stabilita dall'art. 205 del D.Lgs. nr. 152/2006 e ss.mm. ii. titolato "Misure per incrementare la raccolta differenziata". Infatti il valore % di raccolta differenziata (RD%) è costantemente aumentato negli ultimi anni e, particolarmente dal 2016 (anno di inizio del vigente Servizio), fino ad attestarsi al 73,41% nel 2022 (dati ARPAV e dati da Ufficio EMAS e Ufficio Igiene Urbana del Comune di Abano Terme).

		ANNO 2019 (kg)	ANNO 2020 (kg)	ANNO 2021 (kg)	ANNO 2022 (kg)	ANNO 2023 (kg)	ANNO 2024 (kg)
RACCOLTA DIFFERENZIATA	Territorio	7.337.736	7.181.301	7.287.617	7.300.871	8.306.565	9.098.417
	Alberghi	2.282.860	1.051.240	1.593.850	1.804.220	2.210.950	1.966.270
	TOTALE	9.620.596	8.232.541	8.881.467	9.105.091	10.517.515	11.064.687
RIFIUTO RESIDUO	Territorio	1.600.070	1.570.520	2.032.768	1.671.850	1.406.500	1.622.320
	Alberghi	1.595.020	1.213.300	1.337.360	1.626.320	1.781.280	1.745.720
	TOTALE	3.195.090	2.783.820	3.370.128	3.298.170	3.187.780	3.368.040
RIFIUTO TOTALE	Territorio	8.937.806	8.751.821	9.320.385	8.972.721	9.713.065	10.720.737
	Alberghi	3.877.880	2.264.540	2.931.210	3.430.540	3.992.230	3.711.990
	TOTALE	12.815.686	11.016.361	12.251.595	12.403.261	13.705.295	14.432.727
% RD	Territorio	82,10%	82,05%	78,19%	81,37%	85,52%	84,87%
	Alberghi	58,87%	46,42%	54,38%	52,59%	55,38%	52,97%
	TOTALE	75,07%	74,73%	72,49%	73,41%	76,74%	76,66%

Tab. C – Dati quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati ad Abano Terme (periodo 2019 - 2024)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



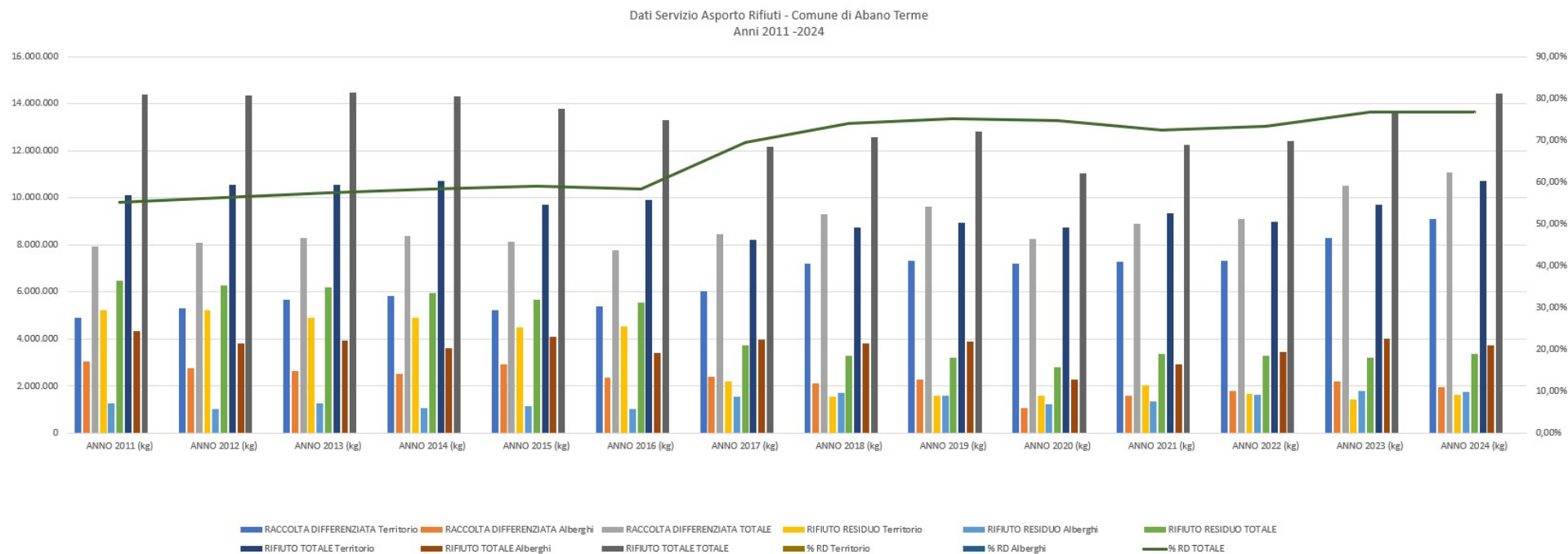


Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Fig. 5 – Dati quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati ad Abano Terme (periodo 2011 – 2024)



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





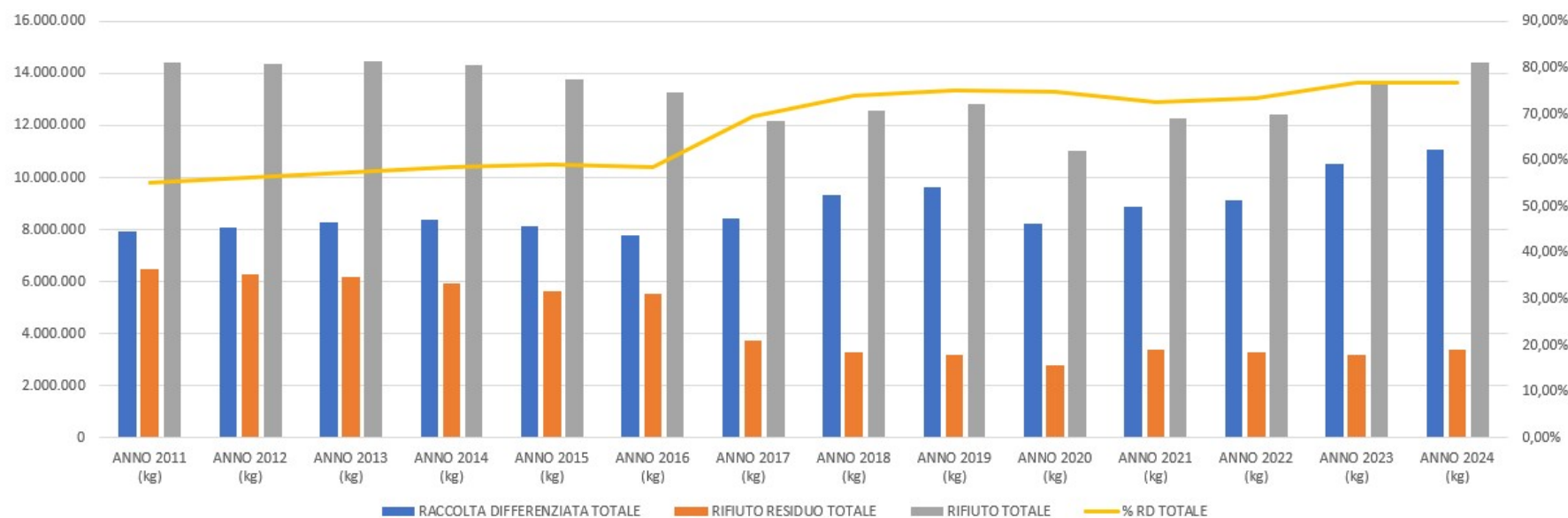
Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

		ANNO 2011 (kg)	ANNO 2012 (kg)	ANNO 2013 (kg)	ANNO 2014 (kg)	ANNO 2015 (kg)	ANNO 2016 (kg)	ANNO 2017 (kg)	ANNO 2018 (kg)	ANNO 2019 (kg)	ANNO 2020 (kg)	ANNO 2021 (kg)	ANNO 2022 (kg)	ANNO 2023 (kg)	ANNO 2024 (kg)
RACCOLTA DIFFERENZIATA	TOTALE	7.927.434	8.084.568	8.289.870	8.362.547	8.135.826	7.755.593	8.440.259	9.301.609	9.620.596	8.232.541	8.881.467	9.105.091	10.517.515	11.064.687
RIFIUTO RESIDUO	TOTALE	6.477.810	6.268.560	6.172.430	5.948.850	5.651.620	5.532.770	3.727.374	3.267.070	3.195.090	2.783.820	3.370.128	3.298.170	3.187.780	3.368.040
RIFIUTO TOTALE	TOTALE	14.405.244	14.353.128	14.462.300	14.311.397	13.787.446	13.288.363	12.167.633	12.568.679	12.815.686	11.016.361	12.251.595	12.403.261	13.705.295	14.432.727
% RD	TOTALE	55,03%	56,33%	57,32%	58,43%	59,01%	58,36%	69,37%	74,01%	75,07%	74,73%	72,49%	73,41%	76,74%	76,66%

Dati Servizio Asporto Rifiuti - Comune di Abano Terme
Anni 2011 -2024



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F./P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Il Catasto dei Rifiuti di ISPRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), nella sezione Rifiuti, presenta il Catasto dei rifiuti, istituito dall'articolo 3 del D.L. 9 settembre 1988, n. 397, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 1988, n. 475. L'articolazione e le funzioni del Catasto sono individuate dall'articolo 189 del D.Lgs. 152/2006.

Il Catasto è organizzato in una Sezione nazionale, presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), e in Sezioni regionali o delle Province autonome di Trento e di Bolzano, presso le Agenzie regionali e delle Province autonome per la protezione dell'ambiente.

L'ISPRA ha organizzato la Sezione Nazionale per via informatica, attraverso la costituzione del Catasto telematico, che intende fornire un quadro conoscitivo completo, costantemente aggiornato e facilmente accessibile in materia di rifiuti.

Per il Comune di Abano Terme, si sono ricavati i seguenti **dati di sintesi (periodo 2010 – 2024)**:

Produzione nazionale » Produzione regionale » Produzione provinciale della regione Veneto » Produzione comunale della provincia di Padova » Produzione del comune di Abano Terme

Dati di Sintesi		Dati di Dettaglio					
Anno	Dato relativo a:	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2024	Comune di Abano Terme	20.366	12.085,374	15.454,514	78,20	593,41	758,84
2023	Comune di Abano Terme	20.350	10.643,671	13.831,451	76,95	523,03	679,68
2022	Comune di Abano Terme	20.231	10.105,798	13.129,378	76,97	499,52	648,97
2021	Comune di Abano Terme	20.108	9.616,808	12.789,148	75,20	478,26	636,02
2020	Comune di Abano Terme	19.868	8.947,744	11.521,584	77,66	450,36	579,91
2019	Comune di Abano Terme	19.827	10.311,436	13.273,446	77,68	520,07	669,46
2018	Comune di Abano Terme	19.841	10.044,029	13.083,619	76,77	506,23	659,42
2017	Comune di Abano Terme	20.101	9.199,439	12.675,153	72,58	457,66	630,57
2016	Comune di Abano Terme	20.002	7.971,918	13.569,998	58,75	398,56	678,43
2015	Comune di Abano Terme	19.950	8.136,803	13.958,601	58,29	407,86	699,68
2014	Comune di Abano Terme	19.966	8.300,647	14.435,655	57,50	415,74	723,01
2013	Comune di Abano Terme	19.909	8.229,220	14.605,660	56,34	413,34	733,62
2012	Comune di Abano Terme	19.308	7.866,783	14.540,970	54,10	407,44	753,11
2011	Comune di Abano Terme	19.349	7.891,312	14.754,420	53,48	407,84	762,54
2010	Comune di Abano Terme	19.726	7.664,442	15.114,788	50,71	388,55	766,24

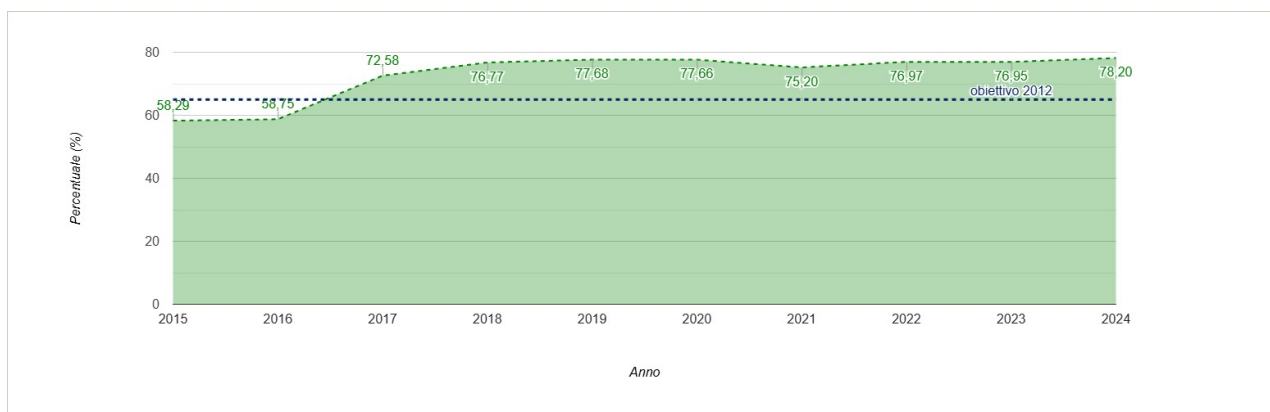


Fig. 6 - Andamento della percentuale di raccolta differenziata

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

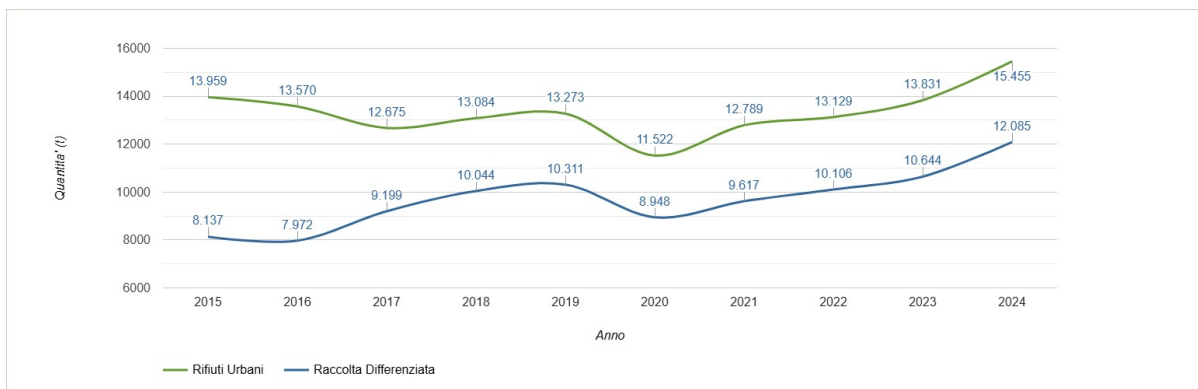


Fig. 7 - Andamento della produzione totale e della RD

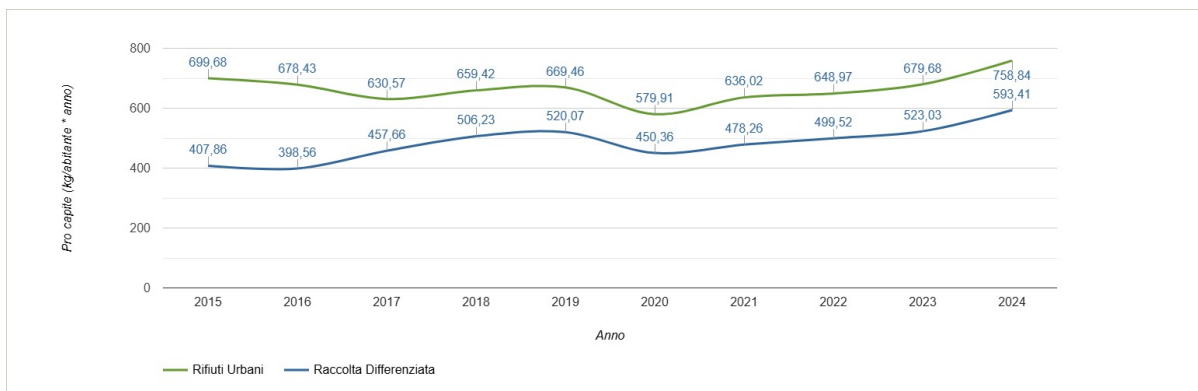


Fig. 8 - Andamento del pro capite di produzione e RD

La Tabella e le Figure sopra riportate evidenziano uno scostamento tra i dati provenienti da ARPAV e quelli provenienti da ISPRA. Detta circostanza non fa emergere errori di sorta in quanto il diverso dato percentuale è determinato dalla diversa metodologia di conteggio del rifiuto utilizzato da i due Enti.

ARPAV segue infatti la disciplina dettata dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 288/2014, mentre ISPRA ricava il dato sulla base della metodologia di calcolo determinata dal DM 26/05/2016.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Vediamo ora i dati di dettaglio per tipologia di rifiuto:

Produzione nazionale » Produzione regionale » Produzione provinciale della regione Veneto » Produzione comunale della provincia di Padova » Produzione del comune di Abano Terme

Dati di Sintesi		Dati di Dettaglio													
Anno	Dato relativo a:	Altro RD	Ingombranti misti	Carta e cartone	Frazione Organica	Legno	Metallo	Plastica	RAEE	Selettiva	Tessili	Vetro	Rifiuti da C&D	Pulizia stradale a recupero	
2024	Comune di Abano Terme	226,974	328,470	2.391,288	5.181,020	204,883	342,675	1.342,827	97,611	26,508	91,258	1.288,660	109,990	453,210	
2023	Comune di Abano Terme	77,251	276,640	1.631,090	4.943,510	113,040	317,709	1.181,940	91,668	23,747	75,516	1.307,480	85,290	518,790	
2022	Comune di Abano Terme	72,512	243,270	1.626,100	4.728,350	100,140	289,754	1.109,434	87,951	21,810	59,067	1.323,960	31,620	411,830	
2021	Comune di Abano Terme	69,470	218,680	1.684,180	4.534,450	82,600	263,317	1.062,883	61,221	17,146	38,201	1.161,880	10,320	412,460	
2020	Comune di Abano Terme	66,662	209,980	1.569,040	4.310,520	55,240	106,658	253,314	69,971	17,770	48,193	1.841,276	-	399,120	
2019	Comune di Abano Terme	69,686	233,080	1.792,270	5.203,820	28,980	111,498	264,807	67,130	19,290	64,846	2.055,630	-	400,400	
2018	Comune di Abano Terme	67,361	227,480	1.812,970	4.996,460	61,480	107,778	255,972	60,520	12,890	75,489	1.909,250	-	456,380	
2017	Comune di Abano Terme	61,645	251,660	1.558,390	4.688,730	39,460	102,412	234,251	67,126	10,988	75,185	1.660,042	-	449,550	
2016	Comune di Abano Terme	68,459	8,460	1.280,110	4.601,726	27,180	126,514	260,144	36,448	17,137	73,247	1.311,792	-	160,700	
2015	Comune di Abano Terme	-	-	1.307,880	4.846,780	17,760	130,403	257,822	44,297	8,255	63,223	1.460,383	-	-	
2014	Comune di Abano Terme	13,127	-	1.481,560	4.932,360	27,580	126,437	246,422	45,549	-	73,469	1.354,143	-	-	
2013	Comune di Abano Terme	-	-	1.463,020	4.833,440	34,680	135,624	251,522	57,830	18,847	80,213	1.354,044	-	-	
2012	Comune di Abano Terme	-	-	1.446,271	4.657,190	36,789	191,205	557,621	59,171	18,114	82,083	818,340	-	-	
2011	Comune di Abano Terme	-	-	1.477,972	4.356,245	42,200	199,230	572,572	75,994	13,532	83,659	1.069,907	-	-	
2010	Comune di Abano Terme	-	-	1.331,800	4.376,045	54,040	111,319	145,401	86,146	15,296	91,026	1.453,370	-	-	

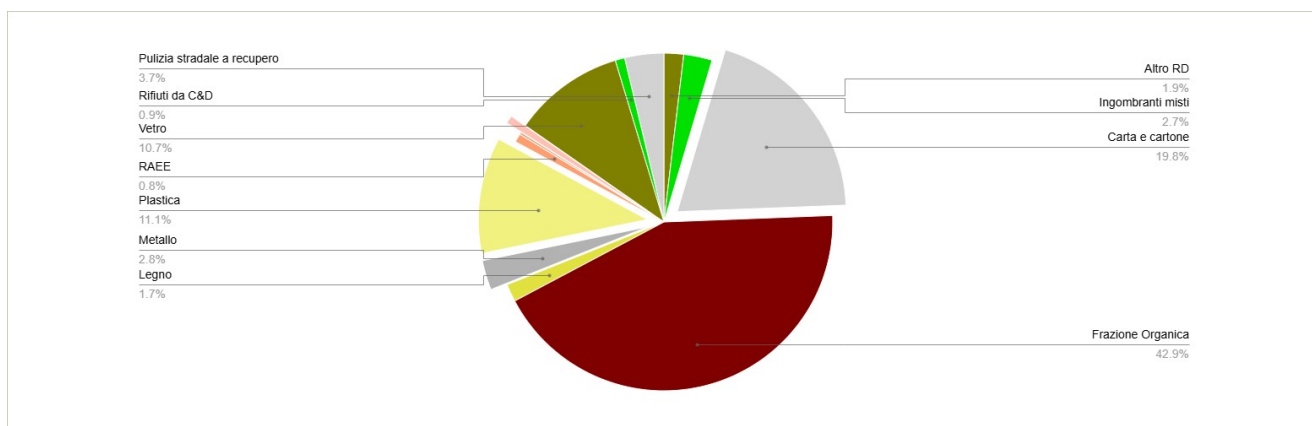


Fig. 9 - Ripartizione percentuale della RD per frazione - Comune di Abano Terme, anno 2024

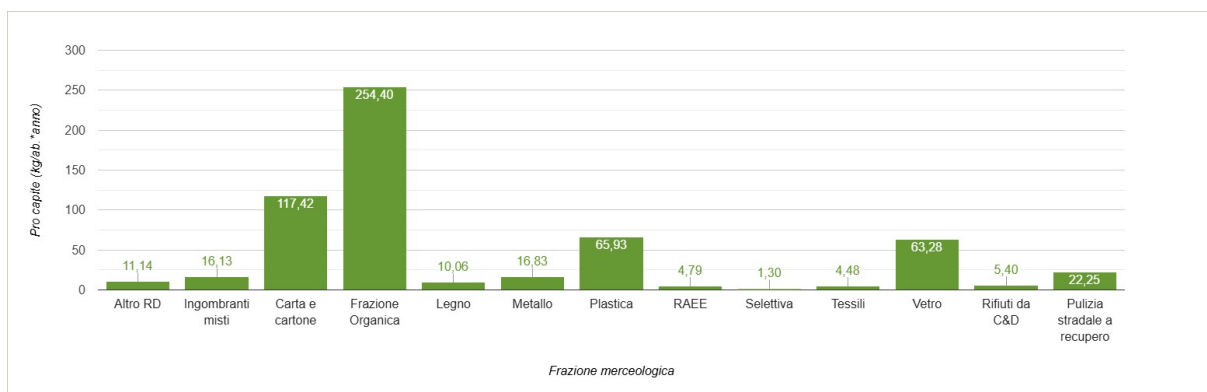


Fig. 10 - Ripartizione del pro capite di RD per frazione - Comune di Abano Terme, anno 2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

IL SERVIZIO ATTUALE fino al 31.12.2025 (mettere PNRR)

Raccolta rifiuto solido urbano

Il Servizio Asporto Rifiuti nel Comune di Abano Terme è stato organizzato, a partire dal 2016, partendo dall'analisi territoriale, che ha permesso di individuare 3 tipologie strutturali insediative distinte:

- Area residenziale con media densità abitativa costituente il nucleo centrale del territorio comunale sviluppata lungo la principale viabilità;
- Aree a medio/bassa densità abitativa a vocazione residenziale: frazioni, piccoli nuclei abitativi o case sparse che circondano il centro principale
- Area alberghiera

La scelta organizzativa ha tenuto conto di tali aree territoriali distinte predisponendo tre circuiti con differenti sistemi di raccolta introducendo elementi innovativi.

Servizi territoriali – Area Centrale

L'area centrale di Abano Terme è dotata di Isole Ecologiche di Base (IEB). Questa modalità di esecuzione del servizio continua ad essere adottata per la zona del centro di Abano Terme e per la frazione di Monteortone. La scelta è dettata dalla circostanza che le zone in oggetto sono caratterizzate da una rete stradale in generale di dimensioni ridotte, che impedisce il transito in sicurezza dei mezzi più grandi.

Le Isole Ecologiche di Base (IEB) sono così costituite:

- Cassonetto Statico 2.400 l per la raccolta del rifiuto secco indifferenziato, munito di calotta per limitazione del volume di conferimento e controllo dell'accesso mediante card elettronica denominata Cartambiente;
- Cassonetto statico da 3.200 l per la raccolta della carta, con feritoie di conferimento;
- Cassonetto statico da 3.200 l per la raccolta congiunta di plastica e lattine, con feritoie di conferimento;
- Campana per la raccolta vetro, con oblò di conferimento,
- Bidone da 240 l per la raccolta della frazione organica (mediamente 2 contenitori per ogni IEB) con doppio sportellino per la limitazione del conferimento.

Le feritoie per carta e plastica determinano un incremento del peso specifico del materiale (piegatura, compattazione da parte dell'utente) e evitano il conferimento di eventuali materiali ingombranti, con miglioramento della qualità del materiale.

Tutti i contenitori installati sono dotati di tag-transponder di identificazione per la geo-localizzazione e la registrazione degli svuotamenti effettuati.

Per la filiera Verde si è mantenuto il servizio Porta a Porta con bidoni carrellati, effettuato sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche, con il ritiro settimanale del rifiuto nel periodo marzo – novembre e ritiro mensile nel periodo dicembre - febbraio. Il territorio è stato suddiviso in 6 aree omogenee e lo svuotamento avviene settimanalmente dal lunedì al sabato.

Il modello IEB (Isole Ecologiche di Base) è caratterizzato dall'aggregazione in un punto di raccolta (isola) di tutti i contenitori per le principali filiere di rifiuto.

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 \(CAD\) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.](#)





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

La convergenza del sistema di raccolta territoriale verso il modello IEB ha presentato i seguenti vantaggi:

- possibilità da parte del cittadino di conferire tutti i materiali per cui è prevista la raccolta con sistema stradale in un unico sito, senza nessun vincolo di orario o giorno della settimana, determinando un incremento dell'efficacia della raccolta differenziata ed una buona qualità dei materiali raccolti;
- mantenimento di una forte connotazione industriale ed elevata meccanizzazione rispetto ad un sistema domiciliare: minori costi, minori impatti ambientali (emissioni mezzi), elevata qualità del lavoro (alta professionalità, minori infortuni, maggiore salute), tecnologia con potenzialità di sviluppo;
- numero inferiore di punti di raccolta rispetto ad un sistema stradale tradizionale: minore occupazione di suolo pubblico (più parcheggi), miglior controllo della pulizia e del decoro;
- possibilità di applicazione di sistemi elettronici di controllo e tracciabilità dei conferimenti anche ai fini di un eventuale passaggio alla tariffazione puntuale (cioè parametrata ai conferimenti effettuati).

Nell'ideogramma sottostante si schematizza il modello di servizio attuato per i servizi territoriali nell'area centrale di Abano Terme.



Fig. 8 – Modello servizi territoriali – Area Centrale

L'applicazione della Calotta con card elettronica, per la filiera Indifferenziato, ha evidenziato ulteriori vantaggi, in particolare:

- Tracciabilità dei conferimenti da parte dell'utente (registrazione ID utente, data e ora conferimento);
- Riduzione volumetrica rifiuti da parte dell'utente con conseguente aumento della capacità del contenitore;
- Misura volumetrica dei conferimenti con potenziale applicazione della tariffa puntuale sul rifiuto indifferenziato residuale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO



Fig. 9 – Esempio di cassonetto indifferenziato con sistema a Calotta con card elettronica

L'introduzione di bidoni per la raccolta organico con coperchio con doppio sportellino, limitando il volume di apertura, inibisce il conferimento di materiali di grandi dimensioni e non conformi, consentendo in tal modo la raccolta di un materiale di elevata qualità con un minor grado di impurità.



Fig. 10 - Esempio di bidone organico con coperchio con doppio sportellino

Il modello introdotto per l'area centrale di Abano ha permesso, fin dai primi mesi del 2017:

- Un generale rinnovo e implementazione del parco contenitori del Comune di Abano Terme con taggatura del singolo contenitore;
- un forte potenziamento delle raccolte differenziate, con implementazione del parco contenitori e della volumetria installata;
- Introduzione della calotta per il cassonetto dei Rifiuti Indifferenziati: tale sistema contribuisce in maniera significativa ad incentivare le raccolte differenziate (oltre 75%); il controllo elettronico dei conferimenti permette inoltre l'applicazione del sistema di tariffazione puntuale;
- Creazione di postazioni complete (Isole Ecologiche di Base) che comprendono tutte le filiere principali.
- Miglioramento della qualità del rifiuto differenziato raccolto, grazie all'introduzione di feritoie di conferimento per Carta e Plastica e di bidoni con coperchio con doppio sportellino per l'Organico.
- Separazione della filiera Multimateriale in Vetro e Plastica /Lattine: ulteriore miglioramento delle rese in termini di raccolta differenziata e di qualità del materiale (benefici in termini di costi di trattamento/contributi CONAI).

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Servizi territoriali – “Area di Cintura”

Per l'area cintura di Abano Terme (in particolare per le frazioni di Giarre, Monterosso e Feriole) è stato introdotto il Servizio Porta a Porta per tutte le filiere con:

- Bidoni carrellati con volumetria da 120 l a 360 l per la raccolta dell'Indifferenziato;
- Bidoni carrellati con volumetria da 120 l a 360 per la raccolta della Carta;
- Bidoni carrellati con volumetria da 120 l a 360 per la raccolta congiunta di Plastica e Lattine;
- Bidoni carrellati con volumetria da 120 l a 360 per la raccolta del Vetro;
- Bidoncini da 20 l o bidoni carrellati da 120 l per la raccolta dell'Organico.

Tutti i contenitori forniti all'utenza sono dotati di tag-transponder di identificazione, per la registrazione e geo-localizzazione degli svuotamenti effettuati e, per l'indifferenziato, vi è la potenziale applicazione della tariffazione puntuale.

Per la filiera Verde, anche nell'area di cintura, viene impiegato il servizio Porta a Porta con bidoni carrellati.

Nell'ideogramma sottostante si riassume il modello di servizio attuato per i servizi territoriali nell'area di cintura di Abano Terme.



Fig. 11 – Modello servizi territoriali – Area di Cintura

L'introduzione del servizio PAP monomateriale nelle aree di cintura ha permesso di ottenere numerosi vantaggi:

- limitazione della possibilità di conferimenti impropri (migrazione) dai Comuni limitrofi che adottano un sistema di raccolta PAP verso tali aree, meno presidiate;
- nel caso di applicazione un sistema a IEB in aree a densità abitativa ridotta si avrebbe un ridotto standard di servizio in termini di distanza di percorrenza utente-postazione;
- possibilità di controllo dei conferimenti della frazione indifferenziata per l'applicazione del sistema di tariffazione puntuale;
- separazione della filiera Multimateriale in Vetro e Plastica /Lattine: miglioramento delle rese in termini di raccolta differenziata e di qualità del materiale (benefici in termini di costi di trattamento/contributi CONAI).

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Servizi presso Strutture Alberghiere

I servizi di raccolta presso le strutture alberghiere avvengono con sistema "Porta a porta". L'analisi dei flussi di rifiuto ha però evidenziato come il servizio, iniziato con elevate rese in termini di raccolta differenziata (70,18% di RD nel 2016) abbia nel tempo registrato una flessione significativa nell'ultimo anno (58,87% di RD nel 2019)

Nel servizio sono stati previsti alcuni elementi innovativi:

- taggatura dei contenitori in dotazione alle utenze;
- attivazione di un progetto per il controllo dei conferimenti;
- progetto di Comunicazione specifico per gli alberghi, comprendente la fornitura di un kit specifico di contenitori da posizionare nelle strutture per promuovere la RD.

Il sistema di taggatura mediante tag-transponder ha permesso l'identificazione del contenitore e la registrazione e geo-localizzazione degli svuotamenti effettuati, con possibilità di applicazione della tariffa puntuale nell'indifferenziato.

Il progetto per il controllo dei conferimenti prevedeva l'attivazione di un sistema di verifica della corretta modalità di raccolta (qualità, presenza di materiali estranei) in fase contestuale alla raccolta stessa, mediante report con registrazione degli errati conferimenti e segnalazioni alle utenze.

Altri Servizi Introdotti

Sono stati introdotti servizi innovativi, che portano al miglioramento dello standard di qualità, sia in termini di incremento delle raccolte differenziate che di riduzione dei rifiuti prodotti. In particolare, sono stati introdotti servizi volti a raccogliere frazioni che non trovano sul territorio specifici contenitori per la raccolta (es. RAEE); tali servizi permettono una maggior efficacia in termini di raccolta differenziata intercettando frazioni di rifiuto che verrebbero conferite nella migliore delle ipotesi nel circuito di raccolta indifferenziata.

Contenitori stradali per la raccolta dei RAEE (RAEE EVO)



Fig. 12 – Contenitori stradali per RAEE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

RAEE-Evo è un'isola ecologica automatica informatizzata per la raccolta differenziata di piccoli RAEE (R4), in particolare piccoli elettrodomestici, elettronica di consumo, telefoni fissi e mobili, giocattoli, strumenti, apparecchi sportivi e per il tempo libero, dispositivi di monitoraggio e controllo periferiche per pc, ecc... e sorgenti luminose (R5).

La struttura prevede la presenza di 4 sportelli automatici di conferimento, la cui apertura avviene previa identificazione dell'utente attraverso l'utilizzo di *card elettronica*.

Contenitori stradali per la raccolta degli oli vegetali



Fig. 13 – Contenitori stradali per raccolta oli alimentari

Conferito correttamente, l'olio alimentare è un rifiuto completamente recuperabile. Per facilitare la sua raccolta sono stati installati contenitori stradali studiati appositamente per raccogliere l'olio alimentare residuale domestico. L'olio può essere conferito all'interno di bottiglie in plastica, che verranno avviate a recupero nella raccolta della plastica. Dopo la raccolta e la rigenerazione l'olio alimentare potrà essere riutilizzato per produrre energia e calore o per altri usi industriali.

Stazione ecologica itinerante "Ecoself"



Fig. 14 – Stazione ecologica itinerante "Ecoself"

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

È un servizio itinerante svolto grazie ad un'attrezzatura mobile che sosta in alcune zone del Comune di Abano Terme funzionando come una vera e propria stazione ecologica "fai da te". Qui è possibile conferire rifiuti particolari quali batterie d'auto, oli alimentari, neon, piccoli elettrodomestici (RAEE) e contenitori contaminati da sostanze pericolose. In tal modo anche queste frazioni particolari di rifiuti domestici potranno essere destinate al recupero, al riciclo e allo smaltimento controllato.

Questa struttura per i cittadini del Comune di Abano Terme rappresenta una soluzione pratica ed efficace che permette al Comune di incrementare la raccolta differenziata. È un contenitore intelligente, ecologico che si autoalimenta grazie a 8 pannelli fotovoltaici posizionati sul tetto, in grado di produrre energia per 72 ore.

Servizio di spazzamento stradale

Il servizio di spazzamento si svolge in modo sistematico e prevede uno spazzamento settimanale manuale e meccanico nelle vie principali e uno spazzamento meccanico mensile per le strade e vicoli secondari, secondo un calendario predisposto in accordo tra Amministrazione e Ditta.

Il servizio di spazzamento si compone principalmente di:

- spazzamento strade, marciapiedi, piazze e aree pubbliche;
- spazzamento delle strade e piazze interessate dal mercato;
- pulizia delle aiuole stradali e spartitraffico, tazze di alberature stradali.

I servizi menzionati sono integrati dalle attività di spazzamento e pulizia a chiamata, dopo manifestazioni pubbliche o particolari eventi atmosferici e dalla pulizia di caditoie e pozzetti.

Per tali servizi è stato redatto un apposito "*Piano di spazzamento aree ad uso pubblico*" che indica la frequenza ed i giorni prestabiliti per lo spazzamento delle vie, marciapiedi, parcheggi e piste ciclabili.

La realizzazione del Nuovo Ecocentro

Con determinazione a contrarre del Dirigente del 3° Settore "Governo del Territorio" n. 306 del 10/3/2020, è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per la edificazione del Centro di raccolta comunale (Ecocentro), che sarà realizzato in via dei Colli Euganei n. 60. L'Ecocentro, costituirà un complesso attrezzato per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili conferiti direttamente dai cittadini. L'inserimento di un Ecocentro all'interno del Servizio in oggetto andrà ad incrementare l'efficienza e l'efficacia della gestione del servizio da parte dell'affidatario. Infatti, nel detto Ecocentro, la cui gestione sarà sempre affidata al gestore affidatario del servizio in oggetto, sarà prevista la possibilità per i cittadini di conferire i rifiuti di seguito elencati:

- Rifiuti ingombranti non riciclabili e rifiuto secco residuo non più riciclabile;
- Beni durevoli dismessi (frigoriferi, congelatori, condizionatori, televisioni, computer, stampanti, circuiti elettronici)
- Carta e cartone;
- Contenitori per liquidi in plastica;
- Altre plastiche (es. teli di nylon, cassette di PE e PP);
- Metalli ferrosi e non ferrosi;

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 \(CAD\) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.](#)





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- Rifiuti inerti da piccoli lavori di manutenzione purché privi di amianto;
- Rifiuti urbani pericolosi (pile, farmaci, "T" ed "F", lampade al neon);
- Verde (erba, sfalci e ramaglie) e legno non trattato (cassette, bancali, pallets, piccoli pezzi di legno non verniciato);

Ai sensi del D.Lgs. 151/2005 il Centro di Raccolta (detto anche CdR o EcoCentro), sarà anche iscritto al Centro di Coordinamento Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (CdC RAEE) nazionale, dotato dei cassoni e contenitori necessari alla separazione e raccolta del materiale nei raggruppamenti omogenei definiti dall'allegato 1 del DM 185/2000.

Nel CdR sarà inoltre ricavata una apposita area di stoccaggio di materiale di riutilizzo. Nell'intendimento di massimizzare la cultura del riciclo e del riutilizzo di beni mobili magari datati ma poco usurati e ancora utilizzabili, sarà approntata un'area apposita per lo stoccaggio di tale materiale conferito per consentire a qualsiasi utente di poterlo prelevare gratuitamente. Lo scopo è, appunto quello della predetta massimizzazione, al fine di contenere gli impatti ambientali determinati dalla immissione nel ciclo dei rifiuti di un bene ancora non qualificabile come rifiuto in quanto ancora in buone condizioni o perfettamente funzionante (es.: mobili o elettrodomestici).

La Privativa, l'assimilazione dei rifiuti e la sua tariffazione nel Codice dell'Ambiente

Fino alla costituzione della struttura competente in materia di gestione integrata dei rifiuti, spetta al Comune l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Fino all'avvio delle attività del soggetto appaltatore del servizio di gestione integrata dei rifiuti, individuato dalla struttura competente in materia di gestione integrata dei rifiuti, definita dalla Regione (e nel caso del Comune di Abano Terme, il Consiglio di Bacino Padova Centro) compete obbligatoriamente al Comune di Abano Terme la gestione in regime di privativa della raccolta, del trasporto, del recupero e dello smaltimento delle seguenti categorie di rifiuti:

- a) i rifiuti urbani;
- b) i rifiuti assimilati;
- c) i rifiuti derivati da spazzamento stradale.

La **gestione dei rifiuti assimilati** rientra di norma nella gestione dei rifiuti urbani, gestita con privativa comunale, ai sensi dell'art. 198 comma 1 del D.Lgs. 152/06. Ai sensi dello stesso art. 198, la privativa comunale non si applica alle attività di recupero dei rifiuti assimilati. Le utenze non domestiche che producono rifiuti assimilati hanno due scelte:

- organizzare autonomamente la gestione del proprio rifiuto recuperabile, e dare obbligatoriamente comunicazione al Comune dell'avvenuto avvio al recupero per le modifiche tariffarie previste dalla norma;
- conferire il rifiuto al servizio pubblico di raccolta in regime di privativa o di convenzione.

L'onere di dimostrare e/o dichiarare l'assimilabilità qualitativa spetta al produttore, che dovrà produrre, ove richiesti, regolare certificato di assimilazione.

Il regime di privativa per le utenze non domestiche, dovrà essere meglio specificato nel Regolamento Comunale relativo al Servizio Asporto Rifiuti.

I rifiuti speciali non pericolosi possono essere assimilati a rifiuti urbani qualora rispondano a criteri qualitativi e quantitativi. Sono assimilati i rifiuti aventi composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani (e specificati in un apposito allegato al Regolamento) tenuto conto delle effettive possibilità di smaltimento negli impianti di destinazione previsti dai piani regionali e [Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 \(CAD\) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.](#)





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

provinciali. I rifiuti assimilati devono essere conferiti obbligatoriamente in maniera differenziata ed avviati effettivamente a recupero di materia e/o di energia o ad operazioni di reimpiego e riciclaggio. I rifiuti speciali assimilati non devono essere contaminati da sostanze che possono presentare pericolo per gli addetti al servizio, per terzi e loro pertinenze, per gli automezzi di raccolta e per gli impianti.

La quantità complessiva massima, espressa in chilogrammi ovvero in metri cubi svuotati su base annua e per singola frazione merceologica, compatibile con il sistema di gestione pubblico, dovrà essere definita tenuto conto dei limiti qualitativi e quali-quantitativi che verranno determinati dallo Stato in base alle disposizioni previste dal D.Lgs. 152/06.

Qualora i rifiuti raccolti nell'arco dell'anno superino i limiti quantitativo o quali-quantitativi stabiliti si potrà procedere:

- richiedendo all'utente una ottimizzazione del sistema produttivo e del sistema di gestione interna dei rifiuti;
- comunicando l'impossibilità di garantire per l'anno successivo, lo svolgimento del servizio, per la parte eccedente i limiti quantitativi e quali-quantitativi determinati;

Servizi fuori perimetro

L'attuale servizio di gestione dei rifiuti ricomprende ad oggi anche servizi che, secondo la Deliberazione ARERA n. 443/2019, sono da considerarsi al di fuori del perimetro gestionale. In particolare:

1. Svuotamento cestini
2. Rifiuti cimiteriali

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO CON L'INVESTIMENTO P.N.R.R. - Regolamento (UE) 2021/241

Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 istituiva il dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR).

Il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione, assegnava (Tabella A) al Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) 1.500.000.000,00 Euro per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti, nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti", del PNRR (misura M2C1-11.1).

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 10 marzo 2022, avente per oggetto: "Decreto Ministeriale n.396 del 28.09.2021 Linea di Intervento A – Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, veniva approvato lo studio di fattibilità redatto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. del progetto denominato "Progetto di rinnovamento tecnologico con cassonetti intelligenti per la raccolta stradale dei rifiuti urbani nel Comune di Abano Terme" il cui quadro economico ammonta complessivamente a € 809.250,00 per fornitura di macchinari, impianti e attrezzature oltre a IVA (pari a € 178.035,00) e € 12.200,00 per consulenze (IVA compresa) per un totale di € 999.485,000 di spese ammissibili. Nella stessa deliberazione si incaricava la ditta AcegasApsAmga Spa (già soggetto gestore e ditta Mandataria del R.T.I. del Servizio di Asporto Rifiuti) – nella persona del suo amministratore delegato, in nome e per conto del Comune di Abano Terme, di procedere alla presentazione dell'istanza di ammissione al finanziamento mediante caricamento sulla piattaforma informatica resa disponibile dal MITE.

Con la nota prot. 44208 del 24.11.2023 veniva trasmesso al MASE l'Atto d'obbligo sottoscritto e la Richiesta di anticipazione da parte del Comune di Abano Terme, in qualità di soggetto attuatore del progetto M2C.111.1 "Progetto di rinnovamento tecnologico con cassonetti intelligenti per la raccolta stradale dei rifiuti urbani nel Comune di Abano Terme" identificato con CUP I41E22000180006, pari ad € 99.948,00 (euro novantanovemilannovecentoquarantotto/00) corrispondente al 10% delle risorse del progetto ammesso a finanziamento.

All'art. 1 della Convenzione sottoscritta il Comune di Abano Terme è individuato come Soggetto attuatore e soggetto beneficiario del finanziamento concesso a valere sul PNRR – Missione 2 – Componente 1 - Investimento 1.1 – Linea A – relativamente all'intervento codice MTE11A_0005234 -Soggetto responsabile M.A.S.E. - CUP I41E22000180006 per un importo pari a € 999.485,00.

Con Determinazione del Dirigente del III Settore "Governare il territorio" n. 762 del 08.08.2025 ad oggetto "Progetto PNRR M2C111.1 finanziato da Unione Europea – Next Generation EU - DNSH REGIME 2 - "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" MTE11A_0005234 Acquisto e installazione di contenitori "intelligenti" per la raccolta dei rifiuti con accesso controllato e relativi sistemi di identificazione del conferitore nel territorio comunale identificato con CUP I41E22000180006 – CUI F00556230282202300003 CIG B422601377 – si prendeva atto dell'aggiudicazione della fornitura a seguito di procedura aperta, esperita a mezzo piattaforma RDO n.7699 RdO n. R24_8650 alla ditta ID&A Srl di Brescia (BS), dei contenitori stradali stazionari informatizzati a norma UNI EN 12574 per la raccolta differenziata.

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 \(CAD\) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.](#)





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

I 418 **Contenitori stradali stazionari informatizzati a norma UNI EN 12574** per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, **marca OMB modello RST da 3200 litri con meccatronica marca ID&A modello HORUS-IDQS-1.5**, sono delle seguenti tipologie:

- **TIPO A** – Contenitore stazionario a carica laterale informatizzato in metallo da 3200 litri con coperchio simmetrico basculante, per raccolta di **PLASTICA**
- **TIPO B** – Contenitore stazionario a carica laterale informatizzato in metallo da 3200 litri con coperchio simmetrico basculante, per raccolta di **VETRO**
- **TIPO C** – Contenitore stazionario a carica laterale informatizzato in metallo da 3200 litri con coperchio simmetrico basculante, con limitatore volumetrico per raccolta di rifiuto **INDIFFERENZIATO** con calotta a **DOPPIO** tamburo concentrico.



Fig. 15 - Batteria di contenitori per conferimento lato marciapiede



Fig. 16 - Batteria di contenitori per conferimento lato strada

La fornitura comprende inoltre un **Sistema Informatico Integrato** adibito alla rilevazione dei conferimenti da parte dei cittadini, alla registrazione delle volumetrie in fase di raccolta della frazione del secco residuo, al monitoraggio del parco contenitori, *al monitoraggio della flotta degli automezzi aziendali e finalizzato all'analisi e all'ottimizzazione del servizio*; tessere/dispositivi di accesso ai contenitori per l'utenza.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO
PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Alla data del 15.12.2025, lo stato di consegna e posa su strada della fornitura è il seguente

CASSONETTI PNRR	Quantità posata in strada	Quantità mancante
cassonetto 3200lt RSU	130	9
cassonetto 3200lt PLASTICA/LATTINE	111	30
cassonetto 3200lt VETRO	118	20
TOTALE	359	59

OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Il concetto di servizio pubblico

La Costituzione italiana parla di servizi pubblici in diversi punti: all'art. 43 Cost. (ma anche all'art. 117 comma 2 lett. m) Cost.), viene fatto riferimento ai "servizi pubblici essenziali", la produzione dei quali può essere riservata a imprese della mano pubblica, trovando così attuazione l'utilità sociale che deve animare l'iniziativa economica (art. 41 Cost.). L'essenzialità riportata nel testo costituzionale, sta a sottolineare il carattere necessario di queste prestazioni, che appunto costituiscono operazioni di cura materiale dell'interesse collettivo sotteso al bisogno che, con l'offerta del servizio, si intende soddisfare. È proprio il carattere necessario di tali servizi, riconosciuto dall'Ordinamento, che li qualifica come servizi pubblici.

Il servizio in oggetto, può, peraltro, essere qualificato come un servizio pubblico di interesse economico generale, vale a dire un servizio di base fornito dietro pagamento, assoggettato alle norme in materia di concorrenza e mercato interno europeo. (Cfr: https://ec.europa.eu/info/topics/single-market/services-general-interest_it). Poiché questo genere di servizi assolve ad una missione di interesse generale, in quanto detti servizi rispondono a bisogni riconosciuti come primari dall'Ordinamento, vengono assoggettati dagli Stati membri dell'Unione Europea a specifici obblighi a presidio degli interessi pubblici espressione dell'esecuzione del servizio. Il servizio, infatti, deve essere di qualità e accessibile a tutta l'utenza, in coerenza con i principi e per il raggiungimento degli obiettivi meglio descritti alla precedente Sezione B.1. Se affidati puramente e semplicemente al mercato, le prestazioni oggetto di detti servizi rischierebbero di non essere accessibili alla generalità dell'utenza o di non avere determinati standard qualitativi. L'attività costituente l'oggetto del servizio pubblico di interesse generale può venire gestita dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo) in modo diretto ovvero in modo indiretto, tramite un soggetto privato affidatario del servizio.

Quando, come nel caso del Comune di Abano Terme, l'erogazione del servizio viene resa a mezzo di affidamento a ditta privata, selezionata con procedura ad evidenza pubblica, l'attività amministrativa in senso stretto, che resta in capo all'Ente pubblico, viene dislocata in due momenti precisi: a monte, con una attività di regolazione del servizio, e a valle, con una attività di controllo sulle prestazioni poste in essere dal gestore del servizio.

Il concetto di servizio universale

Il servizio in oggetto appare inoltre essere qualificabile anche come servizio universale, posto che detto concetto "... fa riferimento ad una serie di requisiti di interesse generale che assicurano che taluni servizi siano messi a disposizione di tutti gli utenti e consumatori finali al livello qualitativo stabilito, a prescindere dall'ubicazione geografica dei medesimi e, tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, ad un prezzo accessibile" (Libro Verde sui servizi di interesse economico generale (COM (2003) 270)).

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

L'Ordinamento comunitario (artt. 14 e 106 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, nel prosieguo detto solo TFUE), come sopra evidenziato, prescrive che detti servizi siano esercitati da soggetti imprenditoriali in concorrenza tra loro. In questi particolari settori, pertanto, l'attività amministrativa non può che essere quella, sopra detta, della regolazione preventiva e del controllo successivo. La conseguenza è che, in tali settori, vengono imposti, attraverso l'attività di regolazione, determinati *obblighi di servizio pubblico*, intesi come quei doveri di comportamento che l'impresa, se considerasse solo il proprio interesse economico commerciale, tenderebbe a non assumere o ad assumere in misura minore, a detrimento della qualità delle prestazioni. L'universalità, infatti, comporta che il servizio debba essere esteso a tutto il territorio, a prezzi accessibili, a condizioni qualitative simili, il tutto indipendentemente dalla redditività delle singole operazioni. In concreto, questi obblighi si traducono in modalità imperative di esecuzione delle prestazioni e in obblighi tariffari.

Andare ad assicurare un servizio universale può quindi comportare la prestazione di determinati servizi a determinati utenti finali a prezzi che si discostano da quelli risultanti dalle normali condizioni di mercato. Il fatto di fornire un compenso alle imprese designate per fornire tali servizi in dette circostanze non deve però tradursi in una distorsione della concorrenza, principio fondante della stessa Unione Europea; il compenso ottenuto deve quindi essere idoneo a coprire il costo netto specifico sostenuto e l'onere relativo a tale costo netto deve venire indennizzato in un modo che sia neutrale in termini di concorrenza.

Più nello specifico, gli Stati membri, ove necessario, dovrebbero istituire meccanismi di finanziamento del costo netto, derivante dagli obblighi di servizio universale, qualora sia dimostrato che tali obblighi possono essere assunti solo in perdita o ad un costo netto superiore alle normali condizioni commerciali: infatti, occorre vigilare affinché il costo netto derivante dagli obblighi di servizio universale sia correttamente calcolato e affinché l'eventuale finanziamento comporti distorsioni minime per il mercato e per gli organismi che vi operano e sia compatibile con il disposto degli artt. 107 e 108 della Sezione 2 del TFUE, rubricata "*Aiuti concessi dagli Stati*".

Vale anche la pena evidenziare che per "*prezzo accessibile*" deve intendersi un prezzo definito a livello nazionale dagli Stati membri in base alle specifiche circostanze nazionali, che può comprendere la definizione di una tariffa comune indipendente dall'ubicazione geografica o formule tariffarie speciali destinate a rispondere alle esigenze degli utenti a basso reddito. Ciò al fine di rendere un determinato servizio pubblico pienamente accessibile e fruibile a tutti gli utenti finali, garantendo altresì un determinato livello qualitativo, a prescindere dall'ubicazione geografica dei medesimi.

Conclusioni

In conclusione, il concetto di "*servizio pubblico*" rimanda ad un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (che è il titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il concetto di "*servizio universale*" rimanda agli effetti perseguiti con le attività di erogazione del servizio (quindi la prospettiva della definizione è quella dell'utente finale), che devono poter tradursi in un servizio con determinati standard di qualità e ad un prezzo accessibile alla generalità dell'utenza.

Obblighi di servizio pubblico in generale

La ragion d'essere degli obblighi di servizio pubblico, come sopra detto, si rinviene nella necessità di garantire l'equilibrio tra mercato e regolamentazione. Il contemperamento di due distinte istanze, tendenzialmente contrapposte, quali la concorrenza del mercato e

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 \(CAD\) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.](#)





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

L'interesse generale, ha l'obiettivo di garantire che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità e accessibilità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).

L'Ente locale deve intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità e ad un prezzo accessibile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato.

In tale prospettiva, divengono ammissibili le eccezioni alle regole del mercato necessarie per garantire l'"*equilibrio economico*" del servizio, secondo il peso relativo delle attività redditizie e quello delle attività che non lo sono, sempre comunque nel rispetto del principio di proporzionalità e posto che la regolamentazione dei prezzi deve sempre essere equilibrata, nel senso che non deve ostacolare l'apertura del mercato e falsare la concorrenza tra gli operatori economici.

Secondo la Commissione Europea, 29 novembre 2005 n. C 297/04, le compensazioni degli obblighi di servizio pubblico non costituiscono aiuti di Stato in presenza delle seguenti condizioni:

- 1) l'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'assolvimento di obblighi di servizio pubblico, definiti in modo chiaro;
- 2) i parametri sulla base dei quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente, al fine di evitare che la compensazione comporti un vantaggio economico atto a favorire l'impresa beneficiaria rispetto ad imprese concorrenti;
- 3) la compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire tutti o parte dei costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto degli introiti relativi agli stessi nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di tali obblighi;
- 4) nel caso in cui si sia in presenza di un affidamento diretto all'impresa incaricata dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico, la compensazione deve essere determinata sulla base di un'analisi dei costi in cui un'impresa media, gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi di trasporto al fine di poter soddisfare le esigenze di servizio pubblico richieste, sarebbe incorsa per adempiere tali obblighi, tenendo conto degli introiti ad essi attinenti nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di detti obblighi.

Sotto il profilo dell'individuazione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico ed universale è opportuno evidenziare che, atteso il superiore interesse pubblico alla salute ed alla tutela dell'ambiente, riconosciuti a livello costituzionale, l'ente locale competente non possa esimersi dall'imporre specifici obblighi di servizio pubblico in materia di gestione dei rifiuti. Detti obblighi servono infatti a garantire che le prestazioni in cui consta il servizio siano eseguite in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità e accessibilità), a prezzi uniformi ed a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).

Obblighi specifici di servizio pubblico per il servizio di igiene urbana

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 \(CAD\) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.](#)





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Il bisogno sotteso al diritto alla salute e ai diritti volti alla preservazione dell'ambiente dalle fonti poste ai più alti livelli dell'Ordinamento (tra gli altri, artt. 2, 9, 32 e 117 comma 2 lett. s) Cost.), costituisce indirizzo per l'attività amministrativa, in primis a livello locale, a perseguire politiche ambientali.

Il perseguimento di tali politiche giustifica interventi di regolamentazione da parte dell'ente che si traducono negli obblighi di servizio pubblico, sopra meglio detti, che vanno ad influire su taluni elementi quali: il metodo tariffario, i livelli essenziali di servizio e le forme di monitoraggio, con l'obiettivo di garantire determinati standard qualitativi e quantitativi del servizio medesimo.

Con riferimento al servizio della gestione dei rifiuti, gli obblighi di servizio pubblico si possono trovare declinati all'art. 206 del D.Lgs. 152/2006 (il "Testo Unico Ambiente"), intitolato "Schema tipo di contratto di servizio" dove, tra gli altri elencati, viene espressamente indicato anche l'obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario.

Il fondamento positivo della competenza comunale in ordine alla regolamentazione del servizio è affermato anche all'art. 198 del D.Lgs. 152/2006, intitolato "Competenze dei comuni", che precisa che "I comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti ..., nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i patti d'ambito ..."

Circa le modalità relative alla gestione, appare evidente che le fasi della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti debbano essere organizzate e gestite in modo unitario; altrimenti, si perderebbe la possibilità di sfruttare le relative sinergie che permettono risparmi di spesa e massimizzazione della gestione.

Tale visione è conforme a quanto previsto dalla legislazione in materia di rifiuti, che prevede la gestione integrata dei rifiuti rispetto alla quale non è ipotizzabile una segmentazione senza imporre costi eccessivamente onerosi e soprattutto senza incidere nell'organizzazione stessa del servizio. La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio "chi inquina paga" (art. 191 TFUE).

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Con riferimento ai servizi pubblici locali di rilevanza economica, e quindi anche in materia di ciclo dei rifiuti, risultano essere le seguenti forme di affidamento:

- a) affidamento del servizio "in house". Affidamento diretto a soggetto (società o azienda speciale), avente i requisiti (capitale totalmente pubblico, esercizio del controllo analogo sulla società da parte degli enti soci come avviene su un proprio ufficio, più parte dell'attività svolta in relazione al territorio dei Comuni soci affidanti) individuati dalla sentenza Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) del 18/11/1999, C-107/98 (c.d. Sentenza Teckal), positivizzati all'art. 5 del D.Lgs. 50/2016 ed esplicitati con le interpretazioni fornite dagli arresti della CGUE.
- b) affidamento a società a capitale misto pubblico e privato, con procedura di gara per la scelta del socio privato, a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio (procedura c.d. "a doppio oggetto");
- c) procedura di gara ad evidenza pubblica in applicazione delle norme inerenti gli appalti o le concessioni di servizi.

Posto che il Comune di Abano Terme non ha attualmente strutture operative (società o aziende) tali da prendere in considerazione le modalità di affidamento di cui ai punti a) e b), i principi dell'Ordinamento nazionale e, soprattutto, dell'Ordinamento comunitario (concorrenza, parità di trattamento, trasparenza), evidenziano comunque come la procedura di cui al predetto punto c) appaia essere la più conforme ai predetti Ordinamenti, laddove un affidamento non ad evidenza pubblica o ad evidenza pubblica mitigata, per quanto legittimo, si attegga come una eccezione alla regola della concorrenza. La procedura di cui al punto c) consente infatti di mettere in concorrenza più soggetti operanti nel mercato, operando poi un controllo diretto e immediato sui servizi prestati.

Con riferimento alle modalità particolari con le quali procedere all'evidenza pubblica, vale la pena ricordare lo sviluppo normativo di seguito esposto:

- art. 112 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), che stabilisce che "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali", quali, appunto, i servizi di igiene urbana attinenti la raccolta ed il trasporto dei rifiuti;
- art. 198 del D.Lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambiente), che tra l'altro stabilisce che "I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui al l'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - (Gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica)";
- art. 3 bis (Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali) del D.L. n. 138 del 13/8/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148 del 14/9/2011, che stabilisce che, a tutela della concorrenza e dell'ambiente, vengano demandate alle Regioni l'organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica e la definizione del perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio. L'art. 3 bis ha inoltre demandato alle Regioni l'istituzione o la designazione degli enti

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 \(CAD\) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.](#)





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

di governo degli stessi, prevedendo altresì che le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, siano esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei così istituiti o designati.

- Legge Regionale del Veneto n. 52 del 31/12/2012, con la quale sono state fissate le nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della Legge n. 191 del 23/12/2009, titolata "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e legge finanziaria 2010".

In adempimento delle predette norme, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 27/7/2015, rettificata con la deliberazione del Commissario Straordinario n. 130 del 22/5/2017, il Comune di Abano Terme ha approvato lo schema di convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino denominato "Padova Centro", afferente al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di detto bacino, comprendente i Comuni di Padova, Abano Terme, Albignasego, Casalsèrugo e Ponte San Nicolò.

Con atto del 12/2/2020 n. 80265 di rep. del Segretario Generale del Comune di Padova, registrata a Padova il 18/2/2020, al n. 6391 Serie 3T A.Pubbl., la convenzione è stata sottoscritta dai rappresentanti legali dei Comuni facenti parte del Bacino "Padova Centro".

Come previsto dalla convenzione, il Consiglio di Bacino è l'Ente individuato come competente per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati (art. 4 L.R.Veneto 52/2012), tuttavia, nonostante, sulla base di quanto sopra enunciato, l'attivazione operativa del Consiglio di Bacino "Padova Centro" risulti imminente, lo stesso ad oggi, non risulta ancora essere attivo.

Per altro verso, con riferimento al Comune di Abano Terme, il servizio in oggetto, attualmente affidato al RTI sopra detto, avrà scadenza al 31.12.2023. Il Comune di Abano Terme di, come già descritto in precedenza, ha proceduto con gara ad evidenza pubblica, a individuare il nuovo Soggetto Gestore.

Stante la natura di servizio pubblico di rilevanza economica del servizio di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani, è possibile affermare che la scelta di procedere ad un affidamento del servizio, a far data dal 01.01.2024, mediante procedura di gara ad evidenza pubblica sia la più rispettosa della disciplina nazionale ed europea.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

ANDAMENTO ECONOMICO DEL SERVIZIO

Il servizio di asporto rifiuti del Comune di Abano Terme è stato valutato anche in termini economici. Si riporta a seguire il Prospetto Economico per gli anni 2016-2025, e relativo grafico, con indicazione dei **costi di competenza del servizio** negli ultimi dieci anni e indicazione dei **costi diretti ed indiretti**.

Si noti che:

- tutti i Costi indicati sono comprensivi di IVA;
- i Costi relativi all'anno 2016 fanno riferimento al periodo 01.08.2016 – 31.12.2016.
- i Costi relativi all'anno 2025 sono da intendersi come costi di previsione.
- l'annualità 2016 non è significativa per l'analisi del dato in quanto riferita all'avvio dell'organizzazione del precedente servizio al 01.08.2016.

Anno di riferimento	2016 (*)	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025(**)
Costo asporto rifiuti sul territorio e presso attività alberghiere, compreso il lavaggio	580.325,63 €	1.458.443,60 €	1.482.035,12 €	1.488.210,34 €	1.475.861,76 €	1.471.546,37 €	1.498.877,14 €	1.454.658,83 €	1.997.164,38 €	1.969.627,68 €
Spazzamento strade	237.173,72 €	568.647,72 €	574.909,10 €	581.739,71 €	584.016,57 €	582.308,92 €	593.124,05 €	575.626,32 €	520.481,56 €	513.434,85 €
Oneri di sicurezza	1.650,00 €	1.648,35 €	1.666,50 €	1.686,30 €	1.692,90 €	1.687,95 €	1.719,30 €	1.668,58 €	3.000,00 €	3.000,00 €
Pulizia Parchi (escluse aree provinciali) - PEF	30.888,55 €	74.058,39 €	74.873,85 €	75.763,44 €	76.059,97 €	75.837,57 €	77.246,09 €	74.967,25 €	0,00 €	0,00 €
Pulizia Fontane (escluse manutenzioni) - PEF	15.537,50 €	37.252,71 €	37.662,90 €	38.110,38 €	38.259,54 €	38.147,67 €	38.856,18 €	37.709,89 €	0,00 €	0,00 €
Costi indiretti di gestione	29.908,69 €	71.711,47 €	72.501,08 €	73.362,48 €	73.649,61 €	73.434,26 €	74.798,15 €	72.591,53 €	0,00 €	0,00 €
Gestione EcoCentro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	35.000,00 €	104.999,00 €	88.987,49 €	113.115,96 €	113.115,96 €
Pulizia Parchi (solo aree provinciali) - non in PEF	5.376,54 €	12.890,79 €	13.032,73 €	13.187,58 €	13.239,19 €	13.200,48 €	13.445,65 €	13.048,99 €	0,00 €	0,00 €
Pulizia Fontane (solo manutenzioni) - non in PEF	8.616,25 €	20.658,32 €	20.885,79 €	21.133,94 €	21.216,65 €	21.154,62 €	21.547,52 €	20.911,85 €	0,00 €	0,00 €
Servizio di disinfestazione e derattizzazione	26.710,38 €	64.040,80 €	64.745,95 €	65.515,21 €	65.771,63 €	65.579,31 €	66.797,31 €	64.826,72 €	0,00 €	0,00 €
Servizio di disinfestazione e derattizzazione - Servizi aggiuntivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	17.080,00 €	-10.370,00 €	10.370,00 €	16.165,00 €	18.117,00 €	0,00 €	0,00 €
Costo smaltimento rifiuti	509.945,56 €	1.262.788,22 €	1.304.619,75 €	1.353.526,08 €	1.351.898,68 €	1.353.104,48 €	1.320.630,04 €	1.276.288,97 €	945.658,46 €	987.686,70 €
Ricavo CONAI	-112.291,67 €	-305.494,20 €	-319.968,00 €	-329.390,60 €	-334.065,60 €	-334.065,60 €	-334.065,60 €	-329.268,26 €	-124.201,00 €	0,00 €
Ricavo dalle valorizzazioni del parco attrezzature non più necessarie	-33.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale costi al netto dei ricavi	1.300.841,15 €	3.266.646,17 €	3.326.964,77 €	3.399.924,86 €	3.377.970,90 €	3.407.306,03 €	3.494.139,83 €	3.370.137,16 €	3.457.243,35 €	3.586.865,19 €
Tutti i costi indicati sono a consuntivo e comprensivi di IVA										
(*) Dati 2016 riferiti al periodo 01.08.2016 - 31.12.2016										
(**) Dati 2025 con costi smaltimenti di previsione										

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

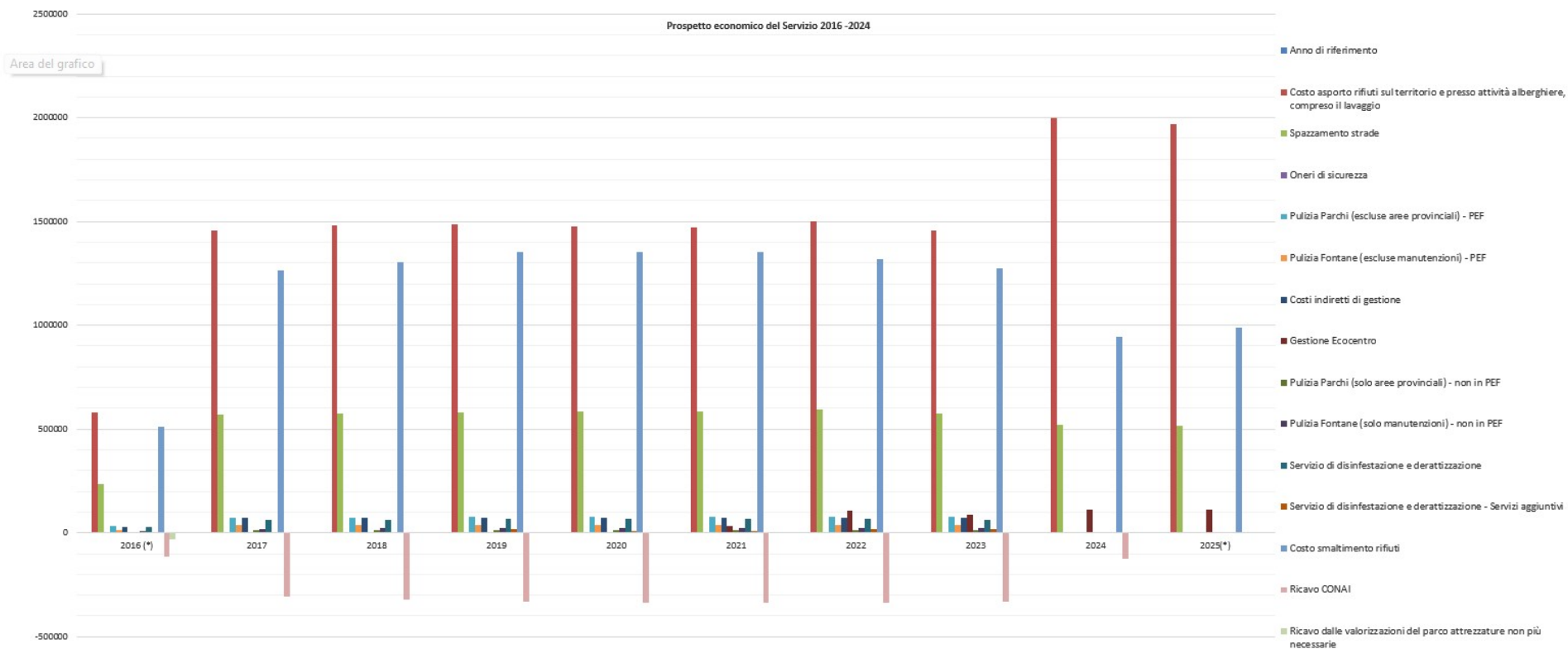


Fig. 15 – Prospetto economico del Servizio – periodo 2016 -2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Il Piano Economico Finanziario 2022 – 2023 (di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 21.02.2022, il suo aggiornamento 2024 – 2025 (di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 29.04.2024 e il prospetto economico evidenziano che:

- Il costo del servizio di asporto rifiuti dal 2017 al 2024 rimane pressoché invariato, ma aumentano i nuovi servizi offerti, sia nel circuito territoriale (servizi stradale con IEB e Calotta + ampliamento servizio PAP) che presso gli altri circuiti (Isole ecologiche speciali, Ecoself, Compostaggio, altri progetti...).
- I costi indiretti di gestione restano sostanzialmente invariati.
- I costi di smaltimento e riciclo dei rifiuti si mantengono su valori stabili, pur con l'aumento della % di RD considerata. Ciò è dovuto a maggiori costi dell'attività di riciclo e al fenomeno dei rifiuti abbandonati.
- Nel complesso il totale costi al netto dei ricavi nel periodo 2020-2024 si mantiene stabile, e si mantiene stabile anche il dato di %RD pari a 77,00% (dato ARPAV 2020 e dato ARPAV 2023 - Metodo DM 26/05/2016)
- la produzione pro capite RU per il 2024 è pari a (kg/ab*anno) 758,84
- gli investimenti legati all'erogazione del servizio e i relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito sono a carico del Soggetto Gestore e non della Stazione Appaltante;
- il personale addetto al servizio è composto da circa 10 addetti inquadrati come operatori qualificati il cui costo è desumibile dal PEF approvato;
- la gestione, monitoraggio e controllo del Servizio sono a cura della Stazione Appaltante e impiega n. 1 Dirigente di settore e n. 1 istruttore tecnico; la gestione delle tariffe è a cura dell'Ufficio Tributi della Stazione Appaltante ed è costituito da nr. 4 istruttori amministrativi. I costi diretti del personale ammontano a € 19.000,00 mentre i costi indiretti ammontano a € 25.228,04.

Si evidenzia inoltre che *“Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 8, della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, i prezzi risultanti dai piani economico finanziari, fino all'approvazione definitiva del piano da parte di ARERA, costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti nel periodo regolatorio 2022-2025, fatti salvi l'aggiornamento biennale e l'eventuale revisione infra periodo”.*

In particolare, con Deliberazione dell'assemblea del Consiglio di Bacino Padova Centro nr. 17 del 20.04.2022 ad oggetto “Validazione PEF per il servizio integrato dei rifiuti urbani del periodo regolatorio 2022-2025 dei Comuni del Bacino, in applicazione della Delibera ARERA 363/2021/R/RIF”, è stato validato il PEF 2022 -2025 per il Comune di Abano Terme (di cui alla presa d'atto con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 21.02.2022 e successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 21.02.2022 di approvazione tariffe Tassa sui rifiuti (TARI) - ANNO 2022) e Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 27.04.2023 di approvazione tariffe Tassa sui rifiuti (TARI) - ANNO 2022).

L'Assemblea del Consiglio di Bacino Padova Centro con deliberazione n. 6 del 11/04/2024 ha validato i dati contabili presentati dai gestori dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e dai Comuni per i relativi ambiti tariffari e determinato di applicare, ai dati contabili validati del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2024 – 2025, le scelte riportate nelle

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 \(CAD\) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.](#)





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Relazioni di accompagnamento al fine dell'elaborazione delle entrate tariffarie di riferimento con il sistema di calcolo previsto dalla Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2023.

Il PEF 2024 - 2025 è stato elaborato su dati contabili consolidati 2022 - 2023 (come previsto dal Metodo MTR - 2 - come modificato e integrato - finalizzato alla determinazione delle entrate tariffarie di riferimento per il medesimo periodo, sulla base dei dati di bilancio degli anni 2022 e 2023 secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del MTR-2 (ARERA).

La verifica dei dati contabili posti alla base del PEF 2024 - 2025 (necessaria a permettere al Consiglio di Bacino "Padova Centro" di valutare se procedere all'eventuale revisione infra periodo) nel caso del Comune di Abano Terme è relativa al canone per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei servizi extra canone (affidati con Determinazione Dirigenziale n. 1439 del 20.12.2023 e discendenti dal Contratto Rep. n. 4666/2024 Serie: IT nr. 45883 del 16.12.2024).

TARIFFAZIONE, CON INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE ENTRATE PER CATEGORIE DI UTENZA E/O DI SERVIZIO PRESTATO

Come già evidenziato in precedenza, le **utenze totali** al 01.01.2025 sono 11.247, di cui 9.593 domestiche e 1.654 non domestiche. Si riporta in tabella il dettaglio delle utenze attive:

Analisi utenze attive al 01.01.2025		
TIPO	DESCRIZIONE CATEGORIA	N. UTENZE
UD	Unità abitative con n. componenti 1	2.867
UD	Unità abitative con n. componenti 2	3.499
UD	Unità abitative con n. componenti 3	1.675
UD	Unità abitative con n. componenti 4	1.124
UD	Unità abitative con n. componenti 5	286
UD	Unità abitative con n. componenti 6/più	142
Totale Utenze Domestiche		9.593

Analisi utenze attive al 01.01.2025		
TIPO	DESCRIZIONE CATEGORIA	N. UTENZE
UND	Musei, biblioteche, scuole	26
UND	Cinematografi, teatri, auditorium	5
UND	Autorimesse, parcheggi, magazzini senza vendita diretta, depositi ecc.	238
UND	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, palestre	24
UND	Stabilimenti balneari	0
UND	Esposizioni, autosaloni	7

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Analisi utenze attive al 01.01.2025		
TIPO	DESCRIZIONE CATEGORIA	N. UTENZE
UND	Alberghi, motel, agriturismo con ristorante	63
UND	Alberghi motel agriturismo senza ristorante	13
UND	Case di cura e riposo, caserme	4
UND	Ospedali, Cliniche, laboratori medici, ambulatori	42
UND	Uffici, agenzie	185
UND	Banche e istituti di credito, studi professionali	77
UND	Negozi abbigl., calz., libr., cartol., ferram./altri b.d.	255
UND	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	45
UND	Negozi part. (filatelia, tende, tess., tapp., capp., ant.)	20
UND	Banchi di mercato beni durevoli	165
UND	Attività artig.-botteghe (barbiere, parrucch., estetista)	79
UND	Attività artig.-botteghe (falegn., idraul., fabbro, elettr.)	36
UND	Carozzeria, officina, elettrauto	24
UND	Attività industriali con capannoni di produzione	3
UND	Attività artigianali di produzione di beni specifici	44
UND	Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub	51
UND	Mense, birrerie, hamburgerie	8
UND	Bar, caffè, pasticceria, gelateria, enoteca	141
UND	Superm, pane-pasta, macell., salumi-form., gen. alim.	29
UND	Plurilicenze alimentari e/o miste	4
UND	Ortofrutta, pescherie, fiori-piante, pizza al taglio	26
UND	Ipermercati di generi misti	0
UND	Banchi di mercato generi alimentari	35
UND	Discoteche, night club	5
Totale Utenze Non Domestiche		1.654
TOTALE UTENZE		

Tab. B – Utenze domestiche e non domestiche al 01.01.2025

I dati di cui alla Tabella B sono stati estratti alla data del 28.04.2025, precisandosi, peraltro, che l'aggiornamento e le classificazioni portate nella detta Tabella vengono periodicamente definiti (numero utenze, superfici, classificazioni, ecc.) in sede di deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione delle Tariffe.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Il Comune di Abano Terme, per il Servizio Asporto Rifiuti, risulta soggetto gestore della tariffazione e opera in regima di tassa. L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la nuova Imposta Unica Comunale (I.U.C.), articolata nell'imposta municipale propria (IMU) oltre che nei tributi TARI (tassa sui rifiuti) e TASI (tributo per i servizi indivisibili). Si evidenzia che:

- l'articolo 1 commi 641 e seguenti della citata Legge 147/2013 dettano la disciplina legislativa della Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI)
- il Consiglio Comunale in data 15.04.2014 con deliberazione n. 6 ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) con successive modificazioni ed integrazioni.

Il **costo pro capite utenze domestiche** (per utente e/o cittadino), il **costo pro capite utenze non domestiche** e il **costo complessivo del servizio** nel periodo 2020 – 2025 sono riportati nella tabella seguente:

Anno	Costo complessivo Servizio	Nr. utenti utenze domestiche	Costo totale utenze domestiche	Costo pro-capite €/utente (UD)	Nr. utenze non domestiche	Costo totale utenze non domestiche	Costo pro-capite €/utente (UND)
2020 (*)	€ 3.572.482,05	15.997	€ 1.494.943,33	€ 93,45	1.716	€ 2.077.538,72	€ 1.210,69
2021	€ 3.479.312,00	16.117	€ 1.473.290,59	€ 91,41	1.644	€ 2.000.021,40	€ 1.216,56
2022	€ 3.639.946,00	16.105	€ 1.614.780,07	€ 100,27	1.616	€ 2.025.165,94	€ 1.253,20
2023	€ 3.740.739,00	16.019	€ 1.678.840,86	€ 104,80	1.609	€ 2.061.898,14	€ 1.281,48
2024	€ 3.865.984,00	16.418	€ 1.715.726,90	€ 104,50	1.647	€ 2.150.257,10	€ 1.305,56
2025	€ 3.786.696,99	16.300	€ 1.675.922,15	€ 102,82	1.654	€ 2.110.774,84	€ 1.276,16

8. QUALITA' DEL SERVIZIO

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 202 del 22.12.2022 è stata approvata la Carta della qualità' del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Abano Terme (PD) e la proposta di approvazione definitiva al Consiglio di Bacino Padova Centro.

La Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani rappresenta il documento volto alla tutela dei diritti dei consumatori, con il quale ogni ente erogatore di servizi assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza.

Con Deliberazione 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: ARERA) integra la disciplina precedente pubblicando il Testo unico per la regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (di seguito: TQRIF) dove all'art. 5 dispone l'adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

La Carta della qualità è il documento, redatto in conformità alla normativa in vigore, in cui sono specificati gli obblighi e i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e le loro modalità di fruizione, incluse le regole di relazione tra Utenti e Gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 \(CAD\) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.](#)





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

La Carta della qualità:

- individua i principi fondamentali cui deve attenersi il Gestore nella gestione del servizio rifiuti urbani;
- individua standard di qualità del servizio che il Gestore si impegna a rispettare nel condurre le proprie attività;
- definisce il rapporto tra il Gestore e gli Utenti per quanto riguarda i diritti di partecipazione ed informazione di questi;
- definisce le procedure di reclamo attivabili da parte degli Utenti stessi.

Inoltre:

- indica il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori
- contiene, con riferimento a ciascun servizio, l'indicazione degli obblighi di servizio, degli indicatori e relativi standard di qualità contrattuale e tecnica previsti dall'Autorità, nonché degli standard ulteriori o migliorativi previsti dall'Ente territorialmente competente.

Allo stato attuale non risulta ancora possibile, con i dati a disposizione, effettuare una verifica dei risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente, e i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark, come previsto per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Verifica che potrà essere effettuata a partire dal mese di febbraio 2024, quando saranno resi disponibili i dati a questo Ente.

9. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Con riferimento al Contratto di servizio del Gestore al 31.12.2024, gli obblighi contrattuali sono quelli definiti nel Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale (CSDP) allegato alla documentazione di gara e definiti all'art. 14 – Parte prima dello stesso, in particolare:

A) Call Center

1. Il Gestore ha l'obbligo di istituire un numero verde telefonico dedicato al Servizio tramite Call Center, gratuito anche per i telefoni cellulari, per:

- a) segnalare particolari esigenze, disservizi o criticità nell'erogazione del Servizio;
- b) effettuare le prenotazioni per la raccolta dei rifiuti ingombranti e dei beni durevoli e per la raccolta della frazione verde-ramaglie in caso di servizio a chiamata anche temporaneo;
- c) fornire suggerimenti sulla corretta gestione dei rifiuti;
- d) ottenere informazioni su:
 - i. orari e modalità di erogazione del Servizio;
 - ii. modalità corrette di utilizzo del Servizio;
 - iii. produzione dei rifiuti, raccolta differenziata e destinazione dei rifiuti raccolti, su base annuale;
 - iv. compostaggio domestico e di comunità ed istruzioni utili al corretto funzionamento delle compostiere domestiche;
 - v. modalità di contatto con il Gestore e con la Stazione Appaltante.
- e) ottenere ogni altra informazione attinente al Servizio.

2. Le informazioni dovranno essere comunicate in modo chiaro e sintetico in modo da risultare di facile comprensione.

3. Il predetto recapito telefonico dovrà essere attivo con operatore almeno dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 18:00.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

B) Sito WEB

1. Il Gestore ha l'obbligo di istituire un sito WEB a disposizione degli utenti per le stesse finalità elencate nel punto precedente, in conformità a quanto previsto dalla deliberazione ARERA n. 444/2019/R/RIF del 31/10/2019, "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati" e ss.mm.ii.

2. Nel predetto sito WEB, come anche nel proprio sito aziendale, il Gestore dovrà inserire apposite aree all'interno delle quali dovranno essere riportati tutti i servizi svolti nel territorio del Comune di Abano Terme, riportando graficamente tutte le tipologie di rifiuto, la loro classificazione e le modalità comportamentali per il conferimento da parte dei cittadini. Dette pagine una volta realizzate verranno inserite anche nel sito WEB del Comune a mezzo di apposito link.

C) Applicazione per dispositivi mobili

1. Il Gestore ha l'obbligo di mettere a disposizione gratuitamente un'applicazione informatica dedicata ai dispositivi smartphone e tablet (Android e Apple), attraverso la quale le utenze devono avere la possibilità di:

a) ottenere informazioni sui servizi di raccolta dei rifiuti, sulle modalità di conferimento degli stessi, sui centri di raccolta, su eventuali centri destinati al riutilizzo, allo scambio e al baratto, sulle modalità di adesione e di effettuazione del compostaggio domestico;

b) ottenere informazioni sulla classificazione dei rifiuti (anche in forma di glossario/dizionario) e loro corretta destinazione;

c) disporre del calendario delle raccolte;

d) prenotare i servizi a chiamata;

e) segnalare abbandoni di rifiuti;

f) segnalare eventuali disservizi e presentare reclami;

g) fornire suggerimenti sul miglioramento della gestione dei rifiuti.

D) Qualità dei servizi

1. Il Gestore è sottoposto al rispetto delle norme del "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)", allegato alla Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/Rif e si impegna comunque al rispetto degli obblighi di qualità e di informazione definiti dalla regolazione ARERA pro tempore vigente e dal Consiglio di Bacino "Padova Centro".

2. Indipendentemente dal posizionamento attualmente individuato dal Consiglio di Bacino "Padova Centro" sulla matrice degli schemi regolatori indicata da ARERA all'art. 3 del TQRIF approvato con Deliberazione n. 15/2022/R/Rif, il Gestore entro 120 giorni dall'inizio del servizio deve predisporre il registro su piattaforma informatica di cui all'art. 56 del TQRIF. Entro gli stessi termini deve iniziare le registrazioni dei dati di propria competenza previsti per le gestioni ricomprese nello schema IV.

3. Il Gestore entro 120 giorni dall'inizio del servizio deve presentare al Comune e al Consiglio di Bacino "Padova Centro" la Carta di Qualità ai sensi della normativa vigente"

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Con il Servizio concluso al 31.12.2023 e quello attualmente in essere si sono ottenuti importanti risultati con riferimento alla percentuale di raccolta differenziata (%RD) come evidenziato nella sottostante tabella, con un aumento consistente, nel giro degli ultimi anni della stessa percentuale (che è uno degli obiettivi principali anche per il nuovo servizio avviato il 01.01.2024)

		ANNO 2021 (kg)	ANNO 2022 (kg)	ANNO 2023 (kg)	ANNO 2024 (kg)
RACCOLTA DIFFERENZIATA	Territorio	7.287.617	7.300.871	8.306.565	9.098.417
	Alberghi	1.593.850	1.804.220	2.210.950	1.966.270
	TOTALE	8.881.467	9.105.091	10.517.515	11.064.687
RIFIUTO RESIDUO	Territorio	2.032.768	1.671.850	1.406.500	1.622.320
	Alberghi	1.337.360	1.626.320	1.781.280	1.745.720
	TOTALE	3.370.128	3.298.170	3.187.780	3.368.040
RIFIUTO TOTALE	Territorio	9.320.385	8.972.721	9.713.065	10.720.737
	Alberghi	2.931.210	3.430.540	3.992.230	3.711.990
	TOTALE	12.251.595	12.403.261	13.705.295	14.432.727
% RD	Territorio	78,19%	81,37%	85,52%	84,87%
	Alberghi	54,38%	52,59%	55,38%	52,97%
	TOTALE	72,49%	73,41%	76,74%	76,66%

Tab. C – Dati quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati ad Abano Terme (periodo 2021 - 2024)

10. CONSIDERAZIONI FINALI

Con riferimento alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale, alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale, si può affermare che il Servizio in essere ha risposto alle esigenze di miglioramento della qualità del rifiuto raccolto, ha introdotto una maggiore sensibilità ambientale nella cittadinanza con l'introduzione di servizi di raccolta di tipologie di rifiuti (che pure essendo catalogati come rifiuti urbani) non facilmente smaltibili nelle filiere normali del Servizio Asporto Rifiuti tradizionale.

Dal punto di vista economico, nel periodo 2020 -2024 il costo complessivo del Servizio non ha subito variazioni di rilievo (come dimostrato nelle sezioni precedenti) e non ha avuto pesanti ripercussioni in ambito tariffario.

Abano Terme (PD), 15 dicembre 2025

III Settore - "Governo del territorio"
Istruttore tecnico
Ufficio Ambiente – Impianti tecnologici
Nicola Zanardo

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs. n. 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO
PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA DEL CIMITERO COMUNALE

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Natura e tipologia del servizio	Concessione del servizio di gestione dell'illuminazione votiva del cimitero comunale dall'01.01.2020 al 31.12.2022 (con possibilità di proroga sino al 31.12.2024)
---------------------------------	--

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto (descrizione sintetica del servizio)	Oggetto della concessione è la gestione dell'attuale impianto e la costruzione/ampliamento/gestione di nuove linee elettriche per l'illuminazione votiva di tombe, loculi, celle ossario, edicole funerarie, e cappelle gentilizie del cimitero comunale di Abano Terme
Data di approvazione	31.10.2019
Durata - scadenza affidamento	Durata 3 anni, dall'01.01.2020 al 31.12.2022, con possibilità di proroga di ulteriori 24 mesi a discrezione del Comune, ossia fino al 31.12.2024.
Valore complessivo del servizio affidato	€ 190.000,00 oltre ad IVA 22%
Valore su base annua del servizio affidato	€ 38.000 oltre ad IVA 22%
Criteri tariffari	Delibera di Giunta Comunale n. 179 del 30/11/2023

<p>Principali obblighi posti a carico del gestore (investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -gestione della rete di distribuzione dell'energia elettrica all'interno del cimitero per l'illuminazione votiva; - esecuzione degli allacciamenti alla rete, su richiesta degli interessati, delle tombe, loculi, sarcofagi, edicole, cappelle, monumenti, ecc; - manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto generale e degli allacciamenti e di ogni spesa per l'ampliamento o adeguamento dell'impianto; -fornitura dell'energia elettrica per l'accensione ininterrotta delle lampade; -gestione dei rapporti con gli utenti secondo le norme del disciplinare.
---	---

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

<p>Struttura preposta al monitoraggio ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel</p>	<p>Comune di Abano Terme 1° Settore "Servizi Amministrativi" Dirigente Dott. Fulvio Brindisi</p>
<p>Altri aspetti rilevanti per la verifica periodica</p>	<p>Le verifiche periodiche sugli impianti cui è tenuto il gestore, e la relativa periodicità, sono contenute nell'all. A).</p>

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Dati identificativi	TE.CA. di Teresa Caiazzo (P.I. 06344151219) Via Nuova Depugliano n. 31, 80050 Lettere (NA)
Oggetto sociale	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)

3. ANDAMENTO ECONOMICO

In questa sezione vengono riportati:

- costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio;
- costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;
- ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;
- investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;
- n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;
- tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;
-

	Contratto di servizio: illuminazione votiva	Risultati raggiunti
Costo pro capite (per utente e/o cittadino) nell'ultimo triennio	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo fisso d'impianto per loculo, tomba a terra, ossario: € 11,47 + IVA; - contributo fisso d'impianto per edicole e tombe di famiglia: € 22,13 + IVA; - abbonamento annuale per ciascuna lampada: € 11,47; - contributo fisso 	<p>Al 31.12.2019: 3275 punti luce attivi.</p> <p>Al 31.12.2020: 3173 punti luce attivi di cui 31 nuovi allacciamenti; 57 disdette e 62 stacchi per morosità.</p> <p>Al 31.12.2021: 2843 punti luce attivi di cui 26</p>

	<p>disattivazione per disdetta: € 6,15</p> <p>2024</p> <p>Contributo fisso d'impianto per loculo, tomba a terra, ossario: € 11,50 + IVA;</p> <p>- contributo fisso d'impianto per edicole e tombe di famiglia: € 22,00 + IVA;</p> <p>- abbonamento annuale per ciascuna lampada: € 11,50;</p> <p>- contributo fisso disattivazione per disdetta: € 6,00</p>	<p>nuovi allacciamenti; 490 stacchi per morosità /disdette/ esumazioni.</p> <p>Al 31.12.2022:</p> <p>2413 punti luce attivi di cui 25 nuovi allacciamenti; 206 stacchi per morosità /disdette/ esumazioni</p> <p>608 stacchi per morosità programmati per l'anno 2023</p> <p>Al 31/12/2023</p> <p>2482 punti luce attivi di cui 27 nuovi allacciamenti, 75 stacchi per morosità/ disdette/ esumazioni/ estumulazioni</p> <p>Al 31/12/2024</p> <p><u>Dati non pervenuti</u></p>
Costi complessivi nell'ultimo triennio		<p>La stima dei costi e dei ricavi risulta particolarmente difficoltosa alla luce dell'andamento dei prezzi dell'energia elettrica riscontrato negli ultimi anni, che sta tutt'ora creando un clima di particolare incertezza nella pianificazione a medio/lungo termine.</p>
Tariffe	<p>Tariffe determinate con delibera di Giunta n. 118/2017</p>	<p>Invariate rispetto al 2019 come da delibera di Giunta n. 41/2023</p>

		2024 tariffe aggiornate con Delibera di Giunta n. 179 del 30/11/2023
Ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione	<p>Anno <u>2020</u> € 33.870 IVA inclusa</p> <p>Anno <u>2021</u> € 30.329,44 IVA inclusa</p> <p>Anno <u>2022</u>: € 25.773,07 IVA inclusa;</p> <p>Anno <u>2023</u> atto di accertamento relativo all'Anno 2023 € 26.523,64 IVA inclusa;</p> <p>Anno <u>2024</u>: €30.647,66 IVA inclusa</p>	<p><u>Non incassato</u></p> <p><u>Non incassato</u></p>
Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti	Dato non disponibile	
Eventuali finanziamenti ottenuti per la realizzazione degli investimenti di cui al paragrafo precedente e costo del debito	Dato non disponibile	
N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento e costo	Al 31.12.2021 n. 2 addetti	

unitario		
Costo complessivo del personale addetto al servizio	Dato non disponibile	

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Contratto di servizio: illuminazione votiva	Risultati previsti	Eventuali benchmark riconosciuti	Risultati raggiunti	Scostamento
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico	Il gestore deve applicare le tariffe determinate dall'amministrazione comunale al fine di garantire l'accessibilità economica del servizio			
Qualità connessa all'accessibilità del servizio	Il gestore deve garantire il servizio a chiunque intenda illuminare la tomba con lampade votive			
Qualità connessa alla trasparenza del servizio	Il gestore deve elaborare entro il 31.12 di ogni anno un elenco completo degli abbonati riversandolo in apposita banca dati informatica		Il gestore <u>non</u> ha provveduto per l'anno 2024 ad elaborare l'elenco completo degli abbonati, trasmettendolo all'Ente.	

	<p>consultabile on line che dovrà essere condivisa con l'Ente.</p> <p>La banca dati dovrà essere aggiornata in tempo reale per tutta la durata dell'affidamento.</p>		<p>La banca dati non è stata aggiornata in tempo reale in relazione all'anno 2024</p>	
<p>Qualità connessa all'efficacia del servizio</p>	<p>Il gestore deve garantire un'efficiente gestione amministrativa tanto nei rapporti con l'utenza quanto nei rapporti con l'Ente, in particolare provvedendo a trasmettere con puntualità i dati relativi alla consistenza complessiva dei punti luce attivi, ai nuovi allacci, alle disdette e agli interventi manutentivi effettuati.</p>		<p>Il gestore <u>non</u> ha provveduto in relazione all'anno 2024 all'invio dei dati prescritti.</p>	
<p>Soddisfazione dell'utenza</p>	<p>Non sono stati previsti criteri per la valutazione del parametro.</p>			

Trattamento delle segnalazioni dell'utenza	L'Ente deve inoltrare prontamente al gestore le segnalazioni ricevute dagli utenti			
--	--	--	--	--

5. CONSIDERAZIONI FINALI

Considerazioni in merito alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale di illuminazione votiva	Le verifiche annuali poste a carico del gestore uscente non hanno consentito all'Ente di avere contezza, al 31.12.2024, dei punti luce attivi, dei distacchi e/o morosità.
Considerazioni in merito alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa	<p>Anche se le attuali condizioni di mercato sono molto diverse da quelle presenti al momento in cui si è sottoscritto il contratto con il gestore uscente, rimane di fondamentale importanza per il comune di Abano Terme avvalersi dell'operato di un gestore esterno a fronte dell'eccessiva gravosità che ciò comporterebbe per il personale amministrativo ed operaio in caso di presa in carico di tutte le attività inerenti al servizio di illuminazione votiva.</p> <p>In relazione all'anno 2024, considerate le vicende societarie del gestore, si esprime parere negativo in merito alla qualità del servizio prestato anche in considerazione del fatto che l'Ente dovrà adoperarsi per recuperare le somme di pertinenza, non versate dal Gestore e dovendo inoltre aggiornare il conteggio degli allacciamenti di nuova istituzione e quelli staccati per disdetta o in seguito alla effettuazione delle operazioni cimiteriali ordinarie (estumulazioni/esumazioni).</p>

Il Dirigente del 1° Settore
 Servizi Amministrativi
 Dott. Fulvio Brindisi

(documento firmato digitalmente)

Prot. n. 1798/FC/IM

Lì, 28 novembre 2025

Posta Elettronica Certificata

Ai **COMUNI**
appartenenti
all'Ambito Territoriale Bacchiglione
c.a. Uffici finanziari

e p.c.

Egredi
DIRETTORI
degli Enti Gestori del S.I.I.

Oggetto: Relazione ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022 per la ricognizione periodica delle gestioni del Servizio Idrico Integrato del Consiglio di Bacino Bacchiglione al 31.12.2024.

Con la presente il Consiglio di Bacino trasmette agli Enti locali soci la delibera del Comitato Istituzionale n. 49 di reg. del 27.11.2025 che ha approvato la “Relazione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 per la ricognizione periodica delle gestioni del Servizio Idrico Integrato del Consiglio di Bacino Bacchiglione anno 2024 per i gestori Acegasapsamga S.p.A., *acquevenete* S.p.A. e Viacqua S.p.A.”.

L'art. 30 del D. Lgs. n. 201/2022 stabilisce che l'Ente che ha affidato il servizio e che ha provveduto alla scelta della forma di gestione, individuato in questo caso nel Consiglio di Bacino Bacchiglione, effettua un monitoraggio annuale in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuando una ricognizione periodica, contenuta in un'apposita relazione, sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.

Ad ogni Comune si trasmette, insieme alla delibera, la rispettiva relazione prodotta per ciascuna gestione di competenza. La stessa è consultabile e scaricabile al seguente link:

<https://www.atobacchiglione.it/?amm-trasparente=relazione-ai-sensi-dellart-30-del-d-lgs-23-dicembre-2022-n-201>

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE

ing. Francesco Corvetti

Documento informatico firmato digitalmente

La copia originale è conservata presso la sede operativa dell'Ente

Corvetti Francesco

28.11.2025 10:21:08

GMT+01:00



Allegati:

- Delibera Comitato Istituzionale n. 49 di reg. del 27.11.2025;
- Allegato A_Relazione_AcegasApsAmga (solo ai Comuni di tale sub ambito);
- Allegato B_Relazione_Acquevenete (solo ai Comuni di tale sub ambito);
- Allegato C_Relazione_Viacqua (solo ai Comuni di tale sub ambito).

“Adempimenti ex artt. 4 e 5 Legge 241/90”

Il Direttore: Ing. Francesco Corvetti

Istruttoria a cura dell'U.O. n. 1 “Regolazione”

Responsabile del procedimento: dr. Ignazio Manenti;

Tel. 049/8947515 – Cell. 3292104275



**Consiglio di Bacino dell'Ambito
BACCHIGLIONE**

Deliberazione del Comitato Istituzionale

OdG A4

SEDUTA del **27.11.2025**

Immediatamente eseguibile

N. di reg.: **49**

N. di prot.: **1795**

Oggetto: **RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 201/2022 PER LA RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE GESTIONI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE ANNO 2024 PER I GESTORI ACEGASAPSAMGA S.P.A., ACQUEVENETE S.P.A. E VIACQUA S.P.A.**

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **ventisette** del mese di **novembre**, presso la sede operativa dell'Ente, in Corso Stati Uniti 14/d a Padova, in modalità mista, si è riunito il Comitato Istituzionale.

SEGATO Renzo
LUISE Valentina
MENEGHINI Cristina
MICALIZZI Andrea
GASTALDELLO Andrea

Presidente
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

PRESENTE
PRESENTE
ASSENTE
PRESENTE
PRESENTE

Partecipa il Direttore **FRANCESCO CORVETTI** in qualità di verbalizzante, ai sensi degli art. 41 e 32 comma 1 del vigente Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea.

Assume la Presidenza **RENZO SEGATO** nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Bacino Bacchiglione, il quale, accertata la sussistenza del numero legale, invita il Comitato Istituzionale a deliberare. Il Comitato Istituzionale adotta quindi la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate n.: 9

Allegati n.: 3

IL DIRETTORE
FRANCESCO CORVETTI

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE
RENZO SEGATO

Documento informatico firmato digitalmente

Pubblicata nelle forme di legge presso l'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 03.12.2025 al 18.12.2025.

Diviene esecutiva il 27.11.2025 ai sensi della normativa vigente.

La presente copia è conforme all'originale.

IL DIRETTORE
Francesco Corvetti

Documento informatico firmato digitalmente

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e, in particolare, la Parte Terza, che detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue;
- il Decreto Legge n. 201/2011 (art. 21, commi 13 e 19), convertito in legge n. 214/2011, che ha trasferito all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";
- il D.P.C.M. 20 luglio 2012, con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha individuato le funzioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (ex AEEGSI ora ARERA) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici che consistono tra l'altro nella definizione delle componenti di costo della Tariffa, nella predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario e nell'approvazione delle Tariffe da applicare su proposta degli Enti d'Ambito;

VISTA la Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", con la quale la Regione Veneto, confermando i limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha nuovamente disciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i soggetti Gestori dei servizi, al fine di organizzare il Servizio Idrico Integrato, affidando a nuovi Enti, denominati Consigli di Bacino, le funzioni precedentemente esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito e conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;

RICHIAMATA la Convenzione sottoscritta dai Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione in data 26/06/2013 con la quale si è costituito il Consiglio di Bacino "Bacchiglione";

VISTO l'atto, repertorio n. 27856 del 26/06/2013 del Comune di Vicenza, con il quale il Segretario comunale, in qualità di Ufficiale rogante, dichiara istituito il Consiglio di Bacino "Bacchiglione" così come attestato dalla registrazione della Convenzione sottoscritta dagli enti locali facenti parte dell'Ambito "Bacchiglione";

RICHIAMATE le deliberazioni assembleari n. 2 e 3 del 30 settembre 2024 in cui vengono nominati rispettivamente il Presidente ed il Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino

RICORDATO che l'Ente d'Ambito:

- con deliberazione assembleare n. 5 di reg. del 21.03.2006 ha riconosciuto in capo ad AVS S.p.A. e CVS S.p.A. i requisiti per l'affidamento c.d. "in house providing" di cui all'art. 113 co. 5 lett. c) del D.Lgs. 267/00 ed ha approvato i relativi disciplinari di regolazione;
- con deliberazione assembleare n. 11 di reg. del 28.09.2007 ha riconosciuto in capo ad AIM Vicenza Acqua S.p.A. (a decorrere dal 01.04.09 ha cambiato denominazione sociale in Acque Vicentine S.p.A.) i requisiti per l'affidamento c.d. "in house providing" di cui all'art. 113 co. 5 lett. c) del D.Lgs. 267/00 ed ha approvato il relativo disciplinare di regolazione;

- con deliberazione assembleare n. 3 di reg. del 21.03.2006 ha riconosciuto ad AcegasApsAmga S.p.A. il mantenimento della concessione ricevuta dai Comuni di Abano Terme e Padova sino alle rispettive scadenze;
- con deliberazione assembleare n. 10 di reg. del 28.09.2007 ha preso atto che il Gestore AcegasApsAmga S.p.A., come risultante della fusione con APGA S.r.l., conserva i diritti e gli obblighi che avrebbero avuto separatamente le due società, ai sensi dell'art. 2504 bis del codice civile, e rimane dunque titolare, sino alla naturale scadenza, degli affidamenti del servizio idrico integrato secondo il regime proprio delle due società prima dell'aggregazione;
- con la medesima deliberazione ha approvato il disciplinare finalizzato a regolamentare l'erogazione del servizio idrico integrato da parte di AcegasApsAmga S.p.A. nel sub-ambito costituito dai Comuni di Abano Terme, Padova e dai dieci Comuni del c.d. "Piovese";
- con deliberazione assembleare n. 6 di reg. del 08.02.2008, i disciplinari di cui sopra, sono stati modificati relativamente all'art. 6;
- con deliberazione assembleare n. 7 di reg. del 12.05.2015, i disciplinari di cui sopra, sono stati ulteriormente modificati relativamente sempre all'art. 6;
- con deliberazione assembleare n. 9 di reg. del 14.07.2016, le convenzioni esistenti sono state adeguate alla Convenzione tipo per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato ai sensi delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico n. 656/2015/R/idr e n. 664/2015/R/idr secondo gli schemi Allegato A e Allegato B;
- con deliberazione assembleare n. 7 di reg. del 08/03/2018 si è preso atto della fusione per incorporazione di A.V.S. S.P.A. in Acque Vicentine S.P.A. con contestuale cambio del nome della società in Viacqua S.P.A.;
- con deliberazione assembleare n. 8 di reg. del 08/03/2018 si è preso atto della fusione per incorporazione di Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.P.A. con contestuale cambio del nome della società in *acquevenete* S.P.A.;
- con deliberazione assembleare n. 3 di reg. del 16/04/19 si è proceduto all'approvazione dell'istanza per l'estensione del termine di affidamento della gestione alla società *acquevenete* S.p.A. ex sub ambito C.V.S. S.p.A. ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, 20, 21 e 22 della convenzione vigente e dell'art. 3 bis comma 2 bis del DL 13/8/2011 n. 138, convertito con modifiche dalla L 14/09/2011 n. 148;
- con deliberazione assembleare n. 4 di reg. del 16/04/19 si è proceduto all'approvazione dell'istanza per l'estensione del termine di affidamento della gestione alla società Viacqua S.p.A. ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, 20, 21 e 22 della convenzione vigente e dell'art. 3 bis comma 2 bis del DL 13/8/2011 n. 138, convertito con modifiche dalla L 14/09/2011 n. 148.

RICHIAMATE le deliberazioni dell'Assemblea d'Ambito

- n. 11 di reg. del 22.12.2003 con cui si è approvato il Piano d'Ambito, contenente la programmazione del servizio idrico integrato per il periodo 2003-2032;
- n. 14 di reg. del 28.12.2006 con cui è stato approvato l'aggiornamento del Piano d'Ambito per gli esercizi 2007 e successivi, sino al termine dell'affidamento di ciascuna gestione;
- n. 3 di reg. del 13.01.2010 con cui è stato approvato un ulteriore aggiornamento del Piano d'Ambito;
- n. 18 di reg. del 30.12.2010 con cui è stato approvato il piano tariffario per il periodo 2011/2026, che tiene conto delle prescrizioni dettate dalla Commissione di Vigilanza sulle Risorse Idriche nonché della sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 e conseguente

disciplina normativa e regolamentare, sostituendo il piano tariffario per il periodo 2011/2026 allegato al piano d'ambito approvato con la sopra citata deliberazione assembleare n. 3 di reg. del 13.01.2010;

- n. 19 di reg. del 30.12.2010 con cui si è deciso di approvare un adeguamento del Piano d'Ambito per il territorio gestito da Acque Vicentine S.p.A.;
- n. 14 di reg. del 28.12.2011 con cui si sono recepiti gli esiti dei riequilibri tariffari del periodo 2007-2010;
- n. 6 di reg. del 12.12.2013 avente ad oggetto la predisposizione della tariffa per gli anni 2012 e 2013, del piano economico finanziario e del piano degli interventi;
- n. 2 di reg. del 04.04.2014 avente ad oggetto la predisposizione della tariffa per gli anni 2014 e 2015, del Piano economico finanziario e del Piano degli interventi;
- n. 7 di reg. del 14.07.2016 avente ad oggetto l'approvazione del Piano tariffario regolatorio MTI-2 2016-2019, del Piano economico finanziario e del Piano interventi;
- n. 12 di reg. del 18.07.2018 avente ad oggetto l'approvazione dell'aggiornamento biennale dello schema regolatorio MTI-2 per il periodo 2018-2019, ai sensi della delibera 664/2015/R/idr e ss. mm. e ii.;
- n. 9 di reg. del 15.12.2020 avente ad oggetto le predisposizioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA 580/2019/R/idr - Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3;
- n. 5 di reg. del 24.11.2022 avente ad oggetto l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie MTI-3 per il biennio 2022-2023 per i gestori Acegasapsamga s.p.a., *acquevenete* s.p.a. e Viacqua s.p.a.;
- n. 4 di reg. del 22.10.2024 avente ad oggetto le predisposizioni tariffarie 2024_2029 (deliberazione ARERA 639/2023/R/idr) per i gestori Acegasapsamga s.p.a., *acquevenete* s.p.a. e Viacqua s.p.a.;

VISTE:

- la Delibera ARERA 13 febbraio 2014, 56/2014/R/idr, recante "Approvazione, ai fini della valorizzazione dei conguagli nell'ambito del metodo tariffario MTI, introdotto con deliberazione 643/2013/R/idr per gli anni 2014 e 2015, delle tariffe e dei correlati piani economico-finanziari proposti dal Consiglio di Bacino dell'ambito Bacchiglione";
- la Delibera 25 settembre 2014, 464/2014/R/idr di "Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione;
- la Delibera 19 gennaio 2017, 17/2017/R/idr avente ad oggetto "Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2016 - 2019, proposto dal Consiglio di Bacino Bacchiglione";
- la Delibera 29 gennaio 2019, 35/2019/R/idr avente ad oggetto "Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, proposto dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione";
- la Delibera 30 novembre 2021, 551/2021/R/idr avente ad oggetto "Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020 - 2023, proposti dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione";

PREMESSO che l'art. 30 del D. Lgs. n. 201 del 2022, avente ad oggetto "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", stabilisce che sia svolto un monitoraggio annuale come di seguito indicato:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

VISTO che nella specifica situazione degli ambiti o bacini territoriali del Servizio Idrico Integrato, gli Enti di governo esercitano la funzione di affidamento del servizio in nome e per conto dei Comuni partecipanti, ed il controllo analogo nei confronti della società affidataria è esercitato congiuntamente dai Comuni partecipanti in quanto titolari delle quote di controllo nella società affidataria medesima e quindi del potere di nomina dei suoi Organi Sociali;

RICHIAMATE le delibere e gli atti di ARERA assunti come riferimento che, per il Servizio Idrico Integrato, si riportano come segue:

- Delibera n. 655/2015/R/idr successivamente aggiornata, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)”;
- Deliberazione 23 dicembre 2015, 656/2015/R/idr, recante “Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato”;
- Deliberazione 27 dicembre 2017, 917/2017/R/idr, come successivamente aggiornata, recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI);
- Deliberazione 27 dicembre 2019, 580/2019/R/idr come successivamente aggiornata, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI- 3”;
- Determina 29 giugno 2020, 1/2020-DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 235/2020/R/idr”;

- Determina 18 marzo 2022, 1/2022-DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 639/2021/R/idr” (ai fini dell’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie);
- Deliberazione 14 febbraio 2023, 51/2023/R/idr, recante “Avvio di procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22”;
- Deliberazione 17 ottobre 2023, 476/2023/R/idr, recante “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali”;
- Deliberazione 17 ottobre 2023, 477/2023/R/idr, recante “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali” completa degli allegati A e B;
- Deliberazione 28 dicembre 2023, 637/2023/R/idr, recante "Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all'allegato A alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/r/idr e all'allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)";
- Deliberazione 28 dicembre 2023, 639/2023/R/idr, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)";
- Determina 26 marzo 2024, 1/2024-DTAC, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 637/2023/R/idr e 639/2023/R/idr”;
- Deliberazione 27 maggio 2025, 225/2025/R/idr, recante “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), per le annualità 2022-2023. Risultati finali”;
- Deliberazione 24 giugno 2025, 277/2025/R/idr, recante “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2022-2023. Risultati finali”;
- Deliberazione 22 luglio 2025, 347/2025/R/idr, recante “Definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato”.

RITENUTO che la Relazione ex art. 30 del D.lgs. 201/2022 debba essere redatta ed approvata dall’Ente che ha affidato il servizio e che ha provveduto alla scelta della forma di gestione del servizio pubblico tra i tre modelli consentiti dall’ordinamento comunitario (gara, in house, società mista), e quindi dal Consiglio di Bacino Bacchiglione;

DATO ATTO che ai sensi dell’art. 31, comma 2 del D. Lgs. 201/2022, nel sito ANAC, e più precisamente nella sottosezione “Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” sono riportati nel file “*Atti e indicatori ARERA e ART.pdf*” (aggiornato al 01 luglio 2025) gli indicatori, le delibere e gli atti di ARERA assunti come riferimento per la valutazione del servizio ai sensi dell’art. 30 del D. Lgs. 201/2022.

CONSIDERATO che le relazioni redatte per ciascuna gestione, come di seguito indicate (Allegato A - Relazione AcegasApsAmga, Allegato B - Relazione Acquevenete, Allegato C - Relazione Viacqua) di cui al presente provvedimento riportano la ricognizione richiesta dal comma 1, dell'art. 30, e che contiene quanto segue:

- Inquadramento del servizio idrico integrato;
- Modalità di affidamento, oneri e risultati in capo a enti affidanti;
- Modalità di regolazione da parte di ARERA;
- Analisi dell'andamento economico e dell'efficienza;
- Verifica della qualità contrattuale del servizio rivolto ai clienti ai sensi delle disposizioni ARERA che tramite i propri atti ha definito una serie di indicatori con cui monitorare il servizio reso dai gestori;
- Verifica della qualità tecnica e del servizio ai sensi delle disposizioni ARERA che tramite i propri atti ha definito una serie di indicatori con cui monitorare il servizio reso dai gestori;

RICORDATO che per quanto riguarda la raccolta degli indicatori definiti dalle disposizioni di ARERA, nella Relazione sono descritti e commentati i dati raccolti in base al calendario degli adempimenti annuali o biennali predisposto da ARERA per il controllo delle performance del servizio idrico integrato; pertanto, il periodo di riferimento delle informazioni e dei dati considerati è il seguente:

- per il PEF rispetto ai dati utilizzati per la predisposizione delle tariffe per il periodo 2024-2029, si aggiornano i dati di bilancio con quelli del 2024 (che potranno subire modifiche o variazioni in base alla specifica metodologia che ARERA definirà in occasione del primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), che sarà pubblicata entro il 31 dicembre 2025);
- per l'RQTI gli ultimi dati disponibili sono quelli dell'anno 2024 (raccolta con cadenza annuale);
- per l'RQSII i dati considerati sono quelli del 2024 (raccolta con cadenza annuale);
- per gli investimenti rispetto ai dati utilizzati per la predisposizione delle tariffe per il periodo 2024-2029, si aggiornano con i dati consuntivi del 2024.

DATO ATTO che ai sensi di quanto richiesto dall'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 la verifica di cui alla presente Relazione dovrà essere ripetuta con cadenza annuale al fine di poter monitorare con continuità lo stato di avanzamento degli adempimenti previsti dalla Convenzione nonché dalla regolazione ARERA;

VISTA la Relazione ex art. 30 del D. Lgs. 201/2022 predisposta dagli uffici per ciascuna gestione, (Allegato A - Relazione AcegasApsAmga, Allegato B - Relazione Acquevenete, Allegato C - Relazione Viacqua) allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, con la quale si effettua la ricognizione periodica, ai sensi dell'art 30 del D. Lgs. 201/2022, della gestione del servizio idrico Integrato per l'ambito del Consiglio di Bacino Bacchiglione per l'anno 2024;

DATO ATTO che trattandosi di atto ricognitivo, come precisato dall'art. 30 comma 2, si ritiene che il Comitato Istituzionale sia l'organo del Consiglio di Bacino competente all'approvazione delle relazioni allegate (Allegato A - Relazione AcegasApsAmga, Allegato B - Relazione Acquevenete, Allegato C - Relazione Viacqua) in quanto non rientra tra le competenze dell'Assemblea così come descritte dall'art. 9 della Convenzione istitutiva dell'Ente;

RICORDATO che comunque rientrano tra le competenze dell'Assemblea gli atti relativi alla programmazione degli interventi e all'approvazione delle tariffe;

VISTO l'art. 20 della Convenzione istitutiva dell'Ente che rimanda alla vigente legislazione per i Comuni, per i casi non disciplinati dalla Convenzione stessa;

RITENUTO necessario procedere con l'approvazione da parte del Comitato Istituzionale della relazione predisposta dagli uffici, come riportata in allegato (Allegato A - Relazione AcegasApsAmga, Allegato B - Relazione Acquevenete, Allegato C - Relazione Viacqua) alla presente deliberazione, con la quale si effettua la ricognizione periodica ex art. 30 del D. Lgs. 201/2022 delle gestione del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Bacchiglione;

VISTA la necessità di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni per gli adempimenti di competenza ai sensi del D. Lgs. 202/2021, oltre che ad ANAC;

RITENUTO di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e il vigente Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 15 del 24/07/2002;

DATO ATTO che in ordine alla presente deliberazione il Direttore ha espresso i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, riportati in calce alla medesima;

CON voti unanimi espressi nei termini di legge

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare per quanto indicato in premessa, la Relazione ex art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022 predisposta dagli uffici per ciascuna gestione, come riportata negli allegati (Allegato A - Relazione AcegasApsAmga, Allegato B - Relazione Acquevenete, Allegato C - Relazione Viacqua) alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, con la quale si effettua la ricognizione periodica riferita all'anno 2024 della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito del Consiglio di Bacino Bacchiglione;
3. di incaricare il Direttore per l'esecuzione degli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto, ivi compresa la pubblicazione della Relazione di cui al punto precedente sul sito istituzionale dell'Ente, il caricamento sulla piattaforma predisposta da ANAC e l'invio ai Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Bacchiglione della rispettiva relazione prodotta per ciascuna gestione di competenza;

La presente deliberazione viene dichiarata, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

(ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267)

Parere in ordine alla regolarità tecnica.
Si esprime parere: FAVOREVOLE
Data, 25.11.2025

IL DIRETTORE
(Ing. Francesco Corvetti)
Documento informatico firmato digitalmente



Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione

Sede legale:
via Palladio, 128
fraz. Novoledo
36030 Villaverla (VI)

Sede operativa:
Corso Stati Uniti, 14/D
35127 PADOVA

**Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei
servizi pubblici locali ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 23
dicembre 2022, n. 201.**

**ALLEGATO A - RELAZIONE PER IL
GESTORE ACEGASAPSAMGA S.p.A.**

ANNO 2024

Indice della relazione

1. PREMESSA.....	4
2. INQUADRAMENTO GENERALE.....	8
3. IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO BACCHIGLIONE	9
4. L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO AL GESTORE ACEGASAPSAMGA S.P.A.....	11
5. LA REGOLAZIONE TARIFFARIA DEL SERVIZIO.....	12
6. DATI SULLA GESTIONE RIFERITI ALL'ANNO 2024.....	13
7. STRUTTURA DEI CORRISPETTIVI APPLICATA ALL'UTENZA NEL 2024.....	17
8. REPORT VOLUMI, RICAVI ED UTENZE ANNO 2024 DA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA.....	20
9. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO (PEF)	22
10. LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (RQSII).....	30
11. LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (RQTI) E IL PIANO DEGLI INTERVENTI (PDI)	39
12. REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI PER L'ANNO 2024	51

Indice delle tabelle

TABELLA 1: ATTI E INDICATORI ARERA - ART. 7 D. LGS. 201/2022	5
TABELLA 2: COMUNI GESTITI	12
TABELLA 3: DATI TECNICI	14
TABELLA 4: FONTI DI FINANZIAMENTO.....	15
TABELLA 5: RICAVI E COSTI 2024	15
TABELLA 6: ULTERIORE SPECIFICAZIONE DI RICAVI E COSTI 2024.....	16
TABELLA 7: STRUTTURA QUOTA VARIABILE	18
TABELLA 8: STRUTTURA QUOTA FISSA	19
TABELLA 9: STRUTTURA QUOTA VARIABILE ACQUEDOTTO PRO CAPITE.....	20
TABELLA 10: STRUTTURA CORRISPETTIVI, VOLUMI, UTENZE, RICAVI	20
TABELLA 11: EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO PARAMETRI.....	23
TABELLA 12: SINTESI EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	24
TABELLA 13: SCHEMI REGOLATORI	24
TABELLA 14: PIANO TARIFFARIO ACEGASAPSAMGA S.P.A. 2024-2030	26
TABELLA 15: CONTO ECONOMICO ACEGASAPSAMGA S.P.A. 2024-2030.....	27
TABELLA 16: STATO PATRIMONIALE ACEGASAPSAMGA S.P.A. 2024-2030	28
TABELLA 17: RENDICONTO FINANZIARIO ACEGASAPSAMGA S.P.A. 2024-2030	29
TABELLA 18: STANDARD SPECIFICI E GENERALI	31
TABELLA 19: INFORMAZIONI CONTENUTE NEL REGISTRO INFORMATICO	31
TABELLA 20: STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITÀ CONTRATTUALE ANNO 2024 REGISTRATI DAL GESTORE	33
TABELLA 21: VALORI MACRO-INDICATORI PER OBIETTIVI ANNUALI	38
TABELLA 22: VALORI MACRO-INDICATORI ANNO 2024.....	38
TABELLA 23: DELIBERA 277/2025/R/IDR_ALLEGATO B_LIVELLO DI VALUTAZIONE BASE	39
TABELLA 24: RIEPILOGO RQTI: IDENTIFICAZIONE OBIETTIVI 2024-2025.....	40
TABELLA 25: DELIBERA 225/2025/R/IDR – ALLEGATO B	43
TABELLA 26: INTERVENTI INFRASTRUTTURALI M0	46
TABELLA 27: TARGET ATTESI DEL PROGETTO.....	47
TABELLA 28: PARCO CONTATORI AL 31.12.2019	47
TABELLA 29: PERCENTUALE SOSTITUZIONE CONTATORI AL 31.12.2023	48
TABELLA 30: SINTESI INVESTIMENTI.....	51
TABELLA 31: TASSO REALIZZAZIONE INVESTIMENTI ANNO 2024.....	51

1. Premessa

L'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 recante "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali", prevede che:

"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto."

Dunque, la suddetta disposizione prevede una "ricognizione periodica", della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, le loro eventuali forme associative, le Città metropolitane e le Province, nonché gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio. Dalla lettura della norma si evince che, i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le loro forme associative (ivi comprese le Convezioni ex art. 30 del TUEL, come risulta costituito il Consiglio di Bacino "Bacchiglione"), le Città metropolitane e le Province devono effettuare la ricognizione sui servizi pubblici locali a rete e non, di rilevanza economica, che hanno affidato, in base ai seguenti orientamenti interpretativi:

- la ricognizione va effettuata per tutti i servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati, anche se non siano stati già predisposti gli indicatori ex art. 7 o art. 8 del d.lgs. n. 201/2022 (la norma, infatti, richiede di compiere la ricognizione "tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9", ma non li considera propriamente essenziali, nel caso in cui non siano stati redatti);
- tali servizi possono essere stati affidati tramite concessione ovvero in appalto;
- vanno inclusi i servizi affidati in house e sopra soglia affidati senza gara.

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D. Lgs. 201/2022, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", "i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale".

Inoltre, l'art.7 prevede: "Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli artt. 10, c. 4, 14, c. 2, e 17, c. 2."

Ai fini della redazione della presente relazione, prevista dall'art. 30 del decreto, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente affidante ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Ai sensi dell'art. 31, c. 2 del D. Lgs. 201/2022, nel sito ANAC, e più precisamente nella sottosezione "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" sono riportati nel file "Atti e indicatori ARERA e ART.pdf" (aggiornato al 01 luglio 2025) gli indicatori, le delibere e gli atti di ARERA assunti come riferimento che, per il Servizio Idrico Integrato, si riportano come segue:

Tabella 1: Atti e indicatori ARERA - Art. 7 D. Lgs. 201/2022

ARERA	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
Costi di riferimento	Deliberazione 27 dicembre 2019, 580/2019/R/idr come successivamente aggiornata, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI- 3" https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/19/580-19
	Deliberazione 28 dicembre 2023, 639/2023/R/idr, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) " https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/23/639-23
Schemi tipo di piano economico-finanziario	Determina 18 marzo 2022, 1/2022-DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/ idr e 639/2021/R/idr" (ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie) https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/22/001-22dsid
	Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 637/2023/R/idr e 639/2023/R/idr https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/1-24dtac

ARERA	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
Indicatori sui livelli minimi di qualità dei servizi	<p>Deliberazione 23 dicembre 2015, 655/2015/R/idr come successivamente aggiornata, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)”</p> <p>https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/15/655-15</p>
	<p>Deliberazione 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR, come successivamente aggiornata, recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”</p> <p>https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/17/917-17</p>
	<p>Deliberazione 17 ottobre 2023 476/2023/R/IDR, recante “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali”</p> <p>https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/23/476-23</p>
	<p>Deliberazione 17 ottobre 2023, 477/2023/R/idr, recante “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali” completa degli allegati A e B</p> <p>https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/23/477-23</p>
	<p>Delibera 27 maggio 2025, 225/2025/R/idr, recante “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), per le annualità 2022-2023. Risultati finali”</p> <p>https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/25/225-25</p>

ARERA	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
	Delibera 24 giugno 2025, 277/2025/R/idr, recante “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2022-2023. Risultati finali” https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/25/277-25
Schemi di contratti tipo	Deliberazione 23 dicembre 2015, 656/2015/R/idr, recante “ <i>Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato</i> ” https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/15/656-15
Schemi di bandi di gara	Delibera 22 luglio 2025 347/2025/R/idr, recante “Definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato” https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/25/347-25
Informazioni su effettivi livelli di qualità conseguiti dai gestori	Monitoraggio consultabile ai seguenti link: qualità tecnica, qualità contrattuale https://www.arera.it/dati-e-statistiche/dettaglio/rqsii https://www.arera.it/dati-e-statistiche/dettaglio/qtsii

Ai sensi di quanto richiesto dall’art.30 del D. Lgs.201/2022, la verifica di cui alla presente Relazione dovrà essere ripetuta con cadenza annuale al fine di poter monitorare con continuità lo stato di avanzamento degli adempimenti previsti dalla Convenzione nonché dalla regolazione ARERA.

Per quanto attiene il Servizio Idrico Integrato l’Ente affidante è il Consiglio di Bacino Bacchiglione e, pertanto, assume la qualifica di “ente competente”, ai sensi dell’art. 2 del D. Lgs. 201/2022.

Il Consiglio di Bacino “Bacchiglione” è un ente associativo formato da 134 Comuni¹, costituito, ai sensi dell’art. 147 del d.lgs. 152/2006 e della L.R. 17/2012, per l’esercizio delle funzioni in materia di programmazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato a livello locale. Il quadro di riferimento in materia di Servizi Pubblici Locali e, in particolare, di Servizio Idrico Integrato (SII) evidenzia una continua evoluzione derivante dal costante affinamento dell’attività legislativa nazionale e regolatoria, quest’ultima attuata dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con l’obiettivo di uniformare e migliorare gli standard del servizio e la qualità tecnica a costi sostenibile per l’utenza, nell’alveo delle discipline nazionali di settore.

Per quanto esposto, si ritiene essere compito del Consiglio di Bacino ai sensi del richiamato art. 30, comma 1, predisporre la presente Relazione con cui adempiere all’obbligo normativo.

¹ Si segnala che come sancito dalla Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 33, è stato istituito il nuovo Comune di Sovizzo derivante dalla fusione dei Comuni di Sovizzo e Gambugliano, e con la Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 35, è stato istituito il nuovo Comune di Santa Caterina d’Este derivante dalla fusione dei Comuni di Carceri e Vighizzolo d’Este.

La presente Relazione, con cui si formalizza, pertanto, la ricognizione richiesta dal comma 1, dell'art.30, contiene quanto segue:

- Inquadramento del servizio idrico integrato;
- Modalità di affidamento;
- Modalità di regolazione da parte di ARERA;
- Analisi dell'andamento economico e dell'efficienza;
- Verifica della qualità contrattuale del servizio rivolto ai clienti ai sensi delle disposizioni ARERA che tramite i propri atti ha definito una serie di indicatori con cui monitorare il servizio reso dai gestori;
- Verifica della qualità tecnica e del servizio ai sensi delle disposizioni ARERA che tramite i propri atti ha definito una serie di indicatori con cui monitorare il servizio reso dai gestori.

2. Inquadramento generale

Con l'entrata in vigore della Legge 5 gennaio 1994, n. 36, "Disposizioni in materia di risorse idriche" (ora abrogata dal D.lgs. n. 152/2006) si è avviato un complesso ed articolato processo finalizzato ad ottenere una riorganizzazione territoriale e funzionale del Servizio Idrico Integrato (SII) inteso come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero di ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, e gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. I principi normativi di cui alla Legge n. 36/1994 sono stati confermati nel D.lgs. n. 152 del 2006 (che ha abrogato la Legge n. 36/1994) e sono intesi a recuperare organicità nell'ambito della gestione dei servizi idrici e superare la frammentazione delle gestioni.

La riorganizzazione del S.I.I. attuata in primis Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successivamente dal D. Lgs. 152/2006 ha determinato la separazione delle funzioni di pianificazione, governo e controllo, in capo agli Enti di Governo dell'Ambito (EGA), da quelle prettamente gestionali, in capo al soggetto gestore. Inoltre il decreto ha modificato il concetto di tariffa, trasformandola nel corrispettivo necessario ad assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Al fine di dare pratica attuazione a livello regionale dei principi della Legge n. 36/1994, la Regione Veneto ha approvato la L.R. n. 5 del 1998 (ora abrogata dalla L.R. 17/2012) relativa all'Istituzione del "Servizio Idrico Integrato" ed all'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.), in considerazione delle realtà territoriali, idrografiche e politico-amministrative della Regione Veneto, nonché degli obiettivi normativi di fondo, sostanzialmente riassumibili nel miglioramento, qualitativo e quantitativo del servizio e nell'ottimizzazione dell'utilizzo e della gestione della risorsa.

Fino al 31 dicembre 2012, l'Ente di governo territorialmente competente per singolo A.T.O. è stato individuato nelle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.). Con il D.L. n. 2/2010, convertito con Legge n. 42/2010, è stata disposta la soppressione delle A.A.T.O. e la riattribuzione delle loro funzioni ad altri Enti, la cui individuazione è stata demandata alle Regioni.

La Regione del Veneto ha pertanto promulgato la Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando gli ambiti territoriali ottimali del SII, attribuendo ad enti di governo istituiti per ciascun ATO (gli "EGA") denominati "Consigli di Bacino", l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla programmazione e controllo del SII di cui al D. Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, precedentemente affidate alle Autorità d'Ambito.

All'EGA spettano le seguenti funzioni:

- organizzare il servizio idrico integrato (artt.142 e 150);

- scegliere la forma di gestione (art.150);
- affidare e controllare la gestione (art.150);
- provvedere alla tutela del demanio (art.143);
- provvedere alla predisposizione e/o all'aggiornamento del Piano d'Ambito (art.149);
- predisporre, aggiornare e verificare il rispetto della convenzione, che regola i rapporti tra EGA e gestore (art.151);
- al fine della redazione del Piano economico-finanziario, predisporre la tariffa di base e trasmetterla per l'approvazione all'Autorità di regolazione nazionale (art.154);
- approvazione dei progetti di interventi infrastrutturali proposti dal gestore per l'attuazione del Piano d'Ambito, tramite la procedura di conferenza di servizi (di cui agli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990), con eventuale delega al gestore stesso dei poteri espropriativi in capo all'EGA (art. 158-bis).

Al Gestore competono invece tutte le attività necessarie ad assicurare il corretto e regolare funzionamento dei sistemi di captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione idrica, collettamento e depurazione delle acque reflue, ovvero la custodia, la manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata necessarie per la conservazione, il corretto esercizio e la funzionalità di tutte le opere civili, i macchinari e le apparecchiature costituenti il complesso delle infrastrutture idriche affidate al Gestore, nel rispetto di tutte le disposizioni normative di settore.

In data 26 giugno 2013, i Comuni ricadenti nell'ATO denominato "Bacchiglione", come individuato dalla Legge Regionale 17/2012, (l'"ATO Bacchiglione") hanno sottoscritto la "convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Bacchiglione"", mediante la quale è stato costituito, ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 17/2012, l'Ente, con lo scopo di organizzare ed affidare il SII, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo all'interno dell'ATO Bacchiglione. A partire da tale data all'Ente sono dunque state affidate le funzioni precedentemente in capo all' A.A.T.O. Bacchiglione, subentrando nei rapporti giuridici in capo a quest'ultima.

Il Decreto Legge n. 201/2011 (c.d. "Salva-Italia"), convertito in legge n. 214/2011, ha trasferito all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (ex AEEGSI ora ARERA) le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, compresa la competenza nell'elaborazione dei metodi di calcolo della tariffa del servizio idrico integrato. ARERA è, pertanto, un organismo indipendente istituito con la Legge 481/1995 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

ARERA provvede ad approvare il Metodo Tariffario Idrico (MTI) al quale sono tenuti a conformarsi gli Enti d'Ambito nel calcolo della tariffa del servizio da applicare all'utenza, in relazione al piano di investimenti e agli indicatori di qualità tecnica raggiunti dai propri Gestori all'interno dell'ATO di competenza. La stessa ARERA provvede all'approvazione della tariffa del servizio idrico integrato secondo gli esiti del calcolo presentato dagli Enti d'Ambito.

3. Il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Bacchiglione

In data 4 ottobre 1999 è stato costituito con convenzione il consorzio fra gli Enti locali ricadenti nell'ATO denominato "Autorità d'Ambito A.T.O. Bacchiglione" (l'"A.A.T.O. Bacchiglione") (rep. n. 35281 prot. n. 53957) per l'organizzazione del SII all'interno del predetto ATO. L' A.A.T.O. Bacchiglione, con deliberazione n. 13 del 30 dicembre 2002, sulla base della Legge Galli e della Legge Regionale 5/1998, ha affidato in via transitoria, per il periodo 2003-2006, il servizio in regime di "salvaguardia" a sei società di capitali mediante l'approvazione delle convenzioni con i gestori dei relativi sub ambiti, ovvero con la

sottoscrizione dei contratti di servizio con i quali sono stati disciplinati le modalità di erogazione del servizio, gli investimenti da realizzare e la tariffa del SII applicabile.

Con delibera n. 3 del 21 marzo 2006, in vista dell'imminente scadenza del periodo di salvaguardia prevista al 31 dicembre 2006, l'A.A.T.O. Bacchiglione ha deliberato l'organizzazione del servizio a regime, optando per un modello plurigestione, sulla base del quale si è proceduto alla predisposizione dell'aggiornamento del piano d'ambito e all'affidamento della gestione del SII a regime a quattro enti gestori, nei rispettivi territori di competenza, tra cui:

- **Sub-ambito c.d. CVS (ora acquevenete S.p.A.):** provvedimento assembleare n. 5 del 21.03.2006 di affidamento del servizio *in house* ai sensi dell'art. 113 co. 5 lett. c) del T.U.E.L. al gestore Centro Veneto Servizi S.p.A., nel territorio di 59 comuni (49 comuni della provincia di Padova e 10 comuni della provincia di Vicenza) per il periodo 2006-2026. Dal 17 febbraio 2017, con Legge Regionale n. 5 del 17/02/2017, è stato istituito il nuovo comune di Val Liona (VI) derivante dalla fusione dei comuni di Grancona e San Germano dei Berici. Dal 17/02/2018, con Legge Regionale n. 6 del 16 febbraio 2018 è stato istituito il Comune di Borgo Veneto derivante dalla fusione dei tre Comuni di Megliadino San Fidenzio, Saletto, Santa Margherita d'Adige. Dal 22/01/2024, con Legge Regionale n. 35 del 29.12.2023 è stato istituito il Comune di Santa Caterina D'Este derivante dalla fusione dei comuni di Carceri e Vighizzolo D'Este. Pertanto, da questa data i comuni gestiti sono 55 (46 comuni della provincia di Padova e 9 comuni della provincia di Vicenza). A partire dal 01.12.2017 la società Centro Veneto Servizi S.p.A. ha cambiato denominazione in *acquevenete* S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione della società Polesine Acque S.p.A. (Gestore del s.i.i. nel territorio del Consiglio di Bacino "Polesine") nella società Centro Veneto Servizi S.p.A. Con delibera n. 8 di reg. del 08.03.2018 l'Ente d'Ambito ha preso atto di tale fusione, riconoscendo che il soggetto risultante dall'operazione di aggregazione, effettuata con procedure trasparenti, succede nei rapporti facenti capo alle società preesistenti, proseguendo nelle gestioni dei servizi idrici integrati fino alla scadenza già stabilita per le predette società.
Con deliberazione assembleare n. 3 di reg. del 16.04.2019 il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha approvato l'istanza per l'estensione della durata dell'affidamento fino al 31.12.2036;
- **Sub-ambito c.d. AVS (ora Viacqua S.p.A.):** provvedimento assembleare n. 5 del 21.03.2006 di affidamento del servizio *in house* ai sensi dell'art. 113 co. 5 lett. c) del T.U.E.L. al gestore AVS S.p.A., nel territorio di 38 comuni della provincia di Vicenza per il periodo 2006-2026. Con effetto dal 31 dicembre 2017 è operante nel territorio la società Viacqua S.p.A., nata dal processo di aggregazione del gestore Acque Vicentine S.p.A che ha incorporato la società Alto Vicentino Servizi S.p.A. Viacqua S.p.A. succede nei rapporti facenti capo alle società preesistenti, proseguendo nelle gestioni dei servizi idrici integrati fino alla scadenza già stabilita per le predette società;
- **Sub-ambito c.d. ACQUE VICENTINE (ora Viacqua S.p.A.):** provvedimenti assembleari n. 6 del 20.07.2007 e n. 11 del 28.09.2007 di affidamento del servizio *in house* ai sensi dell'art. 113 co. 5 lett. c) del T.U.E.L. al gestore AIM Vicenza Acqua S.p.A. (dal 2008 cambio di denominazione in Acque Vicentine S.p.A.), nel territorio di 31 comuni della provincia di Vicenza per il periodo 2007-2026. Dal 17/02/2018, con Legge Regionale n. 5 del 16 febbraio 2018 è stato istituito il Comune di Barbarano Mossano derivante dalla fusione dei Comuni di Barbarano e Mossano. Dal 22/01/2024, con Legge Regionale n. 33 del 29.12.2023 è stato istituito il Comune di Sovizzo derivante dalla

fusione dei comuni di Sovizzo e Gambugliano. Con effetto dal 31 dicembre 2017 è operante nel territorio la società Viacqua S.p.A., nata dal processo di aggregazione del gestore Acque Vicentine S.p.A che ha incorporato la società Alto Vicentino Servizi S.p.A.. Viacqua S.p.A. succede nei rapporti facenti capo alle società preesistenti, proseguendo nelle gestioni dei servizi idrici integrati fino alla scadenza già stabilita per le predette società.

Con deliberazione assembleare n. 4 di reg. del 16.04.2019 il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha approvato l'istanza per l'estensione della durata dell'affidamento fino al 31.12.2036;

- **Sub-ambito c.d. ACEGASAPS:** con deliberazione assembleare n. 3 di reg. del 21.03.2006 l'Ente d'Ambito ha preso atto del mantenimento della concessione vigente in capo al gestore AcegasAps S.p.A. (ora AcegasApsAmga S.p.A.), rispettivamente nel comune di Abano Terme sino al 2015 e nel comune di Padova sino al 2028, ai sensi dell'art. 113, comma 15 bis del D.Lgs. 267/2000². Successivamente, a seguito della fusione per incorporazione di APGA S.r.l. (gestore salvaguardato sempre nell'Ambito Bacchiglione) in AcegasAps S.p.A., con deliberazione assembleare n. 10 del 28.09.2007, l'Ente d'Ambito ha stabilito di prendere atto che AcegasAps S.p.A., conserva i diritti e gli obblighi che avrebbero avuto separatamente le due società, ai sensi dell'art. 2504 bis del codice civile, e rimane dunque titolare, sino alla naturale scadenza, degli affidamenti del servizio idrico integrato secondo il regime proprio delle due società prima dell'aggregazione. Pertanto, al gestore risultante dalla fusione, è riconosciuto il diritto al mantenimento delle preesistenti concessioni comunali nei dieci Comuni serviti nel periodo di salvaguardia dal gestore APGA srl sino alla loro naturale scadenza fissata al 31.12.2030. Per quanto riguarda la gestione del servizio nel Comune di Abano Terme, all'avvenuta scadenza l'Ente d'Ambito con la deliberazione Assembleare n. 4 di reg. del 22.03.2016 ha ratificato la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 59 del 09.07.2015 e contestualmente ha prorogato fino alla data del 31.12.2016 la gestione in capo ad AcegasApsAmga S.p.A. Infine, con la deliberazione n. 17 di reg. del 30/11/2016 è stato prorogato il mantenimento della gestione del SII nel Comune di Abano Terme in capo alla società AcegasApsAmga S.p.A. nelle more dell'individuazione del gestore unico d'Ambito.

4. L'affidamento del servizio idrico integrato al gestore AcegasApsAmga S.p.A.

AcegasApsAmga S.p.A è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Trieste. La Società svolge la propria attività in diverse località italiane, concentrate principalmente nelle province di Trieste, Padova, Udine, Gorizia e territori limitrofi.

AcegasApsAmga S.p.A. è controllata al 100% dalla società Hera S.p.A. Nasce il 1° luglio 2014 a seguito dell'aggregazione tra AcegasAps SpA di Trieste e Padova con Amga Multiservizi Spa di Udine. La società gestisce il SII nell'ATO Bacchiglione nei seguenti Comuni:

² Ai sensi dell'art. 35 co. 11 della L. 448 del 28.12.2001, A.P.S. S.p.A. rientra nella fattispecie delle c.d. società quotande, ovvero quelle i cui Enti locali soci abbiano già deliberato al 1° gennaio 2002 di avviare il procedimento di quotazione in borsa da concludere entro il 31.12.2003. Tale fattispecie normativa è equiparabile a quella prevista dal comma 15 bis del novellato art. 113 del T.U.E.L. ove si disciplina il proseguimento della titolarità delle concessioni nel caso di società già quotate, in quanto entrambe le disposizioni rispondono all'esigenza, di sicuro interesse pubblico, di tutela della consistenza patrimoniale degli Enti locali soci e di garanzia degli investimenti effettuati ed effettuandi dai risparmiatori in borsa.

Tabella 2: Comuni gestiti

Numero	Comune	Codice ISTAT
1	Abano Terme (PD)	028001
2	Arzergrande (PD)	028007
3	Brugine (PD)	028015
4	Codevigo (PD)	028033
5	Cona (VE)	027010
6	Correzzola (PD)	028035
7	Legnaro (PD)	028044
8	Padova (PD)	028060
9	Piove di Sacco (PD)	028065
10	Polverara (PD)	028066
11	Pontelongo (PD)	028068
12	Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD)	028082

La società provvede all'esercizio del servizio idrico integrato in regime di società quotata in adempimento alla deliberazione assembleare n. 10 del 28.09.2007, ai sensi degli artt. 149 bis e 172 del Codice dell'ambiente. Pertanto, la società eroga il servizio in forza del mantenimento delle concessioni vigenti (salvaguardia) che hanno durata trentennale e, dunque, la loro scadenza è attualmente prevista per il 21 dicembre 2028 nel Comune di Padova, il 31 dicembre 2030 nei Comuni del Piovese, mentre nel Comune di Abano Terme la gestione proseguirà in regime di proroga fino all'individuazione del gestore unico d'ambito³.

Tali affidamenti sono compatibili con la normativa *pro tempore* vigente e proseguono sino alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio.

5. La regolazione tariffaria del servizio

I metodi tariffari definiti da ARERA, che si sono succeduti a partire dal 2012, prevedono dei limiti annuali all'incremento dei prezzi. La tariffa costituisce quindi il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica, delle infrastrutture esistenti, delle opere e degli adeguamenti necessari al soddisfacimento della domanda ed al raggiungimento degli obiettivi di qualità, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio per assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione (compresi i costi di funzionamento dell'EGA) secondo il principio del full cost recovery ed applicata in base al principio "chi inquina paga". Il Piano degli Interventi, di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale, è lo strumento finalizzato all'individuazione degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano d'ambito, così come declinati anche ai fini della Regolazione della qualità tecnica (RQTI), e alla loro collocazione in un orizzonte temporale di medio lungo termine coincidente con quello del Piano d'Ambito appunto.

³ In virtù della delibera del Consiglio di Bacino n. 17 del 30 novembre 2016, con la quale si è stabilito di prorogare il mantenimento della gestione del SII in capo alla società Acegas nel Comune di Abano Terme "al fine di non pregiudicare la realizzazione degli investimenti già individuati nel Piano d'Ambito approvato e, giudicati improcrastinabili, oltre che l'erogazione del servizio, in attesa del concreto evolversi di taluni progetti di fusione e conseguentemente nelle more dell'individuazione del gestore unico d'Ambito che abbia le caratteristiche previste dal D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 (Testo Unico in materia ambientale), [...] nonché dall'art. 1, comma 615, della legge 23 dicembre 2014, n. 190".

Al fine di garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti, il Piano degli interventi deve essere coerente con il Piano economico-finanziario regolatorio e garantire il raggiungimento degli obiettivi della qualità tecnica RQTI.

Il Programma degli Interventi costituisce lo strumento di programmazione individuato dal Consiglio di Bacino su proposta del gestore con cui si definiscono operativamente, per un arco temporale pari almeno al periodo regolatorio di ARERA (attualmente quadriennale), gli interventi da attuare, i tempi di realizzazione e le fonti di finanziamento.

Il metodo tariffario idrico approvato da ARERA, in ultimo con deliberazione 639/2023/R/idr – MTI-4 per il periodo 2024-2029, definisce le regole per il calcolo del Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) che spettano al Gestore. Questo valore è così rappresentato:

$$VRG^a = Capex^a + FoNI^a + Opex^a + ERC^a + Rc^{aTOR}$$

ed è la somma di componenti di costo di natura diversa che sono considerate ammissibili secondo le “regole” ARERA.

Tali costi sono relativi ai:

- costi di capitale (Capex), composti da ammortamenti, oneri finanziari e oneri fiscali, rappresentano il costo per gli investimenti;
- costi operativi (Opex) del servizio che rappresentano una componente significativa e sono suddivisi in tre categorie distinte, individuate in base alla natura del costo: costi operativi endogeni, esogeni e previsionali, ciascuna delle quali segue regole diverse;
- ERC, ovvero i costi ambientali e della risorsa: pur essendo rendicontati distintamente, sono costi operativi per i quali il metodo prevede le medesime distinzioni degli Opex;
- Fondo Nuovi Investimenti è una componente destinata a finanziare i nuovi investimenti;
- i conguagli (Rc).

Sulla base dei dati forniti dal Gestore del SII sia in termini di costi operativi che di investimenti, il Consiglio di Bacino determina con proprio atto deliberativo l’aggiornamento del vincolo ai ricavi del gestore e del moltiplicatore tariffario teta (θ) che il gestore dovrà applicare per le singole annualità per ottenere le articolazioni tariffarie da applicare agli utenti.

6. Dati sulla gestione riferiti all’anno 2024

La società redige annualmente il bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall’International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e successivi.

I dati contabili dell’anno 2024 fanno riferimento al bilancio consuntivo approvato dal gestore, ma essendo in presenza di un bilancio consolidato, in quanto le attività della Società sono ripartite in cinque settori principali quali:

- Settore gas: rappresentativo delle attività di distribuzione e vendita del gas e della gestione calore;
- Settore energia: rappresentativo dell’attività di produzione di energia elettrica e dell’attività di distribuzione di energia elettrica per conto di venditori terzi e di vendita diretta agli utenti finali o grossisti;
- Settore ciclo idrico integrato: rappresentativo della gestione del ciclo idrico integrato;
- Settore ambiente: rappresentativo dei servizi di raccolta, smaltimento e recupero di rifiuti;
- Settore altri servizi: rappresentativo dei servizi funerari e di altri servizi minori.

pertanto, ai fini della corretta rappresentazione si è richiesto al gestore che tali dati - per l’anno oggetto di rilevazione - siano conformi alle disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile, dettate

dalla deliberazione ARERA 137/2016/R/COM, avente ad oggetto “Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico”.

I dati tecnici afferenti al territorio sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 3: Dati tecnici

FORNITURA ELETTRICA

ANNO 2024

Energia elettrica, quantità acquistata e consumata	kWh	18.516.612
Energia elettrica, quantità autoprodotta e consumata	kWh	20.237
Costo energia elettrica a bilancio	Euro	4.116.072
Costo medio della fornitura elettrica	Euro/kWh	0,22205

SERVIZIO ACQUEDOTTO

ANNO 2024

Numero di comuni serviti (ComA)	N	12
Popolazione residente servita (PRA)	N	298.174
Volume di acqua fatturato (A20)	m3	27.977.488
Utenze totali (UtT)	N	151.555
Popolazione fluttuante (PFA)	N	35.065
Superficie (SUA)	km2	410
Lunghezza rete (L)	km	2.060

SERVIZIO FOGNATURA

ANNO 2024

Numero di comuni serviti (ComF)	N	12
Popolazione residente servita (PRF)	N	272.647
Lunghezza rete fognaria (LL)	km	1.438
Popolazione fluttuante (PFF)	N	35.065
Superficie (SUF)	km2	410

SERVIZIO DEPURAZIONE

ANNO 2024

Numero di comuni serviti (ComD)	N	12
Popolazione residente servita (PRD)	N	269.230
Popolazione fluttuante (PFD)	N	35.065
Superficie (SUD)	km2	410
Abitanti Equivalenti serviti da depurazione	A.E.	335.468

Per quanto riguarda le Fonti di finanziamento si riporta il valore complessivo dei “Mezzi Propri” dato dal totale del patrimonio netto riportato a bilancio comprendente il capitale sociale, la riserva legale, le altre riserve e l’utile di esercizio e dei “Mezzi di Terzi”, che riporta il dato dei:

- finanziamenti a medio-lungo termine, quali debiti verso istituti di credito e società capogruppo;
- finanziamenti a breve termine, quali debiti verso istituti di credito e società capogruppo;
- altre passività correnti comprendono debiti verso fornitori, altri debiti, la quota a breve dei risconti passivi, ecc.;
- debiti tributari.

Il dettaglio delle fonti di finanziamento dell’esercizio 2024 è di seguito riportato.

Tabella 4: Fonti di finanziamento⁴

ANNO 2024		
Mezzi Propri	Euro	104.438.918
MEZZI DI TERZI		
ANNO 2024		
Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro	84.489.489
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	0
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%	2,90%
Prestiti obbligazionari	Euro	0
Tasso medio Prestiti obbligazionari	%	0,00%
Altre passività consolidate	Euro	2.442.946
Finanziamenti a breve termine	Euro	11.580.988
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	0
Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%	4,10%
Altre passività correnti	Euro	60.371.623
Debiti tributari	Euro	2.389.354

Nella tabella di seguito si dà evidenza dei valori rappresentati con riferimento ai dati di conto economico, oltre che delle voci di ricavo e costi caratteristici della regolazione tariffaria.

Tabella 5: Ricavi e costi 2024⁵

	ANNO 2024		
	Totale SII	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	72.847.440	2.030.339	0
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.405.836	905.758	0
<i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	0	0	0
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	9.165.411	48.079	0
<i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>	1.345.383		
A5) Altri ricavi e proventi	2.276.192	1.076.502	0
<i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	0	0	0

⁴ I dati inseriti nella presente tabella si basano sui dati consuntivi relativi all'anno 2024, redatti in conformità agli obblighi di separazione contabile stabiliti dalla deliberazione ARERA 137/2016/R/COM (TIUC) per il settore idrico. Si precisa, tuttavia, che tali dati potranno subire modifiche o variazioni in base alla specifica metodologia che ARERA definirà in occasione del primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), che sarà pubblicata entro il 31 dicembre 2025.

⁵ I dati inseriti nella presente tabella si basano sui dati consuntivi relativi all'anno 2024, redatti in conformità agli obblighi di separazione contabile stabiliti dalla deliberazione ARERA 137/2016/R/COM (TIUC) per il settore idrico. Si precisa, tuttavia, che tali dati potranno subire modifiche o variazioni in base alla specifica metodologia che ARERA definirà in occasione del primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), che sarà pubblicata entro il 31 dicembre 2025.

	ANNO 2024		
	Totale SII	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	57.152.449	1.486.150	0
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.715.271	4.296	0
di cui per materiali per manutenzioni	3.510.683	1.230	0
di cui per reagenti	1.043.408	1.812	0
B7) Per servizi	17.446.920	1.345.138	0
energia elettrica da altre imprese del gruppo	4.076.509	30.690	0
energia elettrica da altre imprese	8.873	0	0
ricerca perdite (da terzi)	0	0	0
ricerca perdite (da altre imprese del gruppo)	0	0	0
smaltimento rifiuti (da terzi)	0	0	0
smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)	0	0	0
trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)	1.570.682	8.112	0
trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)	3.682	0	0
manutenzioni ordinarie (da terzi)	2.486.475	255.175	0
manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)	369.033	0	0
altri servizi da altre imprese del gruppo	4.195.202	15.207	0
altri servizi da altre imprese	4.736.463	1.035.954	0
B8) Per godimento beni di terzi	771.434	0	0
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo	0	0	0
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo	0	0	0
B9) Per il personale	11.137.820	102.631	0
di cui per salari e stipendi	7.835.333	72.693	0
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	450.827	4.183	0
B10) Ammortamenti e svalutazioni	16.750.178	33.123	0
di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.494.518	0	0
di cui per Immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.	1.548.153	0	0
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
B12) Accantonamenti per rischi	2.347.239	0	0
B13) Altri accantonamenti	-115.695	0	0
B14) Oneri diversi di gestione	1.099.282	962	0

Tabella 6: Ulteriore specificazione di ricavi e costi 2024⁶

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	Importo SII+AAI 2024	Voce Bilancio 2024
Ricavi da articolazione tariffaria	56.924.743	A1

⁶ I dati inseriti nella presente tabella si basano sui dati consuntivi relativi all'anno 2024, redatti in conformità agli obblighi di separazione contabile stabiliti dalla deliberazione ARERA 137/2016/R/COM (TIUC) per il settore idrico. Si precisa, tuttavia, che tali dati potranno subire modifiche o variazioni in base alla specifica metodologia che ARERA definirà in occasione del

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	Importo SII+AAI 2024	Voce Bilancio 2024
Vendita di acqua all'ingrosso	958.483	A1
Fornitura bocche antincendio	474.259	A1
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	1.194.227	A1
Contributi di allacciamento	1.005.837	A1
Trattamento bottini	799.897	A1
Lavori conto terzi	28.146	A5
Rimborsi e indennizzi	1.090.749	A5
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	196.443	A5

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	Importo SII+AAI 2024	Voce Bilancio 2024
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	107.639	B7
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	30.675	B14
Spese di viaggio e di rappresentanza	23.277	B7
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito	270.000	B14
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	1.345.383	B6/B7
Uso infrastrutture di terzi		
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	460.594	B8
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	667.724	B8
Oneri locali		
canoni di derivazione/sottensione idrica	206.133	B8
contributi per consorzi di bonifica	126.307	B14
Altri oneri locali (Canone unico, IMU, TARI)	324.180	B14

Si precisa che nel prospetto relativo alle “ulteriori specificazioni dei ricavi”:

- i ricavi da articolazione tariffaria sono stati compilati sulla base dei dati fatturati all’utente finale e all’ingrosso.
- nei “rimborsi ed indennizzi” è incluso il valore relativo alla gestione della morosità;

7. Struttura dei corrispettivi applicata all’utenza nel 2024

Con delibera assembleare n. 17 del 13.12.2018, la struttura dei corrispettivi tariffari è variata per via dell’applicazione della nuova articolazione agli utenti dell’Ambito Bacchiglione in conformità alla deliberazione ARERA 665/2017/R/IDR recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI).

primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), che sarà pubblicata entro il 31 dicembre 2025.

Tabella 7: Struttura quota variabile

Ambito tariffario	Servizio idrico	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Fascia	Classe di consumo (m ³ /anno)
ACEGASAPSAMGA	Acquedotto	Uso domestico	Residente * pro capite di tipo standard (3 componenti)	agevolata	0 - 72
				base	73 - 144
				I° eccedenza	145 - 216
				II° eccedenza	217 - 288
				III° eccedenza	oltre 288
			Non residente	base	0 - 144
				I° eccedenza	145 - 216
				II° eccedenza	217 - 288
ACEGASAPSAMGA	Fognatura	Uso domestico	Residente	fascia unica	
			Non residente	fascia unica	
ACEGASAPSAMGA	Depurazione	Uso domestico	Residente	fascia unica	
			Non residente	fascia unica	
ACEGASAPSAMGA	Acquedotto	Uso industriale		base	0 - 144
				I° eccedenza	145 - 300
				II° eccedenza	oltre 300
ACEGASAPSAMGA	Acquedotto	Uso artigianale e commerciale		base	0 - 144
				I° eccedenza	145 - 300
				II° eccedenza	oltre 300
ACEGASAPSAMGA	Acquedotto	Uso agricolo e zootecnico	Agricolo	base	0 - 144
				I° eccedenza	145 - 300
				II° eccedenza	oltre 300
			Zootecnico	fascia unica	
ACEGASAPSAMGA	Acquedotto	Uso pubblico non disalimentabile		base	0 - 144
				I° eccedenza	145 - 300
				II° eccedenza	oltre 300
ACEGASAPSAMGA	Acquedotto	Uso pubblico disalimentabile		base	0 - 144
				I° eccedenza	145 - 300
				II° eccedenza	oltre 300
ACEGASAPSAMGA	Fognatura	Uso industriale		fascia unica	
		Uso artigianale e commerciale		fascia unica	
		Uso agricolo e zootecnico		fascia unica	
		Uso pubblico non disalimentabile		fascia unica	
		Uso pubblico disalimentabile		fascia unica	

Ambito tariffario	Servizio idrico	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Fascia	Classe di consumo (m ³ /anno)
ACEGASAPSAMGA	Depurazione	Uso industriale			fascia unica
		Uso artigianale e commerciale			fascia unica
		Uso agricolo e zootecnico			fascia unica
		Uso pubblico non disalmentabile			fascia unica
		Uso pubblico disalmentabile			fascia unica

Tabella 8: Struttura quota fissa

Ambito tariffario	Servizio idrico	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Fascia
ACEGASAPSAMGA	Acquedotto	Uso domestico	Residente	fascia unica
			Non residente	fascia unica
ACEGASAPSAMGA	Fognatura	Uso domestico	Residente	fascia unica
			Non residente	fascia unica
ACEGASAPSAMGA	Depurazione	Uso domestico	Residente	fascia unica
			Non residente	fascia unica
ACEGASAPSAMGA	Acquedotto	Uso industriale		fascia unica
		Uso artigianale e commerciale		fascia unica
		Uso agricolo e zootecnico		fascia unica
		Uso pubblico non disalmentabile		fascia unica
		Uso pubblico disalmentabile		fascia unica
ACEGASAPSAMGA	Fognatura	Uso industriale		fascia unica
		Uso artigianale e commerciale		fascia unica
		Uso agricolo e zootecnico		fascia unica
		Uso pubblico non disalmentabile		fascia unica
		Uso pubblico disalmentabile		fascia unica
ACEGASAPSAMGA	Depurazione	Uso industriale		fascia unica
		Uso artigianale e commerciale		fascia unica
		Uso agricolo e zootecnico		fascia unica
		Uso pubblico non disalmentabile		fascia unica
		Uso pubblico disalmentabile		fascia unica

Tabella 9: Struttura quota variabile acquedotto pro capite

ACEGASAPSAMGA S.p.A. - Quota variabile acquedotto pro capite					
Numerosità effettiva componenti utenza (art. 3,4, lett. b) TICS)	CLASSE DI CONSUMO				
	N.	Agevolata (m3/anno)	Base (m3/anno)	I° eccedenza (m3/anno)	II° eccedenza (m3/anno)
1	0 - 24	25 - 48	49 - 72	72 - 96	oltre 96
2	0 - 48	49 - 96	97 - 144	144 - 192	oltre 192
3	0 - 72	73 - 144	145 - 216	217 - 288	oltre 288
4	0 - 96	97 - 192	193 - 288	289 - 384	oltre 384
5	0 - 120	121 - 240	241 - 360	360 - 480	oltre 480
6	0 - 144	144 - 288	289 - 432	433 - 576	oltre 576
7	0 - 168	169 - 336	337 - 504	504 - 672	oltre 672
8	0 - 192	193 - 384	384 - 576	577 - 768	oltre 768
9 e più	0 - 216	217 - 427	428 - 640	641 - 854	oltre 854

8. Report volumi, ricavi ed utenze anno 2024 da articolazione tariffaria

Tabella 10: Struttura corrispettivi, volumi, utenze, ricavi⁷

Bacino tariffario	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Servizio idrico	Min di scaglione (m³/2024)	Max di scaglione (m³/2024)	Volumi (m³/anno) 2024	Utenze (numero/anno) 2024	Ricavi 2024
ACEGASAPSAMGA	a) uso domestico	uso domestico residente (procapite standard)	Acquedotto	-	72	6.877.595	127.221	5.681.468
				73	144	3.376.493		3.177.584
				145	216	1.107.197		1.458.759
				217	288	386.298		618.019
				289		582.064		1.126.313
			Fognatura		11.045.498	117.321	4.480.049	
Depurazione		10.848.012	115.645	8.828.154				
ACEGASAPSAMGA	a) uso domestico	procapite puntuale (4 componenti)	Acquedotto	-	96	466.384	4.898	313.599
				97	192	242.608		228.316
				193	288	52.608		69.312
				289	384	12.449		19.917
				385		15.927		30.819
			Fognatura		712.348	4.489	280.478	
Depurazione		702.020	4.439	554.584				
ACEGASAPSAMGA	a) uso domestico	procapite puntuale (5 componenti)	Acquedotto	-	120	90.195	671	55.333
				121	240	39.234		36.923
				241	360	7.641		10.067
				361	480	1.745		2.792
				481		6.397		12.378
			Fognatura		122.908	590	47.887	
Depurazione		121.461	584	94.943				

⁷ I dati sui ricavi riportati nella presente tabella si basano su un'estrazione effettuata il 17/10/2025. Si precisa, pertanto, che i valori potranno variare in funzione della data di estrazione, la quale dipende dalla gestione del ciclo di fatturazione.

Bacino tariffario	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Servizio idrico	Min di scaglione (m ³ /2024)	Max di scaglione (m ³ /2024)	Volumi (m ³ /anno) 2024	Utenze (numero/anno) 2024	Ricavi 2024
ACEGASAPSAMGA	a) uso domestico	procapite puntuale (6 componenti)	Acquedotto	-	144	8.489	50	4.958
				145	288	2.851		2.683
				289	432	561		739
				433	576	291		466
				577		174		337
			Fognatura			11.439	47	4.436
			Depurazione			11.439	47	8.899
ACEGASAPSAMGA	a) uso domestico	procapite puntuale (7 componenti)	Acquedotto	-	168	3.351	21	1.986
				169	336	467		439
				337	504	18		24
				505	672			
				673				
			Fognatura			3.836	21	1.503
			Depurazione			3.836	21	3.014
ACEGASAPSAMGA	a) uso domestico	procapite puntuale (8 componenti)	Acquedotto	-	192	2.094	9	1.164
				193	384	671		631
				385	576			
				577	768			
				769				
			Fognatura			2.732	9	1.054
			Depurazione			2.732	9	2.114
ACEGASAPSAMGA	a) uso domestico	procapite puntuale (>=9 componenti)	Acquedotto	-	216	2.248	9	1.224
				217	427	772		727
				428	640	44		58
				641	854			
				855				
			Fognatura			2.313	9	890
			Depurazione			2.313	9	1.785
ACEGASAPSAMGA	a) uso domestico	uso domestico non residente	Acquedotto	-	144	1.120.370	16.154	1.364.853
				145	216	90.691		119.488
				217	288	34.337		54.935
				289		64.261		124.347
			Fognatura			1.255.980	15.598	515.624
			Depurazione			1.243.432	15.477	1.024.108
			ACEGASAPSAMGA	b) uso industriale		Acquedotto	-	144
145	300	7.290					9.747	
301		873.677					1.262.043	
Fognatura						62.575	69	23.914
Depurazione						62.575	69	47.971
ACEGASAPSAMGA	c) uso artigianale e commerciale		Acquedotto	-	144	1.423.239	23.170	1.850.384
				145	300	617.988		826.302
				301		4.653.674		6.722.320
			Fognatura			5.833.273	21.608	2.307.388
			Depurazione			5.775.815	21.447	4.581.586

Bacino tariffario	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Servizio idrico	Min di scaglione (m ³ /2024)	Max di scaglione (m ³ /2024)	Volumi (m ³ /anno) 2024	Utenze (numero/anno) 2024	Ricavi 2024			
ACEGASAPSAMGA	d) uso agricolo e zootecnico		Acquedotto	-	144	4.630	63	5.740			
				145	300	3.193		4.269			
				301		16.673		24.084			
						Fognatura			1.857	15	775
						Depurazione			1.857	15	1.553
ACEGASAPSAMGA	d) uso agricolo e zootecnico	Zootecnico	Acquedotto	-		140.014	86	67.791			
			Fognatura			9.921	17	3.822			
			Depurazione			7.682	12	5.924			
ACEGASAPSAMGA	f) uso pubblico disalimentabile		Acquedotto	-	144	91.452	1.170	111.857			
				145	300	57.411		76.763			
				301		481.601		695.682			
						Fognatura			488.378	826	188.108
						Depurazione			486.696	820	375.964
ACEGASAPSAMGA	e) uso pubblico non disalimentabile		Acquedotto	-	144	50.605	488	58.390			
				145	300	41.924		56.056			
				301		1.016.994		1.469.067			
						Fognatura			1.105.242	466	418.455
						Depurazione			1.103.583	464	838.234
ACEGASAPSAMGA	g) altri usi (categoria residuale)	Antincendio - Fascia 1 PD (fino a 70mm di diametro)	Acquedotto	-	70	5.377	18.982	423.687			
				71	180	2.800		3.744			
				181		34.830		50.313			
						Fognatura			17.251	141	7.220
						Depurazione			17.251	141	14.470
ACEGASAPSAMGA	b) uso industriale		Fognatura Titolo 4					1.167.348			
			Depurazione Titolo 4								
TOTALE								54.083.698			

9. Piano economico-finanziario (PEF)

Considerato che l'art.7, comma 1, del D. Lgs. 201/2022 prevede che "Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, art. 14, comma 2, e art. 17, comma 2".

Il Piano Economico Finanziario (PEF), pertanto, fa parte dell'insieme degli atti di cui si compone lo "specifico schema regolatorio" ed è adottato ai sensi dei commi 4.2, lett. b), e 6.1, lett. b), della deliberazione 639/2023/R/IDR, esplicitando il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta (θ) che ogni gestore applica in ciascun ambito, per le singole annualità.

In particolare, il PEF regolatorio che completa il pertinente schema regolatorio ARERA, è composto da:

- Piano tariffario;
- Conto economico;
- Stato Patrimoniale;
- Rendiconto finanziario.

Il PEF è redatto coerentemente con i criteri definiti dall'ARERA, in ultimo come da deliberazione 639/2023/R/idr MTI-4, ed hanno l'obiettivo di accertare, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario (θ) e del vincolo ai ricavi del gestore (VRG).

Il piano, così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.

Il Piano tariffario è il documento di pianificazione ricompreso nel Piano economico e finanziario (PEF) che definisce la proiezione per tutto il periodo di affidamento, con dettaglio annuale, delle componenti di costo ammesse nel VRG, quantificate ai sensi del metodo tariffario vigente.

Il Conto Economico è inteso come un "conto economico regolatorio" che ha quindi l'obiettivo di accertare unicamente un sostanziale equilibrio economico della gestione nel medio lungo periodo. Non può essere pertanto considerato un documento assimilabile al "conto economico previsionale incluso nel business plan aziendale" che ha, al contrario, lo scopo di misurare il risultato economico atteso (utile o perdita) che scaturisce dalla contrapposizione, in ciascun esercizio, dei ricavi e dei costi (previsti) dell'attività aziendale.

Lo Stato Patrimoniale è compilato nelle voci per le quali si può disporre di informazioni rese disponibili nella rilevazione dei dati propedeutici alla predisposizione tariffaria. In tal senso, in analogia con gli altri documenti di pianificazione, lo Stato patrimoniale si può definire uno "Stato patrimoniale Regolatorio", non tenendo quindi conto di informazioni di budget di cui solo il gestore dispone.

Il Rendiconto finanziario che ha finalità prettamente regolatorie (da non confondersi quindi con l'analogo documento inserito nei business plan aziendali), volto in particolare ad accertare unicamente un sostanziale equilibrio finanziario della gestione. Il Rendiconto finanziario regolatorio viene predisposto analizzando i flussi di cassa annuali e, qualora emerga un fabbisogno di liquidità conseguente alla realizzazione degli investimenti, si ipotizza la sua copertura con ricorso ad un nuovo finanziamento bancario (tiraggio) nella misura tale da coprire anche gli interessi generati dal finanziamento stesso. La quota capitale annuale da rimborsare è calcolata in base alla liquidità d'esercizio dei flussi di cassa disponibili (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato.

In sostanza il PEF regolatorio, attraverso il conto economico ed il rendiconto finanziario, redatti in coerenza con gli esiti tariffari riportati nel Piano Tariffario, hanno l'obiettivo generale di verificare che il pertinente schema regolatorio adottato dall'EGA garantisca un sostanziale equilibrio economico e finanziario della gestione fino al termine della concessione. La sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione è, pertanto, verificata attraverso i seguenti parametri:

Tabella 11: Equilibrio economico finanziario parametri

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	il PEF si intende in sostanziale equilibrio economico e finanziario in quanto l'importo del valore residuo è in grado di coprire l'importo non ammortizzato dei cespiti
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	il PEF si intende in pieno equilibrio economico e finanziario in quanto al termine della concessione il gestore non riscontra alcuna passività
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	il PEF si intende in pieno equilibrio economico in quanto la gestione non evidenzia perdite d'esercizio in nessun anno pianificato

4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	il PEF si intende in pieno equilibrio economico e finanziario in quanto al termine della concessione il gestore non riscontra alcuna passività
---	---	--

Se si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una dei punti 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Il PEF regolatorio predisposto per il gestore, ai fini della verifica dell'equilibrio economico e finanziario, può essere valutato in funzione delle seguenti verifiche:

Tabella 12: Sintesi Equilibrio Economico Finanziario

Valore residuo a fine concessione	292.472.275
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	0
Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	SI
Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	SI
Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	SI
Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	SI

Secondo le linee metodologiche descritte in precedenza il Piano Economico Finanziario presenta i seguenti risultati:

1. il risultato di esercizio del conto economico è sempre in utile per tutta la durata dell'affidamento, evidenziando quindi un equilibrio economico della gestione;
2. il flusso di cassa disponibile post servizio del debito risulta maggiore o uguale a zero in tutti gli anni di affidamento, garantendo quindi un pieno stato di solvibilità della gestione;
3. risulta rimborsato entro il termine della scadenza della concessione il 100% del finanziamento necessario per la realizzazione degli interventi.;

Sulla base delle ipotesi adottate e sopra descritte, si può attestare che il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Tabella 13: Schemi regolatori

SCHEMI REGOLATORI	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
VRG ²⁰²²	euro	50.241.863
pop + 0,25 pop _{flut}	n. abitante	305.460
$\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{flut}} \leq VRG_{PM} (SI) \text{ oppure } \frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{flut}} > VRG_{PM}(NO)$	SI/NO	NO
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significativa: (SI)	SI/NO	NO
$\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	176.557.815
RAB _{MTI-3}	euro	226.707.339

SCHEMI REGOLATORI		
	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
$\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} \leq \omega \text{ (SI) oppure } \frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} > \omega \text{ (NO)}$	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A) SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)	A/B	Schema regolatorio
ψ	(0,4-0,8)	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	V

Tabella 14: Piano tariffario AcegasApsAmga S.p.A. 2024-2030

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNnew, ERC								
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
Opex ^{end}	euro	20.131.793	23.065.204	23.065.204	23.065.204	23.065.204	23.065.204	23.651.432
Opex ^{al}	euro	4.261.951	5.014.498	6.106.218	6.009.415	6.008.558	6.008.558	6.008.558
Op ^{new,a}	euro	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^{OT}	euro	103.108	103.108	103.108	103.108	103.108	103.108	103.108
Opex ^{OC}	euro	0	0	0	0	0	0	0
Op ^{social}	euro	200.000	220.000	235.000	250.000	250.000	250.000	250.000
Op ^{mis}	euro	0	0	0	0	0	0	0
Opex^a (al netto degli ERC)	euro	24.696.852	28.402.810	29.509.530	29.427.727	29.426.870	29.426.870	30.013.099
AMM ^a	euro	9.550.924	9.617.782	9.999.813	10.964.369	11.388.029	11.679.285	11.972.012
OF ^a	euro	9.964.602	10.319.130	10.778.917	11.349.564	11.751.324	12.113.990	12.165.656
OFisc ^a	euro	3.646.057	3.804.844	3.922.429	4.086.049	4.187.667	4.299.259	4.401.744
ΔCUI ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0	0	0	-
Capex^a (al netto degli ERC)	euro	23.161.582	23.741.756	24.701.159	26.399.982	27.327.021	28.092.534	28.539.411
IP ^{FP}	euro	23.842.749	25.154.590	23.365.475	25.238.177	25.666.648	26.360.377	24.404.690
Capex ^a	euro	25.580.414	26.221.177	27.280.772	29.157.009	30.180.861	31.026.319	31.519.865
FN^{new,a}	euro	0	0	0	0	0	0	-
ERC ^a _{capex}	euro	2.418.831	2.479.420	2.579.614	2.757.027	2.853.840	2.933.785	2.980.454
ERC ^a _{opex}	euro	6.522.975	5.254.151	5.254.151	5.254.151	5.254.151	5.254.151	4.667.923
ERC^a	euro	8.941.806	7.733.572	7.833.765	8.011.178	8.107.991	8.187.936	7.648.376
FONDO NUOVI INVESTIMENTI								
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
FN ^{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0
AMM ^{FoNI}	euro	0	1.000.000	3.178.030	3.966.636	4.295.830	4.374.633	4.390.099
ΔCUI ^{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0
FoNI^a	euro	0	1.000.000	3.178.030	3.966.636	4.295.830	4.374.633	4.390.099
SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)								
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
Opex ^a	euro	24.696.852	28.402.810	29.509.530	29.427.727	29.426.870	29.426.870	30.013.099
Capex ^a	euro	23.161.582	23.741.756	24.701.159	26.399.982	27.327.021	28.092.534	28.539.411
FoNI ^a	euro	0	1.000.000	3.178.030	3.966.636	4.295.830	4.374.633	4.390.099
RC ^a _{TOT}	euro	0	0	530.000	3.200.000	7.000.000	10.831.364	
ERC ^a	euro	8.941.806	7.733.572	7.833.765	8.011.178	8.107.991	8.187.936	7.648.376
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	56.800.241	60.878.138	65.752.484	71.005.522	76.157.713	80.913.337	70.590.985
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente								
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	56.800.241	60.878.138	65.752.484	71.005.522	76.157.713	80.913.337	70.590.985
R ^{a2} _b	euro	1.133.583	917.563	917.563	917.563	917.563	917.563	917.563
Δ _{tariff} ²⁰²³ vs scal ^{a2}	euro	51.241.005	50.845.440	50.845.440	50.845.440	50.845.440	50.845.440	50.845.440
g^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,084	1,176	1,270	1,372	1,471	1,563	1,364
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)								
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,085	1,176	1,275	1,378	1,488	1,596	1,695
VRG^a (coerente con g^a applicabile)	euro	56.800.241	60.878.138	65.752.484	71.005.522	76.157.713	80.913.337	70.590.985
g^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,084	1,176	1,270	1,372	1,471	1,563	1,364
Quota da recupero efficienza per alimentazione Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato								
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
Quota da recupero efficienza (€/mc)	€/mc	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0
(1+y ^{OP}) ^t * max(0, ΔOpex)	euro	0	0	0	0	0	0	0
INVESTIMENTI								
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
Investimenti al lordo dei contributi	euro	30.601.924	36.516.936	29.172.903	26.238.460	26.666.931	27.360.660	25.404.973
Contributi	euro	6.759.176	11.362.346	5.807.429	1.000.283	1.000.283	1.000.283	1.000.283
Investimenti al netto dei contributi	euro	23.842.749	25.154.590	23.365.475	25.238.177	25.666.648	26.360.377	24.404.690
CIN	euro	281.035.247	291.044.317	301.736.093	320.624.605	331.825.628	339.285.652	346.442.040
CIN _b	euro	59.218.732	59.567.599	63.105.802	72.040.118	77.058.941	77.730.029	78.651.510
OF/CIN	%	3,92%	3,92%	3,95%	3,91%	3,91%	3,94%	3,88%
Interventi funzionali alla risoluzione delle sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea e Contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/Idr)								
	UdM	2024-2029						
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0						
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0						
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0						
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0						
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0						
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0						
VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE								
	UdM	Del. 639/2023/R/IDR						
IP _{c,t}	euro	806.721.318						
FA _{IP,c,t}	euro	429.222.333						
CFP _{c,t}	euro	173.277.672						
FA _{CFP,c,t}	euro	88.250.962						
LIC	euro	0						
VR a fine concessione	euro	292.472.276						

Tabella 15: Conto economico AcegasApsAmga S.p.A. 2024-2030

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
Ricavi da tariffe	euro	54.884.369	58.329.619	60.371.949	62.032.764	62.924.707	63.649.199	64.405.308
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	3.564.468	3.933.438	4.311.908	4.492.763	4.533.601	4.659.871	4.647.317
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	1.229.370	1.079.140	1.165.543	1.258.660	1.349.989	1.434.288	1.251.312
Totale Ricavi	euro	59.678.207	63.342.197	65.849.400	67.784.186	68.808.296	69.743.358	70.303.936
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	19.778.856	22.215.990	23.322.710	23.240.907	23.240.051	23.240.051	23.240.051
Costo del personale	euro	11.440.971	11.440.971	11.440.971	11.440.971	11.440.971	11.440.971	11.440.971
Totale Costi	euro	31.219.827	33.656.961	34.763.681	34.681.878	34.681.022	34.681.022	34.681.022
MOL	euro	28.458.380	29.685.236	31.085.719	33.102.308	34.127.275	35.062.337	35.622.915
Ammortamenti	euro	12.824.455	14.395.020	15.580.683	16.180.286	16.326.218	16.325.429	17.088.564
Reddito Operativo	euro	15.633.925	15.290.216	15.505.036	16.922.022	17.801.057	18.736.908	18.534.351
Interessi passivi	euro	2.963.979	3.049.997	3.216.501	3.314.309	3.302.836	3.165.183	2.998.700
Risultato ante imposte	euro	12.669.947	12.240.219	12.288.535	13.607.714	14.498.221	15.571.725	15.535.650
IRES	euro	3.040.787	2.937.653	2.949.248	3.265.851	3.479.573	3.737.214	3.728.556
IRAP	euro	656.625	642.189	651.212	710.725	747.644	786.950	778.443
Totale imposte	euro	3.697.412	3.579.842	3.600.460	3.976.576	4.227.217	4.524.164	4.506.999
Risultato di esercizio	euro	8.972.535	8.660.377	8.688.075	9.631.137	10.271.003	11.047.561	11.028.651

Tabella 16: Stato Patrimoniale AcegasApsAmga S.p.A. 2024-2030

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
ATTIVO							
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	261.430.037	280.395.682	292.092.068	300.244.950	310.585.664	321.620.895	329.937.304
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
C) Attivo circolante	36.967.456	37.802.283	38.003.613	36.014.514	30.322.669	20.759.813	17.955.857
I - Rimanenze	0	0	0	0	0	0	0
II - Crediti	36.967.456	37.802.283	38.003.613	36.014.514	30.322.669	20.759.813	17.955.857
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0	0
D) Ratei e risconti	0	0	0	0	0	0	0
PASSIVO							
A) Patrimonio netto	111.703.769	120.364.146	129.052.221	138.683.358	148.954.362	160.001.923	171.030.574
I - Capitale	0	0	0	0	0	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0
IV - Riserva legale	0	0	0	0	0	0	0
V - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	102.731.234	111.703.769	120.364.146	129.052.221	138.683.358	148.954.362	160.001.923
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.972.535	8.660.377	8.688.075	9.631.137	10.271.003	11.047.561	11.028.651
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	922.133	922.133	922.133	922.133	922.133	922.133	922.133
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.788.508	1.896.377	1.896.377	1.896.377	1.896.377	1.896.377	1.896.377
D) Debiti	130.762.579	132.896.518	130.925.647	126.436.673	119.464.839	108.550.754	101.747.224
1) obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
4) debiti verso banche	5.143.874	9.058.992	10.007.663	8.458.810	3.098.481	108.210	0
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0
6) acconti	2.440.495	2.440.495	2.440.495	2.440.495	2.440.495	2.440.495	2.440.495
7) debiti verso fornitori	8.303.142	9.678.234	8.654.525	8.160.307	8.230.600	8.344.637	8.023.155
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0	0
12) debiti tributari	0	0	0	0	0	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	0	0
14) altri debiti	114.875.068	111.718.796	109.822.962	107.377.061	105.695.262	97.657.412	91.283.574
E) Ratei e risconti	53.220.504	62.118.791	67.299.303	68.320.922	69.670.621	71.009.520	72.296.852
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Tabella 17: Rendiconto finanziario AcegasApsAmga S.p.A. 2024-2030

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	54.884.369	58.329.619	60.901.949	65.232.764	69.924.707	74.480.562	64.405.308
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	686.502	469.379	506.961	547.463	587.187	623.853	544.267
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	1.229.370	1.079.140	1.165.543	1.258.660	1.349.989	1.434.288	1.251.312
RICAVI OPERATIVI	euro	56.800.241	59.878.138	62.574.453	67.038.886	71.861.882	76.538.704	66.200.886
Costi operativi	euro	31.219.827	33.656.961	34.763.681	34.681.878	34.681.022	34.681.022	34.681.022
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	31.219.827	33.656.961	34.763.681	34.681.878	34.681.022	34.681.022	34.681.022
Imposte	euro	3.697.412	3.579.842	3.600.460	3.976.576	4.227.217	4.524.164	4.506.999
IMPOSTE	euro	3.697.412	3.579.842	3.600.460	3.976.576	4.227.217	4.524.164	4.506.999
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	21.883.002	22.641.335	24.210.312	28.380.432	32.953.643	37.333.518	27.012.866
Variazioni circolante commerciale	euro	540.266	540.266	- 1.755.038	- 1.705.120	- 1.237.862	- 1.154.470	2.482.473
Variazione credito IVA	euro	5.680.024	5.987.814	6.257.445	6.703.889	7.186.188	7.653.870	6.620.089
Variazione debito IVA	euro	20.000	22.000	23.500	25.000	25.000	25.000	25.000
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	22.423.267	23.289.470	22.455.274	26.675.313	31.715.781	36.179.048	29.495.339
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	0	1.000.000	3.178.030	3.966.636	4.295.830	4.374.633	4.390.099
Altri investimenti	euro	30.601.924	35.516.936	25.994.873	22.271.824	22.371.101	22.986.027	21.014.874
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 8.178.657	- 13.227.466	- 6.717.629	436.853	5.048.850	8.818.388	4.090.366
FoNI	euro	0	1.000.000	3.178.030	3.966.636	4.295.830	4.374.633	4.390.099
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	4.492.513	4.024.029	1.057.442	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	6.759.176	11.362.346	5.807.429	1.000.283	1.000.283	1.000.283	1.000.283
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	3.073.031	3.158.909	3.325.272	5.403.772	10.344.964	14.193.304	9.480.748
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	109.053	108.912	108.771	108.630	108.490	108.350	108.210
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	2.963.979	2.960.147	2.956.320	2.952.498	2.948.681	2.944.869	2.941.062
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	1.440.223	5.251.839	2.881.922	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	89.850	260.181	361.811	354.155	220.314	57.638
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	3.073.031	3.158.909	3.325.272	4.863.162	8.663.165	6.155.454	3.106.910
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	-	-	540.610	1.681.798	8.037.850	6.373.838
Valore residuo a fine concessione	euro							292.472.276
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro							-

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	n.d.
TIR levered	%	n.d.
ADSCR	n.	1,54
DSCR minimo	n.	1,11
LLCR	n.	1,48

10. La regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII)

Il quadro normativo introdotto dall’Autorità per definire la regolazione della Qualità Contrattuale del S.I.I. è composto dai seguenti provvedimenti tra loro correlati:

- la Delibera n. 655/2015/R/idr che ha definito i criteri di regolazione della Qualità Contrattuale (RQSII), introducendo dal 1° luglio 2016 standard specifici e generali di qualità del servizio idrico integrato uniformi su tutto il territorio nazionale che monitorano il numero di prestazioni erogate dal Gestore, i tempi per l’esecuzione delle prestazioni, l’avvio della gestione e la cessazione del rapporto contrattuale con gli utenti;
- la Delibera n. 547/2019/R/idr che ha integrato la regolazione della qualità contrattuale del S.I.I., al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell’utenza e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori. Ha ampliato la platea di soggetti nei confronti dei quali i gestori sono tenuti al rispetto della regolazione della qualità contrattuale: oltre alla “persona fisica o giuridica che abbia stipulato un contratto di fornitura per uso proprio di uno o più servizi del S.I.I.” anche soggetti, che pur non essendo contrattualizzati, richiedano lo svolgimento di alcune prestazioni propedeutiche alla stipula del contratto di somministrazione (quali l’esecuzione di allacciamenti e/o preventivi, ovvero risposta a richieste di informazioni);
- la Delibera n. 186/2020/R/idr che ha integrato e modificato la deliberazione n. 547/2019/R/idr, in attuazione della Legge n. 160/2019, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, con cui è stata superata la distinzione tra i casi in cui il ritardo di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni sia attribuibile a responsabilità del gestore e quelli in cui il ritardo sia presumibilmente attribuibile all’utente finale e, di conseguenza, sono stati disposti i seguenti interventi:
 - modifica e integrazione dell’allegato B alla delibera 547/2019/R/idr, con l’aggiornamento del testo della comunicazione da inviare all’utente finale circa la presenza in fattura di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni;
 - riallineamento delle disposizioni di cui all’allegato A alla delibera 655/2015/R/idr (RQSII) e all’allegato A alla delibera 311/2019/R/idr (REMSI), per quanto attiene rispettivamente agli eventuali reclami scritti degli utenti finali e all’informativa prevista in caso di procedure di messa in mora connesse alla fatturazione degli importi di cui al precedente punto;
 - modifica dell’allegato A alla delibera 586/2012/R/idr, al fine di adeguare i contenuti minimi da riportare in bolletta con gli aggiornamenti previsti.
- la Delibera n. 609/2021/R/idr che all’art. 18 dell’allegato A dispone, a partire dal 01/01/2023, il rafforzamento delle tutele per l’utente definendo gli standard specifici relativi ai tentativi di raccolta della misura dei consumi, con riconoscimento di indennizzo automatico all’utente finale in caso di mancato rispetto degli standard stessi;
- la Delibera n. 610/2021/R/idr che ha disciplinato gli obblighi informativi in capo ai gestori nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni (sia ove il ritardo di fatturazione sia attribuibile all’operatore sia nel caso di ritardo attribuibile a presunta responsabilità dell’utente), le modalità operative attraverso le quali gli utenti finali possono eccepire la prescrizione del credito del gestore, nonché per presentare eventuali reclami;
- la Delibera 637/2023/R/IDR che ha apportato delle modifiche agli indennizzi spettanti per gli standard specifici previsti dalla RQTI, nello specifico allo standard “continuità del servizio di acquedotto”.

In generale la RQSII definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di indicatori consistenti in tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per le prestazioni da assicurare all'utenza, determinando anche le modalità di registrazione, comunicazione e verifica dei dati relativi alle prestazioni fornite dai gestori su richiesta degli utenti. La regolazione delle prestazioni contrattuali si integra con la Carta del Servizio il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 6 di reg. del 22.10.2024.

In caso di mancato rispetto degli standard specifici di qualità, riferiti alle singole prestazioni erogate all'utenza, l'Autorità introduce indennizzi automatici da corrispondere agli utenti, mentre per gli standard generali di qualità, riferiti al complesso delle prestazioni, un meccanismo di penalità.

Il sistema di regolazione della qualità contrattuale individua tempi massimi e standard minimi di qualità con particolare riferimento alle modalità di fatturazione, alla rateizzazione dei pagamenti, alla gestione delle pratiche telefoniche, delle richieste scritte e dei reclami, degli sportelli, del servizio di pronto intervento, all'esecuzione di lavori, alle verifiche del misuratore e del livello di pressione e ai flussi di comunicazione tra i gestori in caso di gestione non integrata del SII.

Inoltre, al fine di garantire certezza alla fase di avvio e cessazione del rapporto contrattuale, sono previsti standard generali e specifici relativi alle fasi di preventivazione dell'allacciamento, attivazione, voltura, riattivazione e disattivazione della fornitura.

Tabella 18: Standard specifici e generali

Standard specifici (30 indicatori)	Indicano il tempo massimo entro cui deve essere effettuata una prestazione individuale all'utente e prevedono l'erogazione di indennizzi automatici in caso di mancato rispetto delle tempistiche previste.
Standard generali (14 indicatori)	Si riferiscono al complesso delle prestazioni rese agli utenti ed indicano la percentuale minima di utenti ai quali deve essere garantita la prestazione richiesta entro un determinato tempo.

Il Gestore, inoltre, ha l'obbligo di predisporre un Registro informatico, contenente informazioni e dati relativi a:

- le prestazioni soggette a livelli specifici e generali di qualità;
- l'esecuzione delle prestazioni stesse pervenute tramite i punti di contatto disponibili con il pubblico (sportelli fisici e on line, servizio telefonico, casella di posta elettronica dedicata);

La documentazione deve essere conservata in modo ordinato e accessibile per un periodo di almeno 5 anni solari successivi a quello della registrazione. La predisposizione del Registro in conformità agli artt. 75 e 76 della RQSII costituisce una garanzia di tracciabilità e verificabilità dei dati.

In particolare, il gestore è tenuto a comunicare le seguenti informazioni, distinte per tipologia di uso, tipologia di prestazione e anno di richiesta:

Tabella 19: Informazioni contenute nel Registro informatico

Prestazioni soggette a livelli specifici e generali	Numero totale di richieste delle prestazioni	Numero totale di richieste delle prestazioni senza rispetto standard	Tempo effettivo medio di esecuzione delle prestazioni (escluse quelle non rispettate per cause non imputabili al Gestore)
---	--	--	---

Appuntamenti	Numero totale di appuntamenti	Numero totale di appuntamenti senza rispetto fascia di puntualità			
Verifica del misuratore e verifica del livello di pressione	Numero totale di verifiche del misuratore e del livello di pressione a seguito delle quali sia accertato il mancato rispetto della normativa vigente				
Sostituzione del misuratore	Numero di misuratori sostituiti a seguito di verifica suddivisi per tipologia di anomalia e guasto	Numero di ripristini del valore corretto del livello di pressione			
Servizio telefonico (Prestazioni soggette a rilevazione mensile)	Numero di chiamate telefoniche che hanno richiesto di parlare con un operatore e numero di quelle a cui è stata data risposta	Il livello di accessibilità al servizio telefonico (AS)	Il tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	Il livello di servizio telefonico (LS)	
Reclami, richieste di informazioni e rettifiche di fatturazione scritte (Prestazioni soggette a rilevazione mensile)	Numero di reclami/richieste ai quali non è stata inviata risposta motivata nell'arco dell'anno di riferimento	Numero di reclami/richieste ai quali è stata data risposta motivata entro lo standard	Numero di reclami /richieste ai quali non è stata data risposta motivata entro lo standard, ma entro l'anno di riferimento, suddividendo per cause di cui all'art. 71.1 (causa di forza maggiore, causa imputabile all'utente o al gestore)	Tempo medio di risposta (escluse quelle non rispettate per cause non imputabili al Gestore)	Numero reclami/richieste dell'anno precedente a cui non è stata data ancora risposta
Indennizzi	Numero totale di indennizzi corrisposti	Ammontare complessivo degli indennizzi corrisposti			

Ogni anno a febbraio viene aperta ai gestori e agli Enti di governo dell'ambito la raccolta, attraverso un portale dedicato, dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale con riferimento all'anno precedente. L'invio dei dati e delle informazioni è possibile esclusivamente tramite la raccolta on line e deve essere effettuato:

- dai gestori entro il 15 marzo (I fase della raccolta);
- dagli EGA entro il 26 aprile (II fase della raccolta); gli EGA potranno visualizzare i dati forniti dai gestori successivamente all'invio definitivo effettuato dai gestori stessi, e in ogni caso a partire dal 16 marzo, successivamente alla chiusura della I fase della raccolta.

Al fine di mettere a disposizione dell'Autorità una base informativa completa, coerente e congrua entro la data di chiusura della raccolta (26 aprile), è richiesto all'EGA, che ravvisi la necessità che il gestore rettifichi o integri i dati forniti nel corso della I fase della raccolta, di attivarsi affinché il medesimo gestore formuli tempestivamente richiesta di riapertura della compilazione in modalità "Rettifica" (secondo le indicazioni dettagliate al paragrafo 3.9 del Manuale d'uso della presente raccolta dati).

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha inviato ad ARERA, rispettando i tempi, i dati di qualità contrattuale relativi all'anno 2024.

Nella tabella che segue si riporta la numerosità delle prestazioni contrattuali erogate per l'anno 2024.

Tabella 20: Standard generali e specifici di qualità contrattuale anno 2024 registrati dal gestore

INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78): STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE ATO BACCHIGLIONE							
Indicatore	Tempi Previsti dall'Autorità	Standard	Indennizzi o Base di Calcolo	Richieste Eseguite in Tempo	Richieste Eseguite Fuori Tempo	Rispetto dello Standard	Indennizzi previsti
Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	10 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di messa a disposizione del preventivo da parte del gestore (art. 5/6/19)	30 euro	0	0		
Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	10 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di messa a disposizione del preventivo da parte del gestore (art. 5/6/19)	30 euro	0	0		
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di messa a disposizione del preventivo da parte del gestore (art.5/6/19)	30 euro	402	24	94,37%	24
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di messa a disposizione del preventivo da parte del gestore (art.5/6/19)	30 euro	92	3	96,84%	3
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	15 giorni	Tempo che intercorre tra la data di accettazione del preventivo da parte dell'utente e la data di completamento dei lavori da parte del gestore con contestuale messa a disposizione dell'utente del contratto di fornitura da firmare (art. 8/9)	30 euro	39	0	100%	0
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	20 giorni	Tempo che intercorre tra la data di accettazione formale del preventivo da parte dell'utente e la data di completamento lavori da parte del gestore con contestuale messa a disposizione dell'utente del contratto di fornitura da firmare (art. 8/9)	30 euro	0	0		
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	≤ 30 giorni	Tempo che intercorre tra la data di accettazione del preventivo da parte dell'utente e la data di completamento dei lavori da parte del gestore con contestuale messa a disposizione dell'utente del contratto di fornitura da firmare (art. 8/9)	90% delle singole prestazioni	316	1	99,68%	Standard generale
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	≤ 30 giorni	Percentuale minima di allacci fognari complessi (art.9)	90% delle singole prestazioni	92	0	100%	Standard generale

**INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78):
 STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE
 ATO BACCHIGLIONE**

Indicatore	Tempi Previsti dall'Autorità	Standard	Indennizzi o Base di Calcolo	Richieste Eseguite in Tempo	Richieste Eseguite Fuori Tempo	Rispetto dello Standard	Indennizzi previsti
Tempo di attivazione della fornitura	5 giorni	Tempo che trascorre tra la data di stipula del contratto e la data effettiva di attivazione da parte del gestore (art. 10)	30 euro	754	9	98,82%	9
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento di stipula del contratto di fornitura, ovvero di richiesta di riattivazione e la data di effettiva riattivazione della stessa (art. 11)	30 euro	1.773	14	99,22%	14
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 giorni	Tempo che passa tra la data di ricevimento di stipula del contratto di fornitura, ovvero di richiesta di riattivazione e la data di effettiva riattivazione della stessa (art.11)	30 euro	0	0		
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 giorni feriali	Tempo tra la data di ricevimento dell'attestazione di avvenuto pagamento delle somme dovute al gestore e la data riattivazione della fornitura da parte del gestore stesso (art.12)	30 euro	598	0	100%	0
Tempo di disattivazione della fornitura	7 giorni	Tempo che trascorre tra la data di ricevimento della richiesta di cessazione del servizio da parte dell'utente e la data di disattivazione della fornitura da parte del gestore (art.14)	30 euro	1.700	1	99,94%	1
Tempo di esecuzione della voltura	5 giorni	Tempo che passa tra la data di ricevimento della richiesta di voltura e la data di attivazione della fornitura a favore del nuovo utente (art.17)	30 euro	6.754	16	99,76%	16
Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore, della richiesta di preventivo dell'utente finale e la data di invio all'utente finale stesso del preventivo da parte del gestore.	30 euro	0	0		
Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	20 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore, della richiesta di preventivo dell'utente finale e la data di invio all'utente finale stesso del preventivo da parte del gestore (art. 5/6/19)	30 euro	95	7	93,14%	7

**INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78):
 STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE
 ATO BACCHIGLIONE**

Indicatore	Tempi Previsti dall'Autorità	Standard	Indennizzi o Base di Calcolo	Richieste Eseguite in Tempo	Richieste Eseguite Fuori Tempo	Rispetto dello Standard	Indennizzi previsti
Tempo di esecuzione di lavori semplici	10 giorni	Tempo che trascorre tra la data di accettazione formale del preventivo da parte dell'utente finale e la data di completamento lavori da parte del gestore (art. 23)	30 euro	1	0	100%	0
Tempo di esecuzione dei lavori complessi	≤ 30 giorni	Percentuale minima di lavori complessi (art.23)	90% delle singole prestazioni	82	2	97,62%	Standard generale
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	3 ore	Fascia di puntualità per gli appuntamenti concordati (art.26)	30 euro	5.871	18	99,69%	18
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	7 giorni	Tempo che intercorre tra il giorno in cui il gestore riceve la richiesta dell'utente finale e il giorno in cui si verifica l'appuntamento (art.24)	90% delle singole prestazioni	5.458	262	95,42%	Standard generale
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	24 ore	Tempo che intercorre tra il momento in cui la disdetta dell'appuntamento concordato viene comunicata all'utente finale e l'inizio della fascia di puntualità in precedenza concordata (art.25)	95% delle singole prestazioni	0	0		Standard generale
Tempo d'intervento per la verifica del misuratore	10 giorni	Tempo che passa tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di intervento sul misuratore da parte del gestore (art.28)	30 euro	11	1	91,67%	1
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di effettuazione della verifica e la data di invio all'utente del relativo esito (art.29)	30 euro	0	0		
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 giorni	Tempo che intercorre tra la data di effettuazione della verifica e la data di invio all'utente del relativo esito (art.29)	30 euro	4	4	50,00%	4
Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	10 giorni	Tempo che trascorre tra la data di messa a disposizione dell'esito della verifica del misuratore e la data in cui il gestore intende sostituire il misuratore stesso (art.30)	30 euro	5	0	100%	0

**INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78):
 STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE
 ATO BACCHIGLIONE**

Indicatore	Tempi Previsti dall'Autorità	Standard	Indennizzi o Base di Calcolo	Richieste Eseguite in Tempo	Richieste Eseguite Fuori Tempo	Rispetto dello Standard	Indennizzi previsti
Tempo d'intervento per la verifica del livello di pressione	10 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di intervento del misuratore da parte del gestore (art.31)	30 euro	2	0	100%	0
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	10 giorni	Tempo tra la data di effettuazione della verifica e la data di messa a disposizione del relativo esito (art.32)	30 euro	0	0		
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	3 ore	Calcolate a partire dall'inizio della conversazione telefonica con l'operatore di pronto intervento (art.33)	90% delle singole prestazioni	2.284	29	98,75%	Standard generale
Tempo per emissione della fattura	45 giorni solari	Tempo che intercorre tra l'ultimo giorno del periodo di riferimento della fattura e la data di emissione della fattura stessa (art.36)	30 euro	566.915	50	99,99%	49
Tempo per la risposta ai reclami	30 giorni	Tempo che passa tra la data di ricevimento del reclamo dell'utente finale e la data di invio della risposta motivata scritta (art.46)	30 euro	1.726	0	100%	0
Tempo per la risposta a richieste scritte d'informazione	30 giorni	Tempo che trascorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente finale e la data d'invio della risposta motivata scritta (art.47)	30 euro	4.419	0	100%	0
Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifiche di fatturazione	30 giorni	Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica fatturazione (art.48)	95% delle singole prestazioni	0	0		Standard generale
Tempo di rettifica di fatturazione	60 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente finale e la data di accredito della somma non dovuta (art.43)	30 euro	0	0		
Tempo massimo di attesa agli sportelli	60 minuti	Tempo di attesa agli sportelli (art.53)	95% delle singole prestazioni	37.751	404	98,94%	Standard generale
Tempo medio di attesa agli sportelli	20 minuti	Tempo intercorrente tra il momento in cui l'utente finale si presenta allo sportello fisico e il medesimo viene ricevuto (art.53)	Media sul totale delle prestazioni	37.291	858	97,75%	Standard generale

**INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78):
 STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE
 ATO BACCHIGLIONE**

Indicatore	Tempi Previsti dall'Autorità	Standard	Indennizzi o Base di Calcolo	Richieste Eseguite in Tempo	Richieste Eseguite Fuori Tempo	Rispetto dello Standard	Indennizzi previsti
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	AS>90%	Rapporto tra unità di tempo in cui almeno una linea è libera e il numero complessivo di unità di tempo di apertura del call center con presenza operatore, moltiplicato per 100 (art.57)	Rispetto in almeno 10 mesi degli ultimi 12 mesi	Rispettato	Rispettato	100%	Standard generale
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	TMA ≤ 240 sec.	Tempo intercorrente tra l'inizio della risposta, anche se effettuata con risponditore automatico, e l'inizio della conversazione con l'operatore o di conclusione della chiamata in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (art.58)	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Standard generale
Livello del servizio telefonico (LS)	LS ≥ 80%	Rapporto tra il numero di chiamate telefoniche degli utenti che hanno effettivamente parlato con un operatore e il numero di chiamate degli utenti che hanno richiesto di parlare con operatore o che sono state reindirizzate dai sistemi automatici ad un operatore, moltiplicato per 100 (art.59)	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Standard generale
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	CPI ≤ 120 sec.	Tempo tra l'inizio della risposta, anche con risponditore automatico, e l'inizio della conversazione con l'operatore di centralino di pronto intervento o con l'operatore di pronto intervento o la conclusione della chiamata in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione (art.62)	90% delle singole prestazioni	13.493	1.312	Rispettato	Standard generale

Il sistema di regolazione della qualità contrattuale è collegato ad un meccanismo di incentivazione, introdotto con successiva deliberazione 547/2019/R/IDR, che si articola in fattori premiali o di penalizzazione da attribuire a ciascuna gestione in ragione delle performance attuate, sulla base dei valori di due macro-indicatori di qualità contrattuale:

- MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale";
- MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio".

In particolare, il macro-indicatore MC1 è composto da 18 indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura; il macro-indicatore MC2 è composto invece da 24 indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza. Insieme, dunque, i macro-indicatori MC1 e MC2 valutano la qualità del servizio reso dal gestore all'utenza.

Per ciascuno dei citati macro-indicatori l’Autorità ha individuato obiettivi annuali di mantenimento e miglioramento, questi ultimi ripartiti in Classi, con valori differenziati in base alle condizioni di partenza riscontrate ed ha previsto che, in sede di prima applicazione, i richiamati obiettivi siano stabiliti sulla base del valore assunto dai macro-indicatori all’anno 2018, per la valutazione cumulativa biennale 2020-2021 (come disposto dalla deliberazione 235/2020/R/IDR).

Sulla base dei livelli iniziali di performance (dati comunicati all’Autorità con riferimento al 2018), per ciascun macro-indicatore sono individuate 3 classi di valori con i relativi obiettivi annuali di mantenimento (classe A) o di miglioramento (classe B o C).

Tabella 21: Valori Macro-Indicatori per obiettivi annuali

Macro-indicatore	Classe	Valori	Obiettivo
MC1 Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A	MC1 > 98%	Mantenimento
	B	90% < MC1 ≤ 98%	1%
	C	MC1 ≤ 90%	3%
MC2 Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	MC2 > 95%	Mantenimento
	B	90% < MC2 ≤ 95%	1%
	C	MC2 ≤ 90%	3%

Il quadro di sintesi dei dati 2024 è stato quindi implementato, con raggruppamento degli indicatori specifici e generali, nei macro-Indicatori MC1 “Avvio e cessazione del rapporto contrattuale” e MC2 “Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio”, ottenuti ai sensi della Delibera ARERA 547/2019/R/IDR.

Per i dati di Qualità Contrattuale del servizio (RQSII) riportati nella tabella sottostante si fa riferimento alla rendicontazione dell’anno 2024 (raccolta dati con cadenza annuale trasmessa all’Autorità in data 24/04/2025).

Tabella 22: Valori Macro-Indicatori anno 2024

Classe			Obiettivo	Eseguite ENTRO lo standard	Eseguite OLTRE lo standard per cause imputabili al gestore
MC1	99,397%	A	mantenimento	12.698,000	77,000
MC2	98,091%	A	mantenimento	31.295,906	609,078

Con Delibera 37/2024/R/IDR l’ARERA ha avviato un procedimento per le valutazioni quantitative, relative al periodo di valutazione delle performance 2022-2023, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell’Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR (RQSII) che, a valle di un complesso e articolato percorso definito da ARERA con la nota metodologica di cui alla Delibera 203/2025/R/IDR, ha portato alla determinazione e alla valorizzazione dei premi e penalità con riferimento al biennio 2022-2023 come pubblicate da ARERA con la Delibera 277/2025/R/IDR avente ad oggetto “Applicazione del meccanismo incentivante della Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) per le annualità 2022-2023. Risultati finali”.

Tabella 23: Delibera 277/2025/R/IDR_Allegato B_Livello di valutazione base

Id ATO_Gestore	ATO	Gestore	Premi (€)	Penali (€)	Macro-indicatore	Stadio
502_926	ATO B - BACCHIGLIONE	AcegasApsAmga S.p.A.	235.935	-	MC1	I
502_926	ATO B - BACCHIGLIONE	AcegasApsAmga S.p.A.	215.239	-	MC2	I
TOTALE			451.174	0		

11. La regolazione della qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) e il Piano degli Interventi (PdI)

ARERA a partire dal 2018 ha definito un sistema di misura del “comportamento tecnico” dei gestori che fosse anche incentivante per poter conseguire un miglioramento effettivo nella qualità tecnica del SII (delibera ARERA a n.917/2017/R/idr).

Nell’ambito della disciplina relativa alla regolazione della qualità tecnica, l’Autorità pertanto ha definito un sistema di indicatori composto da:

- prerequisiti, intesi come le condizioni qualitative minime che i gestori devono raggiungere ai fini della valutazione del loro livello tecnico (disponibilità e affidabilità dei dati comunicati, in particolare di quelli relativi alla misura, conformità alla normativa sulla qualità dell’acqua distribuita e conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue);
- indicatori ai quali sono associati standard specifici di qualità (relativi al servizio di acquedotto), cioè, riferiti alla singola prestazione da garantire al singolo utente finale. Il mancato rispetto di questi standard di norma prevede l’applicazione di indennizzi automatici;
- standard generali di qualità tecnica (relativi al servizio di acquedotto, di fognatura e di depurazione), cioè, riferiti al complesso delle prestazioni da garantire agli utenti finali. Al rispetto di questi standard è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità.

Questi ultimi indicatori generali di qualità tecnica sono stati denominati “macro-indicatori”. Ad essi sono poi associati alcuni “indicatori semplici”, con lo scopo di facilitare maggiormente le valutazioni sui livelli raggiunti dai gestori.

Di seguito si elencano i macro-indicatori definiti dalla regolazione e i rispettivi obiettivi che mirano a perseguire:

- 1) il macro-indicatore M0, relativo alla capacità di resilienza del sistema degli approvvigionamenti idrici, volto a monitorare l’efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito, che si suddivide in:
 - M0a: resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato (calcolata come rapporto tra i consumi del servizio idrico integrato, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica della gestione medesima);
 - M0b: resilienza idrica a livello sovraordinato (calcolata come rapporto tra i consumi per tutti gli usi, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica complessiva del territorio considerato);
- 2) il macro-indicatore M1, relativo alle perdite idriche, volto alla conservazione della risorsa idropotabile nel servizio di acquedotto e ad un uso efficiente della stessa (servizio di acquedotto);
- 3) il macro-indicatore M2, relativo alle interruzioni del servizio acquedottistico, cui è associato l’obiettivo di mantenimento della continuità nell’erogazione del servizio all’utenza (servizio di acquedotto);

- 4) il macro-indicatore M3, sulla qualità dell'acqua potabile erogata, volto a garantire la tutela delle utenze dal punto di vista delle caratteristiche qualitative della risorsa idropotabile (servizio di acquedotto);
- 5) il macro-indicatore M4, sull'adeguatezza del sistema fognario, cui è associato l'obiettivo di minimizzazione dell'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue, ovvero la minimizzazione degli sversamenti in ambiente (servizio di fognatura);
- 6) il macro-indicatore M5, legato allo smaltimento dei fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue in discarica, con l'obiettivo della minimizzazione dell'impatto ambientale (servizio di depurazione);
- 7) il macro-indicatore M6, qualità dell'acqua depurata, cui è associato l'obiettivo di minimizzazione dell'impatto ambientale associato allo smaltimento dei reflui in uscita dai trattamenti depurativi (servizio di depurazione).

Per ogni macro-indicatore viene quantificata la prestazione del gestore suddivisa in 4 o 5 livelli di giudizio e, in base a soglie predefinite da ARERA, viene associato un punteggio espresso in lettere (A essendo il valore massimo legato a un comportamento virtuoso, D oppure E il valore più basso). Se il macro-indicatore è in classe A il gestore deve mantenere nel biennio successivo tale livello; se invece si trova in una classe inferiore, allora deve prodursi in uno sforzo gestionale o di investimento per migliorare secondo una percentuale definita da ARERA.

Al rispetto degli standard generali di qualità tecnica è legato un meccanismo di incentivazione ex-post articolato in fattori premiali o di penalizzazione economica da attribuire in base ai risultati raggiunti dagli operatori rispetto al sistema di macro-indicatori ed indicatori semplici.

I dati richiesti devono essere rilevati e comunicati separatamente per ogni ATO in cui il gestore opera. L'Ente di governo dell'ambito (EGA), a completamento delle azioni di verifica e convalida dei dati trasmessi dai gestori, è tenuto a comunicare all'Autorità nazionale i dati di qualità tecnica, in relazione ai valori assunti nell'anno precedente, al fine di valutare il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi di regolazione della qualità tecnica fissati ex-ante da ARERA.

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha inviato ad ARERA, rispettando i tempi, i dati di qualità tecnica relativi all'annualità 2024.

Di seguito si riporta un estratto riepilogativo relativo all'esito della raccolta dati di Qualità Tecnica trasmessi; nella tabella riepilogativa, viene riportato il valore base relativo all'anno 2023, con la definizione degli obiettivi per le annualità 2024-2025, e il valore a consuntivo relativo all'annualità 2024 trasmesso:

Tabella 24: Riepilogo RQTI: identificazione obiettivi 2024-2025

Macro-indicatore		Valori 2023 per definizione obiettivi	Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025	Valori 2024 consuntivi	Valori 2025 consuntivi
M0	Presenza prerequisito Preq4 _{M0}	Adeguito			Adeguito	
	M0a	0,54			0,61	
	M0b	0,36			0,54	
	DISP	198.854.348	199.848.620	200.847.863	63.324.995	
	Classe	C	C	C	C	
	Obiettivo RQTI	+0,5% di DISP	+0,5% di DISP			
	Valore obiettivo DISP	199.848.620	200.847.863			
	Raggiungimento obiettivo					
	Anno di riferimento per definizione obiettivi	2023				

Macro-indicatore		Valori 2023 per definizione obiettivi	Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025	Valori 2024 consuntivi	Valori 2025 consuntivi
M1	Presenza prerequisito Preq1	SI			SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M1}	Adeguito			Adeguito	
	M1a	11,49	11,26	11,03	13,13	
	M1b	26,05%	25,53%	25,02%	29,29%	
	Classe	B	B	B	B	
	Obiettivo RQTI	-2% di M1a	-2% di M1a			
	Valore obiettivo M1a	11,26	11,03			
	Raggiungimento obiettivo					
	Anno di riferimento per definizione obiettivi	2023				
M2	Presenza prerequisito Preq4 _{M2}	Adeguito			Adeguito	
	M2	0,12	0,12	0,12	0,05	
	Classe	A	A	A	A	
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento			
	Valore obiettivo M2					
	Raggiungimento obiettivo					
	Anno di riferimento per definizione obiettivi	2023				
M3	Presenza prerequisito Preq2	SI			SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M3}	Adeguito			Adeguito	
	M3a	0,0000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%	
	M3b	0,17%	0,17%	0,17%	0,51%	
	M3c	0,021%			0,018%	
	Classe	A	A	A	A	
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento			
	Valore obiettivo M3a					
	Valore obiettivo M3b					
	Valore obiettivo M3c					
	Raggiungimento obiettivo					
	Anno di riferimento per definizione obiettivi	2023				

Macro-indicatore		Valori 2023 per definizione obiettivi	Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025	Valori 2024 consuntivi	Valori 2025 consuntivi
M4	Presenza prerequisitoPreq3 _{M4}	SI			SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M4}	Adeguito			Adeguito	
	M4a	2,16	2,16	2,16	3,13	
	M4b	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	M4c	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	Classe	B	B	B	B	
	Obiettivo RQTI	-5% di M4c	-5% di M4c			
	Valore obiettivo M4a					
	Valore obiettivo M4b					
	Valore obiettivo M4c	0,00%	0,00%			
	Raggiungimento obiettivo					
	Anno di riferimento per definizione obiettivi	2023				
M5	Presenza prerequisitoPreq3 _{M5}	SI			SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M5}	Adeguito			Adeguito	
	MF _{tq, disc} ($\sum MF_{tq, disc, imp}$)	0,00	0,00	0,00	0,00	
	%SS _{tot}	27,6%			28,3%	
	M5	0,00%			0,00%	
	Classe	A	A	A	A	
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento			
	Valore obiettivo MF _{tq, disc}					
	Raggiungimento obiettivo					
	Anno di riferimento per definizione obiettivi	2023				
M6	Presenza prerequisitoPreq3 _{M6}	SI			SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M6}	Adeguito			Adeguito	
	M6	8,59%	7,73%	6,96%	0,77%	
	Classe	C	C	C	A	
	Obiettivo RQTI	-10% di M6	-10% di M6			
	Valore obiettivo M6	7,73%	6,96%			
	Raggiungimento obiettivo					
	Anno di riferimento per definizione obiettivi	2023				

Macro-indicatore		Valori 2023 per definizione obiettivi	Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025	Valori 2024 consuntivi	Valori 2025 consuntivi
RIU	Presenza prerequisito Preq3 _{M6}	SI			SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M6}	Adeguito			Adeguito	
	RIU	0,00%		0,00%		
	Classe	A		A		
	Obiettivo MTI-4	RIU_2023				
	Valore obiettivo RIU	0,00%				
	Raggiungimento obiettivo					
	Anno di riferimento per definizione obiettivi	2023				

Con Delibera 39/2024/R/IDR l'ARERA ha avviato un procedimento per le valutazioni quantitative, relative al periodo di valutazione delle performance 2022-2023, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo 7 della deliberazione 917/2017/R/IDR (RQTI) che, a valle di un complesso e articolato percorso definito da ARERA con la nota metodologica di cui alla Delibera 181/2025/R/IDR, ha portato alla determinazione e alla valorizzazione dei premi e penalità con riferimento al biennio 2022-2023 come pubblicate da ARERA con la Delibera 225/2025/R/IDR avente ad oggetto "Applicazione del meccanismo incentivante della Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) per le annualità 2022-2023. Risultati finali".

Di seguito si riporta un estratto con indicati premi e penalità relativi al Gestore AcegasApsAmga S.p.A. suddivisi per macro-indicatore di Qualità Tecnica:

Tabella 25: Delibera 225/2025/R/IDR – Allegato B

Id ATO_Gestore	ATO	Gestore	Premi (€)	Penali (€)	Macro-indicatore	Stadio
502_926	ATO B - BACCHIGLIONE	AcegasApsAmga S.p.A.	-	-	M1	I
502_926	ATO B - BACCHIGLIONE	AcegasApsAmga S.p.A.	126.038	-	M2	I
502_926	ATO B - BACCHIGLIONE	AcegasApsAmga S.p.A.	370.785	-	M3	I
502_926	ATO B - BACCHIGLIONE	AcegasApsAmga S.p.A.	484.687		M4	II
502_926	ATO B - BACCHIGLIONE	AcegasApsAmga S.p.A.	93.192		M5	I
502_926	ATO B - BACCHIGLIONE	AcegasApsAmga S.p.A.	1.085.093		M6	I
TOTALE			2.159.795	0		

Di seguito, si riporta una descrizione dei vari investimenti infrastrutturali inseriti nel Piano Interventi del Gestore AcegasApsAmga S.p.A. per il periodo 2024-2030 associati ai macro-indicatori.

- Investimenti infrastrutturali associati al Macro-indicatore M0:

Di concerto tra i gestori dell'ambito Bacchiglione (AcegasApsAmga, acquevenete e Viacqua) è stata eseguita un'analisi congiunta di tutti i sistemi acquedottistici non indipendenti e collegabili ai fini di valutare le azioni che debbano essere intraprese per contenere gli effetti degli eventi emergenziali, ovvero, il verificarsi della impossibilità di recapitare l'acqua all'utenza perché non più disponibile a causa dei cambiamenti climatici o di fenomeni di inquinamento. L'analisi è stata condotta a supporto dell'indicatore M0b in quanto calcolato considerando l'intera area ricadente nell'Ato Bacchiglione. Al fine di aumentare

la disponibilità idrica a livello sovraordinato è necessario che tutti e tre i sistemi siano interconnessi in modo efficace.

Nella seguente tabella e figura sono riassunti i dati dei principali sistemi di approvvigionamento oggetto del presente studio: ogni sistema “Sx” è caratterizzato da un centro di produzione “Px” e da centri di domanda “Dx”. Per i sistemi di S2 Vicenza e S4 Adige, considerata la notevole l’estensione geografica, è stato necessario distinguere più centri di produzione (n.2 per Adige) e più centri di domanda (n.2 sia per Adige che per Vicenza).

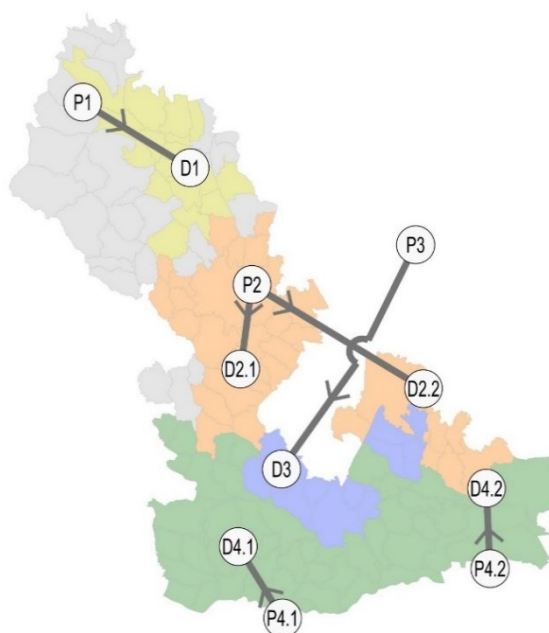


Figure 1 Principali sistemi di approvvigionamento: S1 Astico (giallo), S2 Vicenza (arancione), S3 Camazzole (blu), S4 Adige (verde); in grigio gli altri comuni dell'ATO Bacchiglione

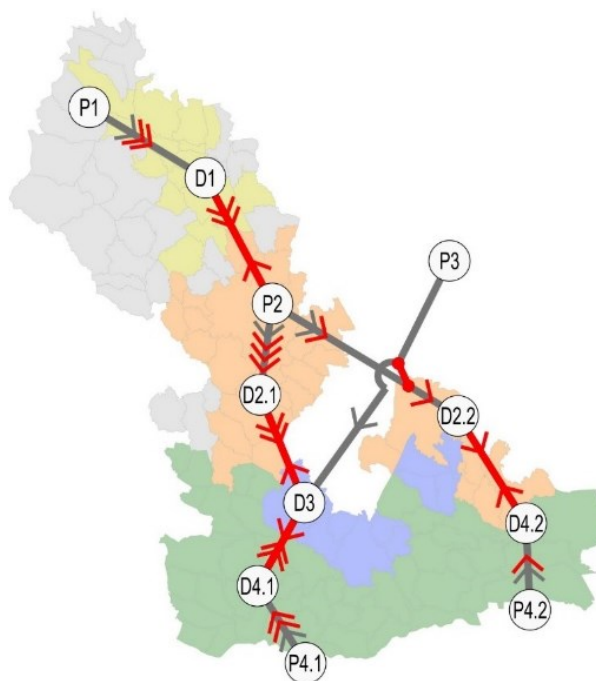
Sistema di approvvigionamento		Popolazione servita	Capacità produttiva (P – l/s)	Domanda 2022 (D22 – l/s)	Domanda 2040 (D40 – l/s)	Domanda 2050 (D50 – l/s)
S ₁	Astico	115.000	570	453	390	412
S ₂	S _{2.1} Vicenza (Viacqua)	239.000	1.370	1.009	937	875
	S _{2.2} Vicenza (AcegasApsAmga)	274.000	1.540	1.564	1.383	1.376
S ₃	Camazzole	101.000	525	447	372	368
S ₄	S _{4.1} Adige (acquevenete)	147.000	820	611	566	539
	S _{4.2} Adige (AcegasApsAmga)	23.000	250	124	121	118
TOTALE		899.000	5.075	4.152	3.719	3.639

La pianificazione degli interventi strategici dell’ATO Bacchiglione è rivolta al superamento strutturale degli scenari emergenziali di media-lunga durata. Dal punto di vista temporale si ipotizza che gli interventi strategici individuati potranno essere in esercizio dal 2040.

Nel seguito sono stati analizzati in particolare eventi che comportano l’impossibilità di utilizzare un sistema di approvvigionamento per un lungo periodo (es. inquinamento falda da PFAS) quindi il 100% dell’acqua proveniente da quel sistema non risulta disponibile. L’analisi di questo scenario emergenziale è stata sviluppata simulando l’indisponibilità di un sistema alla volta e individuando l’interconnessione acquedottistica (elementi in rosso nelle seguenti immagini) in grado di consentire il superamento della criticità introdotta. Tale analisi risulta fondamentale per verificare la funzionalità delle interconnessioni già esistenti e per individuarne di nuove, con lo scopo di rispondere agli scenari di emergenza considerati.

Gli scenari analizzati sono dunque:

- **Caduta del sistema S1 Astico:** a medio termine l'evento comporta un deficit acquedottistico di 390 l/s (corrispondente alla domanda dei 115'000 abitanti serviti dall'acquedotto dell'Astico al 2040); osservando le disponibilità residue nei sistemi limitrofi è possibile ipotizzare di realizzare/potenziare le interconnessioni da S2.1-Vicenza (contributo di 433 l/s);
- **Caduta del sistema S2 Vicenza:** l'impossibilità di emungere acqua dalla falda del vicentino comporta la necessità di individuare risorse in grado di soddisfare la richiesta di Vicenza insieme ai comuni limitrofi e della città di Padova per un totale di circa 510.000 abitanti a cui corrisponde una portata a medio termine di 2270 l/s. In questo caso il deficit deve essere superato utilizzando tutti gli esuberi di produzione dell'ATO Bacchiglione e quindi risulta necessario realizzare/potenziare le interconnessioni da tutti gli altri sistemi di approvvigionamento. Si evidenzia che le risorse utili non riescono a garantire il superamento della criticità, neanche in condizioni medie quando il deficit scende a circa 500 l/s; in tale circostanza si ritiene necessario attivare l'emungimento di Padova – Brentelle secondo la massima portata concessa di 310 l/s ed individuare altre risorse disponibili sul territorio (es. potenziamento e collegamento acquedotto Agno);
- **Caduta del sistema S3 Camazzole:** l'evento comporta un deficit acquedottistico di 372 l/s. Anche in questo caso, osservando le disponibilità residue è possibile ipotizzare di realizzare/potenziare le interconnessioni da S4.2 Adige (254 l/s) e S2.1 Vicenza (433 l/s);
- **Caduta del sistema S4 Adige:** un inquinamento sul fiume Adige e la conseguente impossibilità di potabilizzare le acque da esso prelevate, comporta un deficit acquedottistico di 687 l/s. Il grosso deficit richiede il "soccorso" da quasi tutto il territorio dell'ATO Bacchiglione: risulta necessario realizzare/potenziare le interconnessioni S2 Vicenza (per un totale di 640 l/s) e S3 Camazzole (fino a 153 l/s).



Nella immagine a lato viene riportato l'involuppo degli interventi individuati per il superamento delle criticità precedentemente analizzate; da essa è possibile osservare l'importanza delle condotte di interconnessione (il numero di frecce ">" su ogni collegamento corrisponde al numero di volte in cui quella specifica condotta è stata utilizzata per il superamento delle criticità) tra i principali sistemi di approvvigionamento dell'ATO Bacchiglione e la necessità di mantenere in piena funzionalità i principali siti di produzione (centrali di potabilizzazione, campi pozzi, ecc.).

Gli interventi inseriti nel Piano delle Opere Strategiche rispondono alle diverse criticità del sistema potenziando o proponendo nuove interconnessioni tra i sistemi. Questo tipo di approccio, sebbene non abbia un effetto diretto sull'aumento della disponibilità idrica prevista dall'indicatore M0, consente di aumentare la resilienza di tutto il sistema a servizio del territorio dell'ATO Bacchiglione, facilitando l'approvvigionamento in caso di emergenza del territorio dell'ambito.

Di seguito si riportano i vari interventi infrastrutturali associati al macro-indicatore M0:

Tabella 26: Interventi infrastrutturali M0

Codice	Intervento	Scenario mitigato
A02	Adeguamento della rete di adduzione a seguito dell'interconnessione con il SAVEC in località Martinelle di Boscochiario in Comune di Cavarzere (VE) - Tratta Martinelle/Bruso	Assicura parzialmente la disponibilità di risorsa idrica al centro D4.2 e parzialmente D2.2 nel caso "Caduta del sistema S2 Vicenza"
A02	Nuova rete di adduzione da serbatoio Stanga al SAVEC in loc. Saonara, e derivazione verso la centrale Ferrarin	Assicura parzialmente la disponibilità di risorsa idrica al centro D2.2 nel caso di "Caduta del sistema S2 Vicenza", assicura un'alimentazione di emergenza nel caso "Caduta del sistema S3 Camazzole"
A02	Interventi di realizzazione collegamento tra centrale idrica Brentelle e centrale idrica Montà	Mitigazione rischio interruzione del trasporto di risorsa dal centro di produzione P2 al centro di domanda D.2.2. - D.4.2
A03.3	Manutenzione straordinaria serbatoi - Riqualficazione del Serbatoio "Brentelle" in Comune di Padova	Mitigazione rischio interruzione del trasporto di risorsa dal centro di produzione P2 al centro di domanda D.2.2. - D.4.2
A03.3	Riqualficazione strutturale e idraulica del Serbatoio Stanga	Assicura parzialmente la disponibilità di risorsa idrica al centro D2.2 nel caso di "Caduta del sistema S2 Vicenza", assicura un'alimentazione di emergenza nel caso "Caduta del sistema S3 Camazzole"
A05	Interventi di riqualficazione e potenziamento della linea di adduzione "DIRAMAZIONE C" Comuni di Caldogno, Monticello Conte Otto, Vicenza (VI)	Assicura la disponibilità di risorsa idrica dal sistema "S2 Vicenza" in caso di caduta di altri sistemi quali quello S3 Camazzole e S4 Adige
A08	Riqualficazione, potenziamento strategico e interconnessione tra diverse fonti di approvvigionamento idrico nei Comuni di Villaverla, Dueville, Monticello Conte Otto e Vicenza (VI)	Assicura la disponibilità di risorsa idrica dal sistema "S2 Vicenza" in caso di caduta di altri sistemi quali quello S3 Camazzole e S4 Adige

- Investimenti infrastrutturali associati al Macro-indicatore M1:

Il Programma degli Interventi prevede la continuazione degli interventi generalizzati di sostituzione e adeguamento delle reti idriche sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse ai progetti di asset management. Questo approccio, per quanto riguarda le reti di distribuzione, è basato su:

- utilizzo del modello idraulico al fine di individuare le criticità della rete e individuare la soluzione migliore per risolverla;
- tecniche di risk assesment che consentano sia la valutazione delle condizioni strutturali del sistema (O&M) sia la valutazione del rischio della probabilità e delle conseguenze del guasto per ogni asset.

Nell'ambito del progetto PNRR M2C4 investimento 4.2 "Sustainable Water Management Reti di distribuzione Ambito Bacchiglione – Lotto 2 AcegasApsAmga" uno dei driver individuati è l'introduzione di un Sistema di Supporto delle Decisioni (o DSS) che si avvale di strumenti di Machine Learning nella

gestione predittiva degli asset, nella valutazione e nella prioritizzazione degli interventi (posa di contatori smart o di nuovi strumenti, sostituzione delle condotte, risoluzione interferenze con infrastrutture nuove o esistenti) finalizzato alla riduzione delle perdite. L'applicazione del sistema DSS, tramite fondi PNRR, è stata limitata all'ambito del progetto stesso, ovvero i Comuni di Padova e Abano.

Lo stesso approccio è stato esteso nella pianificazione ordinaria del gestore alle reti dei 10 Comuni del Piovese tramite un progetto dedicato (Aut. all'Investimento prot. n. 387 del 19.03.2024).

Il Progetto PNRR "Sustainable Water Management Reti di distribuzione Ambito Bacchiglione – Lotto 2 AcegasApsAmga" prevede inoltre entro il 2026 la digitalizzazione di 42.000 contatori e la completa distrettualizzazione delle reti nei comuni di Padova e Abano. L'obiettivo nei Comuni dell'ambito di intervento è la riduzione delle perdite del 35% rispetto ai valori del 2020 ed è coerente con gli obiettivi di Qualità Tecnica ARERA.

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche n. 1 del 10 gennaio 2023, è stata approvata la graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento relative alla linea d'investimento del PNRR M2C4-I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti", le procedure di affidamento sono state concluse entro il 30.09.2023, di seguito si riportano i target attesi per i Comuni di Padova e Abano, ambito del progetto.

Tabella 27: Target attesi del progetto

Ambito di intervento	udm	AcegasApsAmga
m1a 2020	m3/km/g	15,1
m1a 2024	m3/km/g	10,6
m1a 2025	m3/km/g	8,9
m1b 2020	%	29%
m1b 2024	%	21%
m1b 2025	%	18%
% recupero m1b	%	36%
KM di nuova rete distrettualizzata che la RTI prevede di realizzare al 31.03.2024	km	204
KM di nuova rete distrettualizzata che la RTI prevede di realizzare al 31.03.2026	km	509

In ottemperanza a quanto sancito dalla deliberazione ARERA n. 332/2020/R/IDR avente ad oggetto la procedura di valutazione delle richieste di deroga dei termini relativi alla sostituzione degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, ex-articolo 18, comma 5, del decreto del Ministero dello sviluppo economico 21 aprile 2017, n. 93, è stata presentata istanza di deroga dei termini con nota prot. n. 1165 del 16.09.2020. Il parco contatori al 31.12.2019 era così composto:

Tabella 28: Parco contatori al 31.12.2019

Contatori 31.12.2019	Contatori NO MID	Contatori ante 2011	1900-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2010	2011-2019
N	N	N	N	N	N	N	N
153.941	146.074	133.776	41.255	17.783	40.101	34.637	20.165

Al 31.12.2023 la percentuale di sostituzione contatori è di seguito riportata:

Tabella 29: Percentuale sostituzione contatori al 31.12.2023

	31.12.2019	31.12.2023	%
MID	7.870	64.331	41%
NO-MID	146.074	92.543	59%
TOTALE	153.941	156.874	100%

Il Piano di sostituzione contatori NO-MID con contatori MID è in corso ed è stato integrato proponendo alcune tecnologie SMART nel progetto PNRR citato in precedenza e sarà completato nel 2029.

- Investimenti infrastrutturali associati al Macro-indicatore M2:

Il Programma degli Interventi prevede interventi generalizzati di potenziamento dei sistemi di adduzione e di manutenzione straordinaria su impianti e serbatoi, sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse all'attività di gestione delle reti e monitoraggio degli interventi manutentivi. Per impianti, si intendono sia impianti di captazione delle acque, sia impianti di potabilizzazione delle stesse, sia quelli di accumulo.

Afferiscono al mantenimento di questo indicatore la Manutenzione straordinaria dei serbatoi non esplicitamente citati nel paragrafo relativo all'indicatore M0 e la manutenzione straordinaria delle captazioni. Verrà completato il piano di misure di mitigazione della siccità che prevede la dotazione per tutti i pozzi di prelievo di impianti elettrici e pompe di sollevamento.

All'interno di questo capitolo sono inseriti gli interventi di bonifica e *relining* delle tratte acquedottistiche interferenti con la linea tramviaria "Stazione FS – Voltabarozzo" **SIR 3**, che il Comune di Padova sta realizzando e che si concluderanno nel 2024.

Nell'ambito del "Progetto nuova linea tramviaria Busa di Vigonza-Rubano (**SIR 2**)" che è stato oggetto di finanziamento PNRR M2C2 – 4.2 "Sviluppo trasporto rapido di massa" e prevede un percorso complessivo di **17,5 km** di cui interferente con la rete idrica gestita per **11,7 km**, al fine di:

- prevenire la rottura delle reti sia durante il cantiere della linea tramviaria, sia in fase di esercizio dell'infrastruttura, **garantendo la continuità del servizio;**
- minimizzare i costi e i tempi di intervento in caso di rottura della rete idrica in fase di esercizio;
- prevenire disagi e disservizi al sistema tramviario;
- sostituire condotte a fine vita utile.

E' stato redatto un "Protocollo d'intesa tra il Comune di Padova e l'Ente Gestore di reti idriche (AcegasApsAmga) e sottoservizi per la riqualificazione e potenziamento delle reti e risoluzione interferenze nell'ambito SIR 2", che impegna il Gestore ad un investimento di 4.800.000,00 €, nell'ambito del quale le sole opere di scavo, rinterro e ripristino sono oggetto di contributo da parte della Stazione Appaltante SIR 2 per un importo pari a Euro 3.000.000,00 €.

Non sono presenti interventi finanziati ai sensi della linea di investimento I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", di cui alla componente C4 Missione 2 del PNRR.

- Investimenti infrastrutturali associati al Macro-indicatore M3:

Il Programma degli Interventi prevede sostanzialmente quegli interventi necessari per garantire l'approvvigionamento idropotabile da altre parti del territorio regionale, mediante opere strategiche necessarie per garantire acqua potabile di buona qualità verso quelle aree del territorio attualmente alimentate da acqua soggetta a possibili contaminazioni, mediante il sistema idrico MOSAV; sono inoltre previsti gli interventi generalizzati di manutenzione straordinaria sugli impianti di potabilizzazione dell'acqua, al fine di garantire acqua di qualità da distribuire alla popolazione residente.

In particolare afferiscono a questo capitolo le attività tecniche per “... la delimitazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche, in aree territoriali omogenee, per punti di attingimento di acque sotterranee destinate al consumo umano tramite acquedotto” secondo la DGRV n. 1621/2019. Per l’attuazione della DGRV è stato firmato nel 2022 un Protocollo di Intesa tra AcegasApsAmga e Viacqua che consentirà entro il 2026 la definizione della proposta delle aree di salvaguardia.

All’interno degli investimenti A03.2 relativamente alla manutenzione straordinaria degli impianti di potabilizzazione è stata prevista la sostituzione dei carboni attivi dell’impianto di Saviabona, come azione di mitigazione di eventuali problemi di contaminazione delle acque prelevate.

L’intervento A08 “Riqualficazione, potenziamento strategico e interconnessione tra diverse fonti di approvvigionamento idrico nei Comuni di Villaverla, Dueville, Monticello Conte Otto e Vicenza (VI)” che è sotteso all’indicatore M0, prevede il collegamento delle sorgenti di Villaverla con il centro idrico di Saviabona con tubazione DN 1200 e ricollegamento dei pozzi di alimentazione alla nuova condotta e sostituisce un asset estremamente vetusto, consente la maggiore manutenibilità e il conseguente ridursi della probabilità di disservizio e inquinamento.

Per l’area del Piovese, sono stati realizzati numerosi interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell’acqua erogata, andando a diminuire progressivamente l’aliquota di acqua prelevata e trattata da fiume in favore di acqua prelevata da pozzo di ottima qualità proveniente dalla media pianura vicentina.

Il Revamping previsto delle Centrali Ferrarin e Arzergrande permetterà inoltre una maggiore interconnessione con il centro di Telecontrollo migliorando complessivamente la gestione del sistema. L’intervento A02 “Nuova rete di adduzione da serbatoio Stanga al SAVEC in loc. Saonara, e derivazione verso la centrale Ferrarin” che è sotteso all’indicatore M0, consentirà un maggior prelievo anche per l’area del Piovese dall’interconnessione del SAVEC.

Non sono presenti interventi finanziati ai sensi della richiamata linea di investimento I4.1 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico”, di cui alla componente M2C4 del PNRR.

- Investimenti infrastrutturali associati al Macro-indicatore M4:

Il programma degli interventi prevede sostanzialmente:

- interventi di ricognizione, monitoraggio e modellazione delle reti fognatura;
- interventi di manutenzione straordinaria e collegamento a telecontrollo dei sollevamenti fognari;
- interventi di riabilitazione della rete fognaria sia su progetti specifici sia per la risoluzione delle interferenze con la rete fognatura;
- interventi mirati alla risoluzione degli allagamenti in alcune zone della città di Padova;
- interventi di adeguamento degli sfioratori di piena;
- interventi di bonifica o realizzazione nuovi allacci fognatura

In questo capitolo rientra il progetto “Ricognizione infrastrutture, monitoraggio rete e modellazioni reti di fognatura” finalizzato alla creazione e aggiornamento di un modello fluidodinamico della rete fognaria di Padova. Questo strumento consentirà, noti i dati geometrici della rete e le condizioni al contorno idro-meteorologiche, di definire il comportamento della rete per alcuni scenari definiti. Sarà possibile analizzare le probabilità di allagamento sotto determinate condizioni meteorologiche e valutare dunque l’efficienza delle reti. Potranno essere identificate le criticità, in termini di efficienza idraulica, del sistema di drenaggio urbano al fine di supportare la valutazione degli interventi di mitigazione degli allagamenti.

Nel P.d.I. sono stati inseriti gli “Interventi di risoluzione delle criticità idrauliche del quartiere Busa in Comune di Padova (PD)”. Il quartiere, allagatosi a seguito dell’evento calamitoso del 07.07.2014, di cui al BUR 113 del 30.07.2014 (dichiarazione dello stato di crisi), e soggetto anche in seguito a fenomeni di

allagamento, come segnalato peraltro dai residenti con proprio studio legale. Il quartiere è soggetto a problematiche significative di allagamento ogni qualvolta si verifica un evento meteo di forte intensità, a causa della sfavorevole altimetria del terreno rispetto alla viabilità circostante e alla sede arginale, e per le dimensioni ridotte delle condotte della rete fognaria esistente che non consente un drenaggio idoneo. L'intervento è stato finanziato tramite il "Fondo destinato ad interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi" Ex art. 1, comma 513 della Legge 234/2021.

Inoltre, è previsto il capitolo generico di riabilitazione delle reti fognarie, al fine di risolvere le criticità legate alla commistione con la rete di scolo consortile e all'obsolescenza delle reti e alla loro gestione non ottimale, prevedendo la contestuale separazione della rete ove tecnicamente ed economicamente sostenibile, con particolare attenzione al sistema fognario della città di Padova. A questo scopo è stata siglata una "Convenzione con il Comune di Padova e il Consorzio di Bonifica Bacchiglione per la progettazione degli interventi prioritari per la sicurezza idraulica del bacino Montà-Brusegana comprendente le aree di Padova ad ovest del centro storico" per la predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, compresi i relativi studi ed indagini, degli "Interventi prioritari per la sicurezza idraulica del bacino Montà Brusegana volti miglioramento della separazione tra acque miste e acque meteoriche".

In merito ai manufatti sfioratori, il Gestore ha redatto il piano di ricognizione e adeguamento, prevedendo gli interventi necessari per dotare i manufatti di opportuni sistemi di trattenuta dei solidi grossolani e di rilevamento automatico delle attivazioni.

- **Investimenti infrastrutturali associati al Macro-indicatore M5:**

Allo stato attuale, il gestore non smaltisce fanghi di depurazione in discarica, e la maggior parte dei fanghi sono avviati a riutilizzo e/o recupero.

Tra il 2022 e il 2023 sono stati installati e collaudati 2 Impianti di bioessiccazione presso l'impianto di trattamento fanghi di Ca' Nordio, progettati e realizzati per combinare un processo di essiccazione a basso consumo energetico con un sistema per valorizzare i fanghi di depurazione per ottenere un impianto altamente efficiente.

Tra gli interventi finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti è stata finanziata, secondo il "PNRR – M2C1.1.II.1 – LINEA C i l'installazione di sistemi di bioessiccamento all'interno degli impianti di depurazione, la fornitura e messa in opera di:

- due sistemi per il bioessiccamento e relative opere propedeutiche (platea, sistema di caricamento, collegamenti alle reti accessorie di sottoservizi, automazioni), presso l'impianto di depurazione di Ca' Nordio, come completamento degli interventi già intrapresi con il quale si sono installati due bioessicatori analoghi, andando così a potenziale l'attuale sistema per poter trattare la quasi totalità dei fanghi prodotti durante il corso dell'anno (6.000 ton);
- quattro sistemi per il bioessiccamento e relative opere propedeutiche (platea, sistema di caricamento, collegamenti alle reti accessorie di sottoservizi, automazioni), presso l'impianto di depurazione di Codevigo;
- un sistema per il bioessiccamento e relative opere propedeutiche (sistema di caricamento, collegamenti alle reti accessorie di sottoservizi, automazioni), presso l'impianto di depurazione di Abano Terme.

L'intervento attualmente è in fase di realizzazione e verrà ultimato entro il 2026.

Nel Piano degli interventi sono state previste azioni di efficientamento energetico che verranno progettate nel dettaglio tra il 2024 e il 2025.

- Investimenti infrastrutturali associati al Macro-indicatore M6:

Il programma degli interventi prevede quegli interventi necessari per l'adeguamento degli impianti di depurazione esistenti, con lo scopo di migliorare il controllo dei processi depurativi e ridurre i costi di gestione. Tutti gli interventi legati alla depurazione sono funzionali all'efficientamento del sistema depurativo.

In particolare, nel programma degli interventi, riveste carattere di maggiore importanza l'intervento di "Ampliamento dell'impianto di depurazione di Ca' Nordio a Padova che è stato finanziato ai sensi della linea di investimento I4.4 ("Investimenti fognatura e depurazione"), di cui alla Componente M2C4 del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'importo finanziato è di 1.029.323,58 €.

Di seguito si riporta una sintesi degli importi degli investimenti pianificati nel territorio di competenza:

Tabella 30: Sintesi investimenti

QUADRO COMPLESSIVO INVESTIMENTI ACEGASAPSAMGA

INVESTIMENTI PIANIFICATI	<u>2024-2029 PIANIFICATI</u>	<u>2030 PIANIFICATI</u>	<u>TOTALI 2024-2030 PIANIFICATI</u>
<u>TOTALE</u>	176.557.814,00	25.404.975,00	201.962.789,00

12. Realizzazione degli investimenti previsti per l'anno 2024

Ai fini della presente relazione si riporta, infine, il risultato relativo all'effettiva realizzazione degli investimenti previsti per l'anno 2024.

Il tasso di realizzazione, tiene conto del fabbisogno di investimenti pianificato per l'anno e degli investimenti realizzati nell'anno, calcolati considerando l'incremento del valore delle immobilizzazioni risultante dalle fonti contabili (inclusivo del valore dei contributi a fondo perduto) e la spesa sostenuta per l'avanzamento delle opere classificate come "lavori in corso".

Tabella 31: Tasso realizzazione investimenti anno 2024⁸

Tasso di realizzazione	2024
Investimenti PROGRAMMATI lordo contributi	30.601.924
Investimenti REALIZZATI – spesa lordo contributi	31.099.248
Differenza tra spesa e programmato	497.323
Tasso realizzazione	102%

⁸ I dati inseriti nella presente tabella si basano sui dati consuntivi relativi all'anno 2024. Si precisa, tuttavia, che tali dati potranno subire modifiche o variazioni in base alla specifica metodologia che ARERA definirà in occasione del primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), che sarà pubblicata entro il 31 dicembre 2025.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO
PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (D.gs. 23/12/2022 n. 201 - ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21) art. 14 comma 4 del D.lgs. 201/2022. GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D.LGS. 23 DICEMBRE 2022, n. 201 art. 14 E DAL PREVIGENTE ART. 34, CO. 20, DEL D.L. 18 OTTOBRE 2012.

Il recente D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, all'articolo 14 comma 3 è prevista, riguardo alla scelta della modalità di gestione di un servizio, la redazione di una relazione in capo all'ente affidante i cui contenuti sono di seguito meglio descritti.

PREMESSO CHE:

- il Comune di Abano Terme, per previsione statutaria, sostiene lo sviluppo delle attività sportive e ricreative e del tempo libero, anche nelle sue forme spontanee, quale mezzo di coesione, di crescita e di aggregazione sociale;
- le strutture sportive pubbliche costituiscono un servizio fondamentale per lo sviluppo dell'attività fisica dei cittadini, in particolare le attività sportive svolte nelle piscine hanno come platea di fruitori sia i bambini che gli adulti, costituendo un importante fattore per il miglioramento della qualità della vita e della salute pubblica;
- l'Ente comunale è proprietario di un impianto sportivo composto da un Palazzetto dello Sport composto da alcune palestre, piscine coperte e scoperte ed ubicato in via Vittorino da Feltre n. 1;
- il servizio è stato gestito nel tempo attraverso lo strumento della gestione in concessione di servizi a terzi;

PRESO ATTO che

- con atto n.3888 Rep. Comunale in data 31/12/1994 è stata stipulata la convenzione in forza della quale il Comune di Abano Terme ha concesso alla Ditta Coop 80 la gestione e l'ampliamento del Palazzetto dello Sport per la durata di quindici anni a decorrere dal 01/01/1995;
- con atto n.3970 Rep. Comunale in data 09/07/1998 è stata stipulata la convenzione integrativa;
- con atto n.4388 Rep. Comunale la gestione della struttura in parola è stata oggetto di "proroga concessione per la gestione ed ampliamento del Palazzetto dello Sport 01/01/2010 –31/12/2024" con la SOCIETA' COOPERATIVA COOP 80 DILETTANTISTICA, con sede legale in via Emilia 9 a Monselice (PD), codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Padova 00836430280, in virtù di convenzione del 31/12/1994 Rep. N.3888, – ai sensi dell'art.143 comma 8 D.Lgs.163/2006.

VISTE la delibera di Giunta comunale n. 169 del 12 dicembre 2024 "Direttive per la realizzazione e gestione della struttura del Palazzetto dello Sport di via Vittorino da Feltre" e la delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 27/12/2024 "Proroga della concessione per la gestione e l'ampliamento del Palazzetto

dello Sport” con cui l’Amministrazione Comunale ha approvato la proroga di 18 mesi per la gestione del Palazzetto dello Sport di via Vittorino da Feltre con determina 642 del 30/12/2024 è stata prorogata la concessione alla Società Cooperativa Coop80 dal 01/01/2025 al 30/06/2026.

TENUTO CONTO che:

1. le condizioni complessive in cui versa l'impianto, determinate dalla vetustà pluridecennale, non consentono di contenere i consumi energetici e determinano costi di gestione dell'impianto molto elevati;
2. nelle ultime stagioni sportive, a causa dell'imprevedibile ed esponenziale aumento dei costi di approvvigionamento, si sono aggravati ulteriormente i costi di gestione;
3. l’Amministrazione comunale in attuazione dei propri programmi di mandato, come declinati nella sezione strategica del Documento Unico di Programmazione 2026-2028, nell’ottica di una più generale valorizzazione del territorio in termini sociali, economici, ambientali e di efficienza energetica, prevede di realizzare la riqualificazione del palazzetto dello sport nel triennio di programmazione;
4. nelle more delle procedure finalizzate alla realizzazione del nuovo impianto natatorio ed al fine di consentire la fruizione da parte della cittadinanza di detta struttura sportiva, l’Amministrazione comunale intende al momento procedere garantendo la continuità di funzionamento dell’attuale palazzetto e piscina;

Obiettivo

Mantenimento del servizio sul territorio.

Promuovere presso la collettività locale (ed in particolare presso gli abitanti di Abano Terme) la pratica sportiva, quale momento ludico, aggregativo e di socializzazione oltre che come strumento di benessere psico-fisico.

La gestione della piscina comunale, dovrà perseguire le seguenti finalità:

- concorrere alla promozione e al potenziamento della pratica delle attività sportive;
- valorizzare il coinvolgimento di altri soggetti del territorio di Abano Terme (associazioni, istituzioni pubbliche e private, etc.);
- promuovere e/o favorire le attività agonistiche, riconoscendo gli aspetti formativi che si possono ricavare dall’attività agonistica, anche in relazione al valore sportivo dell’educazione al sacrificio e alla disciplina;
- promuovere e/o favorire le attività ricreative e sociali per la cittadinanza e le famiglie;
- favorire le attività sportive per le scuole.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L’entrata in vigore del D. L.gs. 23 dicembre 2022, n. 201 ha abrogato il comma 20 dell’art. 34 del D. L. 179/2012. L’analisi normativa procede quindi sulla base della nuova normativa di riferimento ed in particolare:

ai sensi dell’art. 3 Principi generali del servizio pubblico locale

- comma 1 “I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità. “

- comma 2 “L’istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata,

trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni.”

- comma 3 “Nell’organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell’utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.”

ai sensi dell’art. 10 Perimetro del servizio pubblico locale e principio di sussidiarietà

- comma 1 “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge.”

- comma 2 “Ai fini del soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali, gli enti locali favoriscono, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, e delle imprese, anche con apposite agevolazioni e semplificazioni.”

- comma 3 “Gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali.”

- comma 4 “I servizi di cui al comma 3 sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è idonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali.”

- comma 5 “La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell’istruttoria di cui al comma 4 e può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione.”

all’art. 14 Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

- comma 1 “Tenuto conto del principio di autonomia nell’organizzazione dei servizi e dei principi di cui all’articolo 3, l’ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all’organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall’articolo 15, nel rispetto del diritto dell’Unione europea;

b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall’articolo 16, nel rispetto del diritto dell’Unione europea;

c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’articolo 17;

d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all’articolo 114 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.”

- comma 2 “Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l’ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all’articolo 30.”

- comma 3 “Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell’avvio della procedura di affidamento del servizio, in un’apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la

sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovra compensazioni”.

all'art. 15 Affidamento mediante procedura a evidenza pubblica

- comma 1 “Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore.”

Con la Legge 8/08/2019 n. 68 il Governo fu delegato ad adottare uno o più decreti legislativi per il riordino e la riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi, nonché della disciplina relativa alla costruzione di nuovi impianti sportivi, alla ristrutturazione e al ripristino di quelli già esistenti, compresi quelli scolastici. Detta disciplina fu introdotta, tra gli altri, dal Decreto Legislativo 28/02/2021 n. 38 entrato in vigore il 1° gennaio 2023.

Il D. Lgs. 38/2021

- all'art. 4 “Misure di concentrazione, accelerazione e semplificazione” prevede la disciplina del procedimento amministrativo semplificato finalizzato all'ammodernamento e la costruzione di impianti sportivi, nonché di tutti gli interventi necessari a riqualificare le infrastrutture sportive, attraverso la presentazione di specifico progetto di fattibilità all'Ente locale;

- all'art. 5 “Associazioni e Società sportive senza fini di lucro” consente che, nel caso in cui, il progetto sia presentato da associazioni e società sportive senza fini di lucro l'ente locale possa disporre l'affidamento diretto della gestione gratuita dell'impianto;

- all'art. 6 “Uso degli impianti sportivi” dispone che l'uso degli impianti sportivi in esercizio da parte degli enti locali territoriali è aperto a tutti i cittadini e deve essere garantito, sulla base di criteri obiettivi, a tutte le società e associazioni sportive. Altresì prevede che nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione sia affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari. Detti affidamenti sono disposti nel rispetto delle procedure previste dal D. Lgs. 36/2023.

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Servizio di gestione dell'impianto sportivo - Palazzetto dello Sport e piscine comunali di Via Vittorino da Feltre n. 1
Ente affidante	Comune di Abano Terme (PD)
Tipo di affidamento	Concessione di servizi
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica
Durata del contratto	01 Gennaio 2010 - 31 Dicembre 2024
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Territorio di Abano Terme (PD)

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Dott.ssa Rossella Menin
Ente di riferimento	Comune di Abano Terme (PD)
Area/servizio	Settore Servizi Finanziari e alla Persona - Ufficio Sport
Telefono	049/8245242 - 049/8245234
Email	settorefinanziario@abanoterme.net servizisociali@abanoterme.net
Data di redazione	18.12.2025

Natura e tipologia del servizio	Servizio di gestione in concessione del Palazzetto Comunale dello Sport e Piscine Comunali. Trattasi di servizio pubblico locale ed in quanto tale deve essere offerto con modalità che ne garantiscano l'accesso per tutti gli utenti e a prezzi accessibili. Gestione in concessione
Caratteristiche tecniche ed economiche	Area sulla quale insiste l'intero impianto sportivo così catastalmente individuata: N.C.T. – Comune di Abano Terme – Foglio 12 Mappale n. 82 (ex 87-785) ora a N.C.E.U. - Partita 4291 – Comune di Abano Terme – Foglio 12 - Mappale n. 82.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

SEZIONE B

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il Comune, riconosciuto il preminente valore sociale, culturale ed educativo dello sport, a fine degli anni '80 aveva provveduto a costruire l'impianto sportivo "Palazzetto dello Sport" di Via Vittorino da Feltre n. 1.

Il servizio di gestione fu da allora affidato in concessione a soggetti esterni, l'attuale convenzione scadeva il 31.12.2024 poi prorogata in via d'urgenza.

Pertanto trattasi di servizio preesistente e non di servizio pubblico locale di nuova istituzione. Il servizio di gestione in concessione del Palazzetto dello Sport comunale di Via Vittorino da Feltre n.1 è attualmente affidato ad un concessionario risultato aggiudicatario attraverso una procedura aperta ad evidenza pubblica, che ha assegnato la concessione fino al 31/12/2024.

L'Amministrazione comunale in attuazione dei propri programmi di mandato, come declinati nella sezione strategica del Documento Unico di Programmazione 2026-2028, nell'ottica di una più generale

valorizzazione del territorio in termini sociali, occupazionali, economici, ambientali e di efficienza energetica, intende valutare la realizzazione di un nuovo impianto natatorio in linea con quanto previsto dal D. Lgs. 28 febbraio 2021, n. 38 “Attuazione dell'articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi”.

Nelle more dell'avvio delle procedure amministrative finalizzate alla realizzazione del nuovo impianto natatorio ed al fine di consentire la fruizione da parte della cittadinanza di detta struttura sportiva, l'Amministrazione comunale intende al momento procedere al mantenimento del servizio di gestione dell'attuale impianto sportivo, che è attualmente così costituito (non sono qui specificati i locali di servizio/ accessori):

IMPIANTO COPERTO

- palestre A/B/C/D
- vasca per bambini m. 8 x 5 profonda m. 0,5;
- vasca per nuoto m. 10 x 5 profonda m. 1,20;
- bar interno, realizzato all'ingresso della struttura.

IMPIANTO ESTERNO

- vasca esterna m. 25 x 15 profonda da m. 1,15 a m. 1,75;
- vasca esterna per bambini m. 8 x 5 profonda m. 0,5;
- solarium esterno e area verde attorno alle vasche esterne;
- copertura invernale vasca esterna m. 25 x 15
- pallone pressostatico

L'Amministrazione ha quindi autorizzato una proroga di servizio di 18 mesi, sino al 30.06.2026.

B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che gli stessi si sostanziano nei requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico e la ratio degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità) indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità) oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

Per quanto riguarda il servizio di gestione del centro natatorio trattasi di servizio pubblico locale ed in quanto tale deve essere offerto con modalità che ne garantiscano l'accesso per tutti gli utenti e a prezzi accessibili.

Oggetto (descrizione sintetica del servizio)

Con deliberazione n.34 del 1/07/2008 avente ad oggetto *“Gestione del Palazzetto dello Sport: indirizzi”* il C.C. ha confermato la concessione come forma gestionale dell’impianto e considerato l’applicazione dell’art.143 comma 8 del Codice dei Contratti, che dispone che *“La stazione appaltante, al fine di assicurare il perseguimento dell’equilibrio economico-finanziario degli investimenti del concessionario, può stabilire che la concessione abbia una durata superiore a trenta anni, tenendo conto del rendimento della concessione, della percentuale del prezzo di cui ai commi 4 e 5 rispetto all’importo totale dei lavori, e dei rischi connessi alle modifiche delle condizioni di mercato. I presupposti e le condizioni di base che determinano l’equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione, da richiamare nelle premesse del contratto, ne costituiscono parte integrante. Le variazioni apportate dalla stazione appaltante a detti presupposti o condizioni di base, nonché le norme legislative e regolamentari che stabiliscano nuovi meccanismi tariffari o nuove condizioni per l’esercizio delle attività previste nella concessione, quando determinano una modifica dell’equilibrio del piano, comportano la sua necessaria revisione, da attuare mediante rideterminazione delle nuove condizioni di equilibrio, anche tramite la proroga del termine di scadenza delle concessioni. In mancanza della predetta revisione il concessionario può recedere dal contratto. Nel caso in cui le variazioni apportate o le nuove condizioni introdotte risultino più favorevoli delle precedenti per il concessionario, la revisione del piano dovrà essere effettuata a favore del concedente”*; - demandato alla Giunta Comunale l’approvazione degli elementi essenziali della convenzione con la quale si rideterminano le condizioni di equilibrio con

	il gestore sulla base di un progetto di manutenzione straordinaria dell'impianto.
Data di approvazione	<p>Deliberazione di G.C. n.181 del 30.12.2009 ha concesso la proroga della convenzione per la gestione in concessione del Palazzetto Comunale dello Sport alla Coop 80 – Soc. Coop. Dilettantistica con sede in via Emilia 9 a Monselice (PD) fino al 31/12/2024;</p> <p>con Deliberazione di G.C. n. 169 del 12.12.2024 è stata sottoposta al Consiglio Comunale, la proposta di approvare una proroga alla concessione in essere in scadenza al 31 dicembre 2024 solo per il tempo strettamente necessario per l'individuazione del nuovo soggetto destinatario della costruzione e gestione del nuovo impianto.</p> <p>Con la delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 27/12/2024 "Proroga della concessione per la gestione e l'ampliamento del Palazzetto dello Sport" l'Amministrazione Comunale ha approvato la proroga di 18 mesi per la gestione del Palazzetto dello Sport di via Vittorino da Feltre e con determina 642 del 30/12/2024 è stata prorogata la concessione alla Società Cooperativa Coop80 dal 01/01/2025 al 30/06/2026;</p>
Durata - scadenza affidamento	Fino al 30/06/2026
Valore complessivo del servizio affidato	€. 1.240.000,00
Criteri tariffari	Tariffe proposte dal Gestore e approvate dal Comune

<p>Principali obblighi posti a carico del gestore (investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti)</p>	<p>Si sostanziano nei requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico e la ratio degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità) indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità) oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio. L'erogazione del servizio da affidare dovrà essere continua, regolare e senza interruzioni. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio per cause non imputabili al gestore, quest'ultimo dovrà adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.</p> <p><i>Partecipazione:</i> La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico dovrà essere garantita per tutelare il diritto alla corretta fruizione del servizio. L'utente potrà presentare reclami, produrre documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. <i>Efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza:</i> Il servizio pubblico dovrà essere erogato in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la trasparenza finalizzato ad assicurare un adeguato livello di valorizzazione dell'offerta al pubblico. I servizi al pubblico occupano in questo contesto un ruolo fondamentale perché è attraverso loro che avviene il primo contatto tra utente/visitatore e l'istituzione pubblica, il loro modo di essere costituisce la prima vera percezione della qualità dell'offerta. È esclusa la gestione diretta dell'impianto</p>
---	--

	<p>sportivo, in quanto determinerebbe che il Comune di Abano Terme dovrebbe farsi carico dell'organizzazione e della gestione amministrativa dell'impianto, della manutenzione, delle responsabilità di custodia e per danni a terzi e inoltre richiederebbe risorse finanziarie adeguate, nonché risorse umane in numero adeguato per gestire la struttura. La dimensione dell'Ente e l'esiguità del personale non consentono di gestire in via diretta l'impianto. Inoltre, una gestione diretta dell'impianto richiederebbe la necessità di occuparsi dello svolgimento di attività tipiche di ASD e SSD, quali la programmazione e l'erogazione dei corsi, che dispongono di competenze e personale specializzato. Infine, una gestione diretta comporterebbe l'assunzione per il Comune del rischio di mercato, ovvero il rischio di ottenere minori ricavi rispetto al previsto a causa di una minore efficacia della gestione o per una minore domanda di servizio.</p>
--	--

SEZIONE C

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

La gestione del servizio del centro natatorio nel periodo 1 Gennaio 2010 – 31 Dicembre 2024 è stata affidata attraverso lo strumento della concessione di servizi.

La concessione è stata individuata come una soluzione organizzativa adeguata ad assicurare la qualità, l'efficienza e l'economicità del servizio stesso, per il periodo indicato.

In sintesi, il modello organizzativo prescelto, oltre a rispondere agli obiettivi di convenienza economica e di garanzia di continuità del servizio, è valutato come maggiormente rispettoso del principio fondamentale di tutela della concorrenza.

Al fine di perseguire il maggior grado di efficienza possibile nel perseguimento del pubblico interesse si ritiene che l'erogazione del servizio debba avvenire mediante una forma di gestione esternalizzata anche nel prossimo periodo, secondo le modalità previste dall'articolo 15 del D.Lgs. n. 201/2022, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea; Altresì trova perfetta corrispondenza con le previsioni di cui all'art. 15 del citato D. Lgs. n. 201/2022 il quale indica una preferenza per l'affidamento di servizi in concessione in luogo dell'appalto. La sussidiarietà con operatori economici privati comporterà l'assunzione per il gestore del rischio di mercato, ovvero il rischio di ottenere minori ricavi rispetto al previsto a causa di una minore efficacia della gestione o per una minore domanda di servizio. Inoltre, l'ente non dovrebbe farsi carico dell'organizzazione e della gestione amministrativa dell'impianto, della manutenzione, delle responsabilità di custodia e per danni a terzi e inoltre richiederebbe risorse finanziarie adeguate, nonché risorse umane in numero adeguato per gestire la struttura.

La dimensione dell'Ente e l'esiguità del personale non consentono di gestire in via diretta l'impianto. Inoltre, una gestione diretta dell'impianto richiederebbe la necessità di occuparsi dello svolgimento di attività tipiche di ASD e SSD, quali la programmazione e l'erogazione dei corsi, che dispongono di competenze e personale specializzato.

SEZIONE D

MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA

L'analisi economico-finanziaria che si è tenuta come riferimento non può non contemplare il rischio operativo che viene addossato al gestore. La gestione attuale scade il 30.06.2026 e nel nuovo affidamento saranno prese in considerazione tutte le variabili necessarie a comporre il quadro dei rischi e benefici per il Comune.

SEZIONE E

SVILUPPO PROGRAMMATO

A decorrere dal 2022 l'Amministrazione comunale:

- ha previsto all'interno del Programma Triennale delle OO.PP. 2022-2024 approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 8 del 21 febbraio 2022 un investimento per lavori di ristrutturazione del "Palazzetto dello Sport" pari ad € 2.000.000,00;
- ha presentato istanza al Ministero dell'Interno per l'assegnazione di un contributo per l'anno 2022 per spese di progettazione relative ad interventi di messa in sicurezza;
- ha ottenuto a seguito della sopra richiamata richiesta un contributo pari ad € 100.000,00 per la redazione della progettazione definitiva del primo stralcio funzionale;
- ha provveduto alla redazione del progetto di fattibilità tecnico economica da suddividersi in stralci operativi e funzionali relativo alla riqualificazione dell'intero immobile;
- ha confermato la previsione di cui sopra anche nelle successive annualità aggiornando l'investimento previsto a 2.550.000 €.

La progettazione descritta nei punti precedenti è stata affidata all'architetto Andrea Dondi Pinton con studio in via Settima Strada n.7, 35129 Padova (PD);

tale progettazione si è potuta realizzare solo a seguito di un importante lavoro di ricostruzione e riordino della documentazione relativa all'immobile in oggetto la cui costruzione risale al 1975, coadiuvata anche da analisi e approfondimenti dedicati e specialistici quali:

- prove diagnostiche affidate alla ditta Expin s.r.l. di Noventa Padovana con determinazione dirigenziale n.533 del 13 giugno 2023;
- diagnosi energetica affidata con determinazione dirigenziale n. 568 del 21 giugno 2023 alla ditta TFE ingegneria s.r.l. di Pianiga;
- rilevazione georadar affidata con determinazione dirigenziale n.1061 del 20 ottobre 2023 alla ditta Geofisica di Sandro Veronesi di Rovigo.

Con protocolli n. 42523, n. 42524, n. 42525 del 14 novembre 2023 il professionista incaricato ha provveduto alla consegna degli elaborati costituenti lo Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica di riqualificazione del Palazzetto dello Sport comunale.

Con delibera di Giunta comunale n. 170 del 16 novembre 2023 si è provveduto alla approvazione dello Studio di Fattibilità Tecnico ed Economica con previsione di interventi per 3 successivi stralci funzionali così meglio descritti:

- i primi due stralci per un investimento rispettivamente pari ad € 2.550.000 per il primo lotto e 2.750.000 per il secondo lotto (complessivi 5.300.000 €) relativi alla "riqualificazione" della Piscina comunale attraverso un complessivo rifacimento di tutti gli impianti visto che gli attuali sono risalenti al 1975, un miglioramento degli spazi a servizi ed un miglioramento dell'aspetto estetico della struttura;
- il terzo stralcio del valore complessivo di 6.900.000 €, relativo alla completa sostituzione del Palazzetto dello Sport (demolizione e ricostruzione) con una nuova struttura destinata al gioco del basket e della pallavolo con spazi per spettatori fino a 300 persone oltre che spazi di servizio (palestrine minori) da destinare alla medesima attività.

Le risultanze dello SFTE di cui sopra hanno generato all'interno dell'Amministrazione un importante dibattito finalizzato alla individuazione della migliore scelta da farsi e in particolare sono stati messi in evidenza alcuni elementi di complessità dello studio presentato:

- investimento molto rilevante per un'opera di sola riqualificazione della struttura esistente pari a 12.200.000 € peraltro da aggiornarsi alla data odierna a causa del caro prezzi relativo ai materiali da costruzione in essere e alle due modifiche al prezzario regionale nel frattempo intervenute che hanno visto un incremento dei prezzi pari a circa il 25% che porterebbero l'investimento complessivo pari a circa 15.500.000 €;
- intervento su un fabbricato che, ancorché riqualificato, manterrebbe l'impostazione funzionale, impiantistica ed architettonica della struttura originale datata 1975 e quindi non più adatta alle molteplici odierne esigenze dei fruitori dell'impianto sia in termini di spazi che di servizi;
- difficile coesistenza tra le attività presenti tra loro molto diverse (impianto natatorio, palazzetto e palestre per attività sportive);
- mancanza di spazi di "sviluppo e distributivi" necessari per le attività ed impossibili da trovare in caso di utilizzo plurimo contemporaneo;
- mancanza di uno spazio adeguato ad accogliere il pubblico dei grandi eventi
- concentrazione di pubblico e quindi di flussi interferenti in caso di contemporaneo utilizzo Impianto Natatorio e Palazzetto dello Sport.

Tutti i punti sopra descritti hanno portato l'Amministrazione a valutare la necessità di sviluppare una soluzione diversa che prevedesse una distinta localizzazione delle due strutture sportive sopra descritte, da realizzarsi con tempistiche differenziate ma da inserirsi all'interno di uno stesso quadrante urbanistico. Tale area è individuata tra le vie Appia Monterosso, Armando Pillon, Mazzini e Circonvallazione; tale area comprende al suo interno importanti Istituti Scolastici, Edifici ed elementi vincolati, Plessi e spazi destinati ad attività sportive.

Tale diversa soluzione dovrebbe prevedere:

- il progetto di una nuova piscina nell'area di via Pillon da realizzarsi attraverso la demolizione del Palazzetto dello Sport e la realizzazione al suo posto di una struttura non solo specializzata sul tema dell'acqua ma anche quale elemento costitutivo della nostra città per la presenza delle acque termali; tale impianto pubblico, unico non solo nella città ma nell'intero territorio di riferimento, potrà rappresentare e ricordare la città di Abano Terme anche nei suoi elementi compositivi trasmettendone la sua essenza;
- il progetto di un nuovo Palazzetto dello Sport con spazi per il pubblico per complessivi circa 1.000 posti ed adeguati spazi a parcheggio, idoneo ad ospitare eventi sportivi e non solo, di prestigio ed importanza nazionale ed internazionale per Abano Terme, da realizzarsi all'interno del quadrante sopra individuato. Oltre alla scelta localizzativa e funzionale delle strutture da realizzarsi, l'Amministrazione in sinergia con gli uffici comunali:
- ha operato le necessarie valutazioni in merito alle diverse fasi costitutive necessarie per la realizzazione di un nuovo impianto: progettazione, costruzione, finanziamento, gestione e manutenzione;
- ha espresso la volontà di garantire un percorso, nella fase di realizzazione della nuova piscina, che possa assicurare la continuità delle attività natatorie e in particolare dei corsi e dei progetti di acquaticità che svolgono una funzione di primaria importanza per la città di Abano Terme;
- ha evidenziato la necessità, per l'ottenimento di un risultato ottimale e duraturo nel tempo, di provvedere alla predisposizione di un unico procedimento che possa riassumere tutte le diverse fasi costitutive di cui sopra;
- ha rilevato come tali procedimenti siano individuati nel nuovo codice dei contratti ed in particolare alle parti II° e III° dello stesso.

Nel Programma triennale delle Opere Pubbliche approvato con Deliberazione G.C. nr.151 del 21.11.2024 è stata prevista la realizzazione del primo stralcio relativo alla "riqualificazione" della Piscina comunale con una spesa prevista di € 2.550.000,00.

Stante l'importanza e la complessità dell'intervento programmato, con Deliberazione di G.C. n. 169 del 12.12.2024 è stata sottoposta al Consiglio Comunale, la proposta di approvare una proroga alla concessione in essere in scadenza al 31 dicembre 2024 solo per il tempo strettamente necessario per l'individuazione del nuovo soggetto destinatario della costruzione e gestione del nuovo impianto. Considerate le complessità dell'intera procedura è stata ipotizzata una proroga di 18 mesi.

In esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 27/12/2024 "Proroga della concessione per la gestione e l'ampliamento del Palazzetto dello Sport" l'Amministrazione Comunale ha approvato la proroga di 18 mesi per la gestione del Palazzetto dello Sport di via Vittorino da Feltre e con determina 642 del 30/12/2024 è stata prorogata la concessione alla Società Cooperativa Coop80 dal 01/01/2025 al 30/06/2026;

Nel Programma triennale delle Opere Pubbliche approvato con Deliberazione G.C. nr.179 del 13.11.2025 è stata spostata la realizzazione del primo stralcio relativo alla "riqualificazione" della Piscina comunale con una spesa prevista di € 2.550.000,00 nella annualità 2026.

Abano Terme, 18.12.2025

La Dirigente del 2° Settore
Servizi Finanziari e alla Persona

Dott.ssa Rossella Menin

Documento Firmato digitalmente



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Prot.n.48459

Addi 18.12.2025

OGGETTO: verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica anno 2025.

Spett.le Ufficio Ragioneria
SEDE

Il Comune di Abano Terme è dotato di 7211 parcheggi, così suddivisi:

LIBERI	DISCO	PAGAMENTO	CARICO SCARICO	INVALIDI	MOTO	BUS	TAXI	RISERVATI
5240	954	518	64	208	57	30	16	124

Dall'anno 2025 il sistema dei parcheggi a pagamento è stato interamente rinnovato; si ritiene necessario riassumere i provvedimenti adottati

- a. con deliberazione n. 209 del 29.12.2022 la Giunta Comunale forniva precise direttive per la procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio di gestione della sosta a pagamento e dei relativi proventi nel territorio comunale;
- b. con deliberazione n. 196 del 15.12.2023 la Giunta Comunale ha disposto alcune modifiche alla precedente;
- c. con determinazione a contrarre n. 1395 del 19.12.2023 del Responsabile Settore Polizia Locale del Comune di Abano Terme, è stato disposto l'avvio della procedura per l'affidamento in concessione quinquennale con opzione di rinnovo per ulteriori 2 anni e proroga tecnica della gestione del "Servizio aree di sosta a pagamento senza custodia nel Comune di Abano Terme" riservata alle cooperative sociali di tipo B (CUP: I44H23000440004 – CIG A04427614B), per un importo complessivo a base di gara di euro 1.200.000,00= (unmilione duecentomila - oneri per la sicurezza pari a 0,00=), stabilendo, tra l'altro, quanto segue:
 - i. di dar luogo all'affidamento in concessione mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023 con riserva della partecipazione ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. 36/2023 alle cooperative sociali di tipo B, con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108 D.Lgs 36/2023;
 - ii. di incaricare la Provincia di Padova, in qualità Centrale Unica di Committenza, ad espletare le successive fasi della procedura di gara;
 - iii. di approvare i contenuti espressi nel Capitolato Speciale e nei documenti aventi ad oggetto i criteri di partecipazione e assegnazione punteggi, il Piano economico finanziario, la gestione degli abbonamenti e delle autorizzazioni, l'elenco dei parchi e dei giardini comunali, l'ubicazione degli stalli di sosta riservati e la planimetria degli stalli di sosta a pagamento;
 - iv. di nominare come Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.), ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/2023, la Dott.ssa Francesca Aufiero – Comandante di Polizia Locale del Comune di Abano Terme;
- d. il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale V Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 149 del 29.12.2023 e per estratto su un quotidiano nazionale e uno locale;
- e. il disciplinare di gara prot. n. 84107 del 29.12.2023 è stato pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Padova, sezione Amministrazione Trasparente, sul portale appalti della Provincia di Padova e sul sito del MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);
- b. in data 29.12.2023 la Centrale Unica di Committenza della Provincia di Padova ha reso nota

1



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- l'avvenuta pubblicazione del bando di gara nella medesima giornata prevedendo la scadenza per la presentazione delle offerte il 05.02.2023;
- f. con determinazione dirigenziale della Centrale Unica di Committenza della Provincia di Padova n. 180 di reg. del 20.02.2024 è stata nominata, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 36/2023, la Commissione di Gara così composta:
- i. Presidente: arch. Leonardo Minozzi;
 - ii. Commissario: dott.ssa Francesca Aufiero;
 - iii. Commissario: dott. Luca Galeazzo;
- g. alla data di scadenza per la presentazione delle offerte la GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa nonché, miglior offerta non anomala, con il punteggio complessivo di 85,835 su punti 100 che, dal punto di vista economico, è caratterizzata da un rialzo di euro 7.000,00= (settemila/00) su canone annuo minimo di euro 50.000,00= (cinquantamila/00) e il rialzo dell'1,00% (un per cento) sulla percentuale incassi minima del 25% (venticinque per cento);
- h. l'operatore economico proposto per l'aggiudicazione ha dichiarato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il possesso dei requisiti di carattere generale ex articoli 94, 95, 98 del D.Lgs. n. 36/2023, nonché dei requisiti di cui all'art. 100 dello stesso decreto;
- i. le verifiche dei requisiti di carattere generale, tramite sistema FVOE di ANAC e autonome richieste agli enti certificanti, effettuate dalla Centrale di Committenza della Provincia di Padova e attestate con determina dirigenziale di quest'ultima n. 483 del 09.05.2024, hanno comprovato quanto dichiarato in sede di gara dalla GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE, come da documentazione in atti della Provincia di Padova - Centrale di Committenza;
- j. l'operatore economico proposto per l'aggiudicazione ha dichiarato nella propria offerta che non intende subappaltare parte del contratto a terzi;
- k. con determinazione n. 483 in data 09.05.2024 il Dirigente competente della Provincia di Padova ha aggiudicato, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs 36/2023, la *“Concessione quinquennale con opzione di rinnovo per ulteriori 2 anni e proroga tecnica della gestione del servizio aree di sosta a pagamento senza custodia nel Comune di Abano Terme (CUP I44H23000440004 CIG A04427614B)”*, per il Comune di Abano Terme, a favore del concorrente GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE, con sede legale in Padova (PD) CAP 35127, Via Vigonovese n. 111, C.F./P.IVA 00246620280, coopgiotto@legalmail.it, che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa con punti 85,835 su punti 100 e offerto il rialzo di euro 7.000,00= (settemila/00) su canone annuo minimo di euro 50.000,00= (cinquantamila) e il rialzo dell'1,00% (un per cento) sulla percentuale incassi minima del 25% (venticinque per cento);
- l. con verbale in data 03.05.2024 è stato affidato il servizio in via d'urgenza ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, il quale prevede che ricorrendone le condizioni si possa procedere all'esecuzione in via d'urgenza, cioè all'avvio dell'esecuzione delle prestazioni in pendenza della stipulazione del contratto;
- m. il Concessionario ha dichiarato il pieno possesso dei requisiti di carattere generale, di cui agli artt. 94 e ss. del D.Lgs. n. 36/2023 per l'affidamento del contratto e dei requisiti speciali, previsti dall'art. 100 del D.Lgs. n. 36/2023, secondo le prescrizioni di dettaglio poste dal bando di gara quale *lex specialis*, a monte delle previsioni degli artt. 182 e ss. del D.Lgs. 36/2023;
- n. il Concessionario, a seguito delle opportune verifiche sul possesso dei suddetti requisiti generali, economici e tecnico-professionali svolte anche dal R.U.P. (Responsabile Unico del Progetto) e conclusesi con esito positivo, è risultato in posizione regolare per la stipula del presente contratto come attestato dallo stesso R.U.P. con nota assunta a Prot. Com. n. 45088 del 19.11.2024 agli atti e parte integrante e sostanziale del presente contratto;
- o. con medesima nota assunta a Prot. Com. n. 45088 del 19.11.2024 il R.U.P. ha, inoltre, attestato, in materia di convenzioni Consip S.p.a. ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis della Legge 488/1999, il rispetto delle disposizioni contenute nel comma 3 del predetto art. 26, salvo quanto portato al successivo art. 15 del presente contratto.
- p. in sostituzione dell'informazione di cui all'art. 91, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 159/2011, attestante l'insussistenza dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del D. Lgs.



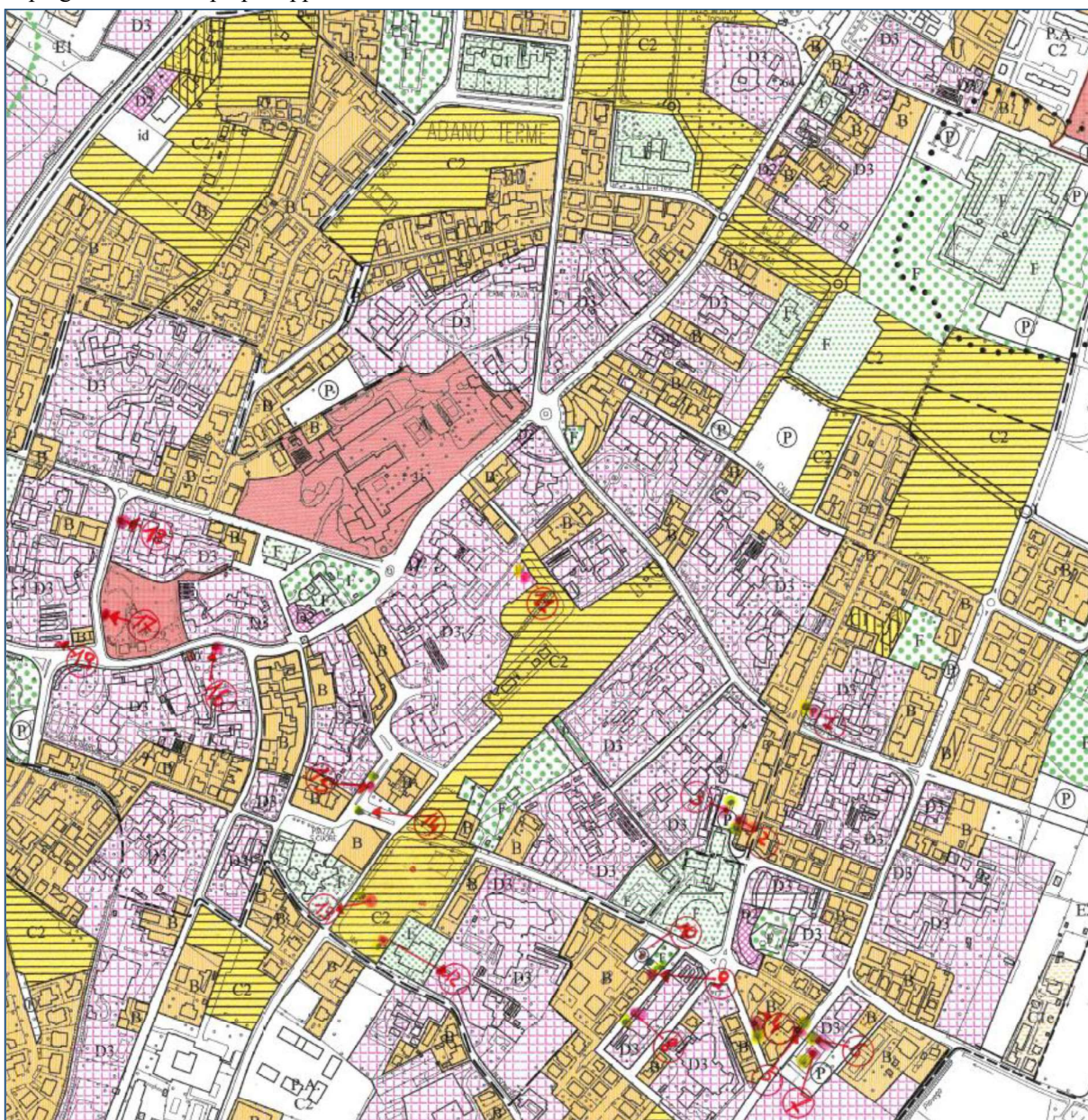
Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- n. 159/2011, è stato verificato presso la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Padova che la GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE è iscritta dal 30/03/2023 alla “white list” – art. 1, comma 52 L. 190/2012 – DPCM 18 aprile 2013, con validità dell’iscrizione fino al 29/03/2024 e che la stessa risulta in fase di aggiornamento pertanto resta valida anche oltre la scadenza, fino all’esito definitivo come indicato nella colonna “Note” dell’elenco aggiornato dalla Prefettura al 06/11/2024;
- q. il Concessionario ha ritualmente prestatto in favore del Concedente la cauzione definitiva di cui all’art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023, mediante polizza fideiussoria n. 0899428822, emessa da HDI Assicurazioni S.p.A – Piazza Guglielmo Marconi, 25, Roma (RM), Agenzia di San Martino Buon Albergo (VR), in data 12.11.2024, conformemente alle previsioni della norma in questione e dell’art. 193, comma 6, del D.Lgs. 36/2023, e a garanzia dell’esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente affidamento, conservata in atti dell’Ente;

Dal momento dell’aggiudicazione al momento della messa in esercizio dell’intero sistema, è stato impiegato molto tempo per apportare le modifiche tecniche necessarie e rivedere l’intero sistema.



3

Prioritariamente è stato necessario individuare, unitamente all’Ufficio Tecnico Comunale,



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti n. 1 35031 Abano Terme (PD) Italy – C.F./P.I. 00556230282

SERVIZIO POLIZIA LOCALE Viale delle Terme n. 11 – 0498245352 / Fax: 0498245359

PEC contravvenzioni.abanoterme.pd@legalmailpa.it/Mail: contravvenzioni@abanoterme.net

COMANDANTE: Comm. Francesca Aufiero 0498245355 – Mail: vigili@abanoterme.net

Orari ricevimento: lun gio: 14,30/17,30 – merc. 09,00/12,30 – ven solo su appuntamento





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

l'ubicazione delle macchine "parcometri" nel territorio che sono aumentati numericamente passando da 12 a 14 (nell'immagine sopra riportata sono illustrati i punti individuati per l'installazione dei nuovi terminali).



Al termine delle operazioni il primo gennaio 2025 è stato dato avvio alle nuove modalità di sosta, prevedendo una tariffa oraria unica per tutto il territorio comunale di € 1,30, le modalità di gestione abbonamenti e autorizzazioni di cui all'allegato Sub A) alla presente, un aumento degli stalli di sosta a pagamento da 461 a 518, un aumento della fascia oraria di attivazione degli impianti portandola prevista ora dalle ore 08,00 alle ore 20,00 e un nuovo costo per gli abbonamenti annuali per la sosta nelle aree a pagamento di € 240,00 e per gli abbonamenti per la sosta negli stalli di sosta riservati di € 190,00 come riportato nell'allegato Capitolato Speciale d'appalto prot.n. 0047085 del 15.12.2025.

I nuovi terminali hanno un design particolare, è stato infatti scelto di rivestirli con immagini che valorizzano alcune parti storiche e importanti della Città.

Il contratto di concessione, sottoscritto in modalità elettronica, avente ad oggetto l'"Affidamento in concessione quinquennale con opzione di rinnovo per ulteriori 2 anni della gestione del servizio aree di sosta a pagamento senza custodia nel Comune di Abano Terme gara telematica a procedura aperta, riservata ai sensi dell'art. 61 D.Lgs. n. 36/2023 alle cooperative sociali di tipo B - CUP: I44H23000440004 - CIG A04427614B - CUI S00556230282202100018 - CPV 98351000-8 (servizi di gestione dei parcheggi) 90511000-2 (Raccolta Rifiuti)" è stato sottoscritto in data 27 febbraio 2025 con n. 4668 di repertorio.

La durata dell'affidamento è stata fissata in 5 anni con facoltà di procedere al rinnovo agli stessi prezzi, patti e condizioni per un massimo di ulteriori 2 (due) anni.

La Cooperativa aggiudicataria deve garantire, per capitolato, al Comune le seguenti prestazioni:

1. **Realizzazione e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale** necessaria per l'attuazione del servizio degli stalli nelle zone indicate;
2. **Rimozione dei parcometri esistenti e fornitura, installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria** nonché la gestione di nuovi dispositivi di controllo della durata della sosta (parcometri) all'interno del territorio del Comune di Abano Terme;
3. **Realizzazione di un sistema di gestione e monitoraggio delle aree di sosta**, basato sull'utilizzo di tecnologie per smart city, che permette una rilevazione puntuale dell'occupazione degli stalli; la realizzazione e posa in opera del sistema di monitoraggio;
4. **Effettuazione delle attività di controllo e sanzionamento nelle aree di sosta regolate a pagamento** attraverso due addetti.
5. **Controllo parchi cittadini**, tramite proprio personale è stato attivato un sistema di controllo e conferimento dei rifiuti negli appositi cestini installati presso i principali parchi cittadini nel comune.
6. **Gestione degli abbonamenti appartenenti alle categorie Residenti e stalli blu, con le relative funzioni di sportello (fisico e telematico);**
7. **Fornitura di un sistema informativo** che consente all'Amministrazione comunale di ricevere tutte le informazioni relative alla contabilità dei parcometri e alle statistiche di occupazione e rotazione sulle singole aree di parcheggio.

I nuovi parcometri sono dotati di display centrale e display del pos touch screen, con virtualizzazione su monitor della tastiera alfanumerica per la digitazione della targa e mantengono il tasto fisico metallico verde per consentire agli utenti di confermare i pagamenti anche senza utilizzare il monitor touch.

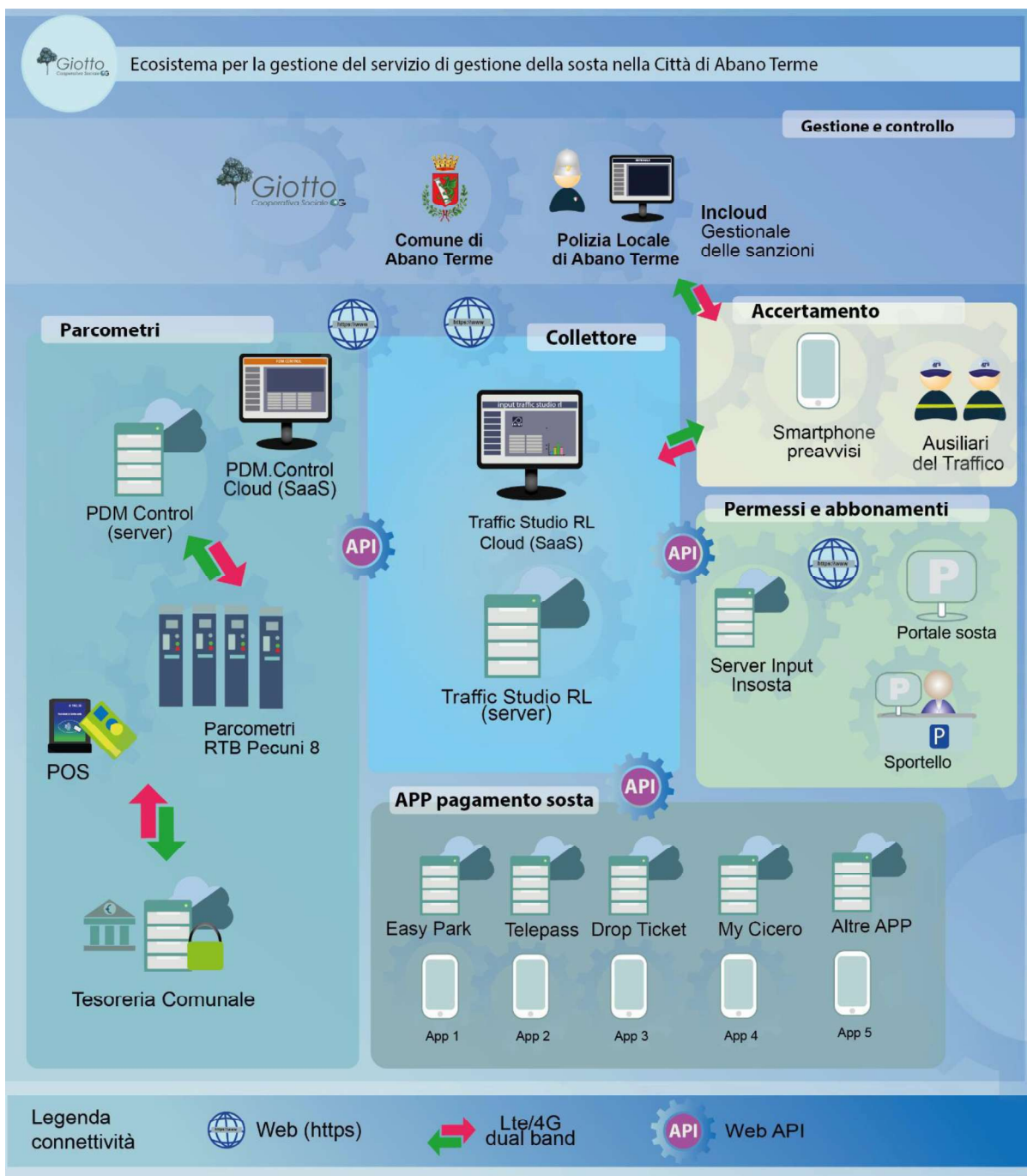
La soluzione tecnologica adottata per la gestione ed il monitoraggio del Piano della Sosta del Comune di Abano Terme si configura come un ecosistema di tecnologie e servizi tra di loro integrati, basato sulla seguente architettura:



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO



5

Nel febbraio 2025 è stata organizzata la formazione del personale di P.L. per l'utilizzo del portale Traffic Studio che permette di monitorare le vendite dei Parcometri ed App.

Al personale è stato inoltre consegnato il relativo manuale tecnico del Traffic Studio come strumento di supporto per eventuale ulteriore personale che si volesse formare.

Il corso si è tenuto on-line ed ha avuto la durata di 4 ore lavorative per singolo slot.

Da giugno 2025 è attivo il sito Web informativo riguardante i parcheggi a pagamento presso l'indirizzo <https://parcheggi.coopgiotto.it/abano/>.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti n. 1 35031 Abano Terme (PD) Italy – C.F./P.I. 00556230282

SERVIZIO POLIZIA LOCALE Viale delle Terme n. 11 – 0498245352 / Fax: 0498245359

PEC contravvenzioni.abanoterme.pd@legalmailpa.it/Mail: contravvenzioni@abanoterme.net

COMANDANTE: Comm. Francesca Auffero 0498245355 – Mail: vigili@abanoterme.net

Orari ricevimento: lun gio: 14,30/17,30 – merc. 09,00/12,30 – ven solo su appuntamento





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

I parcheggi a pagamento sono ubicati come specificato nella tabella di seguito riportata:

UBICAZIONE	AUMENTO
via N.Unite.	36
via M.D'Ungheria (retro Casa di Cura)	62
via Pacinotti e P.zza Pacinotti.	86
via Galilei e Negrelli.	23
P.zza e via L. Da Vinci.	48
P.zza Cortesi.	53
P.zza Morosini	88
via Jappelli.	42
via Volta.	23
Via C.Augure	27
Via L'Da Verona	17
Via P.d'Abano	13
TOTALE	518

ORARIO DI ULITIZZO, LIMITAZIONI ORARIE SULLA SOSTA E SISTEMA TARIFFARIO

Il periodo di funzionamento dei parcometri è annuale, durante i soli giorni feriali dal lunedì al sabato dalle ore 08,00 alle ore 20

ABBONAMENTI

La tariffa annuale prevista per gli abbonamenti negli stalli blu è fissata in € 240,00, mentre quella per i residenti negli stalli di sosta riservati è di € 190,00.

La gestione e la predisposizione degli abbonamenti rilasciati con le modalità e i requisiti indicate nell'allegato Sub A – gestione abbonamenti e autorizzazioni – del Capitolato Speciale, è stata affidata alla ditta aggiudicataria alla quale non è stato riconosciuto, per questo servizio, alcun compenso

Nel mese di novembre 2025, considerato che in alcune zone della città ad alta conurbazione, i residenti avvertivano la difficoltà di parcheggiare il proprio veicolo e che sono pervenute numerose istanze da parte di cittadini residenti in alcune vie, tendenti ad ottenere l'istituzione di nuove aree di sosta riservate, contrassegnate dalla lettera "R" e la segnaletica gialla e che da una verifica attuata in collaborazione con la Cooperativa affidataria del servizio in concessione della sosta a pagamento si è accertato che in alcune vie dove erano stati riservati stalli di sosta per residenti non erano stati richiesti abbonamenti o ne erano stati chiesti in numero inferiore alla disponibilità, l'Amministrazione Comunale con D.G.C. 190 del 27.11.2025 ha attuato una ricognizione degli stalli di sosta riservati ai residenti nel territorio comunale e delle autorizzazioni rilasciate negli anni 2024 – 2025:

- confermando il numero degli stalli di sosta riservati a disposizione dei residenti;
- diminuendo il numero di stalli riservati ai residenti - categoria abbonamento "R" - in alcune vie e individuando nuovi stalli di sosta in alcune zone della Città ad alta conurbazione, come di seguito indicato:

UBICAZIONE STRADA	N. STALLI INDIVIDUATI
Boccaccio	11
Buonarroti	13
Flacco	4
Gozzi	1
Jappelli	22
Moretto Da Brescia	13
Moroni	18
Nazioni Unite	4
Petrarca	4
Peghin	6
Marzia	2
Locchi	3

Con Ordinanza n. 12039 del 03.12.2025 è stata data esecuzione alla predetta Delibera di G.C.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti n. 1 35031 Abano Terme (PD) Italy – C.F./P.I. 00556230282

SERVIZIO POLIZIA LOCALE Viale delle Terme n. 11 – 0498245352 / Fax: 0498245359

PEC contravvenzioni.abanoterme.pd@legalmailpa.it/Mail: contravvenzioni@abanoterme.net

COMANDANTE: Comm. Francesca Aufiero 0498245355 – Mail: vigili@abanoterme.net

Orari ricevimento: lun gio: 14,30/17,30 – merc. 09,00/12,30 – ven solo su appuntamento





Città di Abano Terme

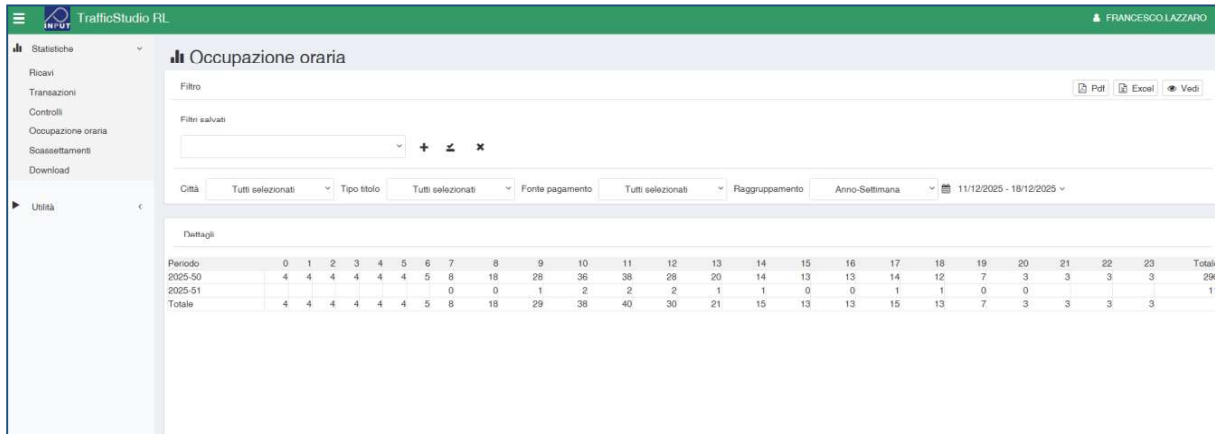
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

SISTEMA SANZIONATORIO

Il controllo delle targhe da smartphone, tablet o cellulare è stato reso disponibile e accessibile al personale della Polizia Locale e/o alle Forze dell'Ordine che operano sul territorio attraverso l'abilitazione delle specifiche credenziali senza limitazioni in termini di numero di Licenze ed è attivato mediante integrazione con il sistema InCloud, in dotazione al Comando, da qualsiasi dispositivo connesso alla rete a disposizione del personale autorizzato dall'Ente.

I parcometri, georeferenziati su mappa, sono costantemente monitorati nelle loro funzionalità, su mappa interattiva e inviano notifiche mail in caso di qualsiasi allarme o preallarme al personale in servizio.



L'immagine sopra riportata è l'esempio di come tramite il portale in uso è possibile mappare e avere informazioni in tempo reale sugli incassi, l'occupazione e il funzionamento di ciascun terminale.
Distinti saluti.

COMANDANTE DI P.L.

Comm. Francesca Aufiero

(Documento prodotto in originale informativo e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale " D.L.vo 82/2005)



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti n. 1 35031 Abano Terme (PD) Italy – C.F./P.I. 00556230282

SERVIZIO POLIZIA LOCALE Viale delle Terme n. 11 – 0498245352 / Fax: 0498245359

PEC contravvenzioni.abanoterme.pd@legalmailpa.it/Mail: contravvenzioni@abanoterme.net

COMANDANTE: Comm. Francesca Aufiero 0498245355 – Mail: vigili@abanoterme.net

Orari ricevimento: lun gio: 14,30/17,30 – merc. 09,00/12,30 – ven solo su appuntamento





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Natura e tipologia del servizio	Concessione
Caratteristiche tecniche ed economiche	Si rimanda a quanto precedentemente descritto

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto (descrizione sintetica del servizio)	Servizio di concessione
Data di avvio della concessione	03.05.2024
Data di sottoscrizione del contratto	27.02.2025
Data di scadenza	02.05.2029
Valore complessivo del servizio affidato	1.200.000,00 escluso Iva
Valore su base annua del servizio affidato	171428,57
Criteri tariffari	Offerta economicamente più vantaggiosa
Principali obblighi posti a carico del gestore (investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti)	Gestione servizio Rifacimento segnaletica Attività di controllo e sanzionamento Organizzazione abbonamenti Controllo parchi

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Struttura preposta al monitoraggio ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel	Ufficio Comandante Controlli sugli introiti e sulla gestione degli stalli di sosta e del servizio in genere
Altri aspetti rilevanti per la verifica periodica	/

8

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Dati identificativi	GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE, con sede legale a Padova (PD), in via Vigonovese, 111, partita IVA e codice fiscale 00246620280
Oggetto sociale	Cooperativa Sociale di tipo B
Altro ritenuto rilevante ai fini della verifica	Vedi allegati